

Bilancio e Relazione

AL 31 DICEMBRE 2005

RCS
MEDIAGROUP

Bilancio e Relazione

A L 3 1 D I C E M B R E 2 0 0 5



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Nel 2005 RCS MediaGroup ha proseguito nella realizzazione del progetto di rafforzamento e rilancio delle attività del Gruppo previsto nel Piano Triennale 2005 – 2007.

I risultati conseguiti nel 2005 sono positivi ed in linea con le previsioni del Piano, nonostante un contesto economico ancora esente da significativi segnali di ripresa in Italia (PIL stagnante, consumi in contrazione, forte aumento dei costi energetici) e in Francia. Migliore la situazione nel terzo principale mercato di RCS, la Spagna, che ha vissuto un altro anno di buona crescita economica e conseguenti investimenti pubblicitari.

La soddisfazione di presentare risultati in miglioramento rispetto al 2004, è ancor più viva se si considera che tutto il personale di RCS – management, giornalisti e personale editoriale, impiegati e operai – ha lavorato, mantenendo fermi gli obiettivi e le priorità, guardando allo sviluppo editoriale e alla creazione di valore, senza lasciarsi distogliere dalle cronache di una stagione caratterizzata da forti oscillazioni del titolo RCS e insistenti speculazioni sulla stabilità del Gruppo.

Da un punto di vista editoriale molte sono state le novità, a testimoniare la capacità del Gruppo di proporre nuovi prodotti anche in mercati tradizionalmente considerati saturi o poco favorevoli all'innovazione: oltre al lancio del *Corriere della Sera full color*, nel corso dell'anno sono state varate quattro nuove testate periodiche (*OK La salute prima di tutto*, *Style Magazine*, *Yo Dona*, *Dove Case*), effettuati importanti rilanci (*Io Donna*, *Novella 2000*, *Visto*, *Oggi*, *Dove*, *Newton*), ridefinito il posizionamento del settore Radio e potenziate le attività Online di *Corriere*, *Gazzetta* e *El Mundo*.

Si segnalano inoltre nel 2005 l'ottimo andamento del comparto dei Libri in Italia, l'incremento sia della raccolta pubblicitaria sia della diffusione del quotidiano *El Mundo* in Spagna, e l'ottimo andamento dei collaterali della *Gazzetta dello Sport*, pur in una situazione di contrazione complessiva di questo mercato.

Nella sbilanciata situazione della raccolta pubblicitaria, dominata nel nostro Paese dalla televisione per quote ben superiori a quelle di contesti esteri confrontabili, il Gruppo ha saputo complessivamente mantenersi sui livelli di mercato, ottenendo risultati lusinghieri con le novità editoriali più interessanti, come nel caso del nuovo *Corriere della Sera full color*.

Il Gruppo RCS ha così migliorato in maniera significativa la propria redditività, e, pur razionalizzando la struttura operativa, è comunque cresciuto, se pure di poche unità, in termini di organici, anche al netto di prepensionamenti e dismissioni.

Durante l'anno sono state perfezionate alcune acquisizioni che hanno integrato le nostre attività in settori che presentano prospettive di crescita. Particolarmente interessante è l'incremento al 41,6% della partecipazione in DADA e la contestuale stipula di un patto di sindacato con i suoi Azionisti e Manager. Si sono così poste le basi per uno sviluppo di contenuti e canali editoriali distribuiti nel mondo Online, sui servizi in mobilità e in genere sui nuovi media.

L'attività del Gruppo è andata ulteriormente consolidandosi all'estero nei vari mercati in cui opera (prevalentemente Francia, Spagna, Regno Unito, USA). Il 30% circa del fatturato è ormai generato fuori d'Italia.

Il Gruppo proseguirà anche nel 2006 nella realizzazione del piano di rafforzamento con l'obietti-

vo di continuare a migliorare in ogni comparto e Paese la redditività e a sviluppare il portafoglio di mezzi e prodotti editoriali. Il Gruppo oggi ha risorse adeguate a questo obiettivo e dispone delle competenze manageriali, editoriali e giornalistiche necessarie.

Grazie alla stabilità garantita al Gruppo nel 2005 crediamo che l'anno in corso possa portare ulteriori successi e ulteriore consolidamento della posizione sui principali mercati. RCS MediaGroup vuole continuare ad essere il più grande Editore italiano, quello con maggiore presenza all'estero, attivo in su tutti i canali editoriali, forte patrimonialmente e di buona redditività. Tale solidità consentirà alle nostre testate di continuare ad operare nel segno dell'indipendenza e dell'autorevolezza, nel rispetto dei valori della nostra tradizione.

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

Assemblea degli Azionisti

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione il 27 aprile 2006, alle ore 10.30, presso Assolombarda, via Pantano n. 9, Milano e, occorrendo, in seconda convocazione, il 28 aprile 2006, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2005; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso. Deliberazioni relative e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione del relativo compenso.
4. Integrazione del compenso della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione della Relazione semestrale al 30 giugno 2005 a seguito dell'applicazione nella redazione della stessa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.
5. Estensione agli esercizi 2006-2007-2008 - in base a quanto consentito ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998 come modificato dall'art. 18 della Legge n. 262/2005 - della durata dell'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato e lo svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998, nonché, conseguentemente, dell'incarico alla medesima società di revisione per la revisione contabile limitata della Relazione Semestrale con riferimento sia ai dati della Società che a quelli consolidati. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca, per la parte non utilizzata, della delibera assembleare del 29 aprile 2005 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi di legge e dello statuto sociale, gli Azionisti ordinari in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede sociale almeno due non festivi giorni prima della data fissata per la riunione assembleare la prescritta comunicazione rilasciata dal rispettivo intermediario incaricato.

Con riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno, gli Azionisti sono invitati a depositare presso la sede sociale in Milano, Via Angelo Rizzoli 2, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, le proprie proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti da ciascuno presso altre società (da poi aggiornarsi e comunicarsi prontamente alla Società in caso intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea) e le eventuali dichiarazioni di indipendenza dalla Società.

Con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno si rammenta che, a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale, si procederà alla elezione dei sindaci sulla base di liste che potranno essere pre-

sentate da Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le liste, ciascuna composta di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, dovranno essere presentate tramite deposito presso la sede sociale in Milano, Via Angelo Rizzoli 2, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti. Inoltre si segnala che ogni candidato può presentarsi in una sola lista e che non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti la Società e controllate da quest'ultima. Le liste presentate senza l'osservanza delle relative previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Si segnala che, tenuto conto del disposto dell'art. 148 comma 2-bis del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dall'art. 2 della Legge n. 262/2005, la Presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato inserito nella seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, non trovando pertanto applicazione la disposizione statutaria che prevede che la Presidenza del Collegio sindacale spetti al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Rimane fermo per il resto quant'altro previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale.

Inoltre si invitano gli Azionisti che intendano presentare una lista di candidati a depositare presso la sede sociale, contestualmente alla stessa, e oltre a quanto previsto dallo Statuto sociale, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti da ciascuno presso altre società (da poi aggiornarsi e comunicarsi prontamente alla Società in caso intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea). Si ricorda infine che il Codice di Autodisciplina delle società quotate nella nuova edizione del marzo 2006 raccomanda che i sindaci delle società quotate siano scelti tra persone che possano essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri di indipendenza previsti dal medesimo con riferimento agli amministratori.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente verrà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana, a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini prescritti. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la predetta documentazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

Indice

Composizione degli organi sociali	pag. 13
Struttura del Gruppo RCS MediaGroup	15
Sintetica descrizione del Gruppo	16
Informazioni relative agli azionisti	17
Applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	20
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	21
Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup	22
Andamento del Gruppo	23
Fatti di rilievo dell'esercizio	30
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Azioni proprie	35
Rapporti con parti correlate	35
Gestione dei rischi finanziari	35
Documento programmatico della sicurezza	35
Corporate Governance	36
Proposta di delibera	50
Prospetti contabili di consolidato	53
Stato patrimoniale consolidato	54
Conto economico consolidato	55
Rendiconto finanziario	56
Variazioni patrimonio netto consolidato	58
Note illustrative specifiche	61
Relazione sull'andamento dei settori di attività	63
Commenti alle poste di Bilancio	99
Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	151
Principi contabili applicati	153
Relazione degli amministratori sulla gestione	153
Gestione dei rischi finanziari	156
Fatti di rilievo dell'esercizio	158
Fatti di rilievo successivi	158
Evoluzione prevedibile della gestione	158
Azioni proprie	158
Rapporti con parti correlate e società del gruppo	158
Documento programmatico della sicurezza	159
Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci	160
Schemi di Bilancio della Capogruppo e Nota integrativa	163
Stato patrimoniale	164
Conto economico	167
Rendiconto finanziario	168
Nota integrativa	169
Allegati	203
Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS	205
Elenco partecipazioni di Gruppo	218
Tassi di cambio rispetto all'euro	222
Tavole allegate al Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	225
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2005 e loro movimentazione	226
Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli" che non costituiscono immobilizzazioni e loro movimentazione	230
Schema di conto economico riclassificato per le Holding Industriali (D.Lgs. n. 127/91)	231
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	233
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	237
Relazione della Collegio Sindacale	241

RIZZOLI





Composizione degli organi sociali

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione

Piergaetano Marchetti (*)	<i>Presidente</i>
Gabriele Galateri di Genola	<i>Vice Presidente</i>
Vittorio Colao (*) (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Raffaele Agrusti	<i>Consigliere</i>
Roberto Bertazzoni	<i>Consigliere</i>
Carlo Buora	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
John P. Elkann (*)	<i>Consigliere</i>
Giorgio Fantoni	<i>Consigliere</i>
Cesare Geronzi	<i>Consigliere</i>
Franzo Grande Stevens	<i>Consigliere</i>
Jonella Ligresti	<i>Consigliere</i>
Paolo Merloni	<i>Consigliere</i>
Giangiacomo Nardozzi Tonielli	<i>Consigliere</i>
Renato Pagliaro (*)	<i>Consigliere</i>
Corrado Passera	<i>Consigliere</i>
Alessandro Pedersoli	<i>Consigliere</i>
Carlo Pesenti (*)	<i>Consigliere</i>
Umberto Quadrino	<i>Consigliere</i>

(*) Membro del Comitato Esecutivo

(*) Riveste anche la carica di Direttore Generale

Si segnala che in data 16 maggio Natalino Irti ha rassegnato le dimissioni da consigliere e in data 14 settembre il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale Amministratore indipendente Giorgio Fantoni.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Esecutivo al quale ha delegato poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli relativi alla definizione delle linee strategiche del Gruppo, all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza, oltre che di quelli riservati per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio ha conferito inoltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati in particolare conferiti, oltre a compiti di monitoraggio e coordinamento della Governance della Società, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi in soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Collegio Sindacale

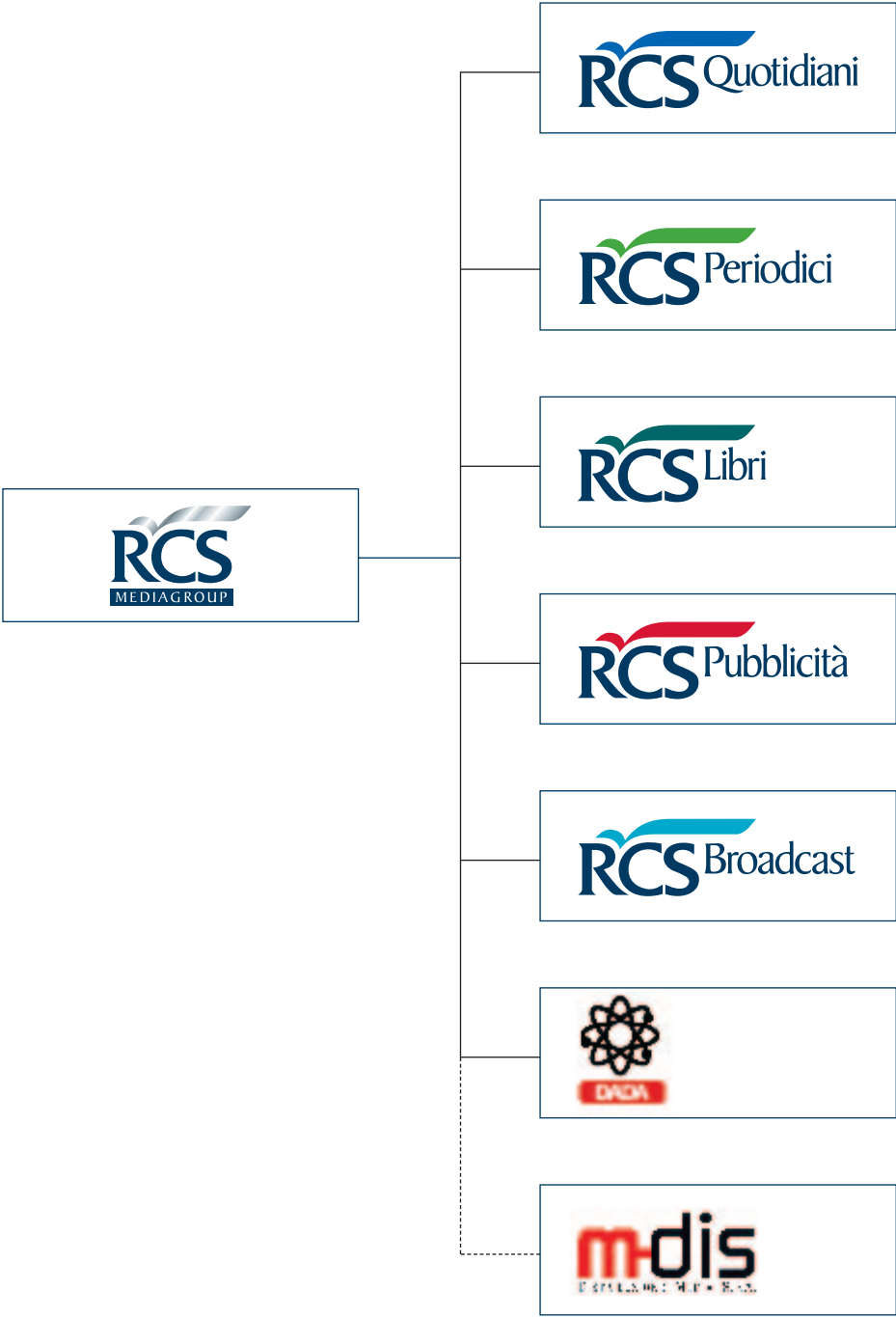
Gianrenzo Cova	<i>Presidente</i>
Flavio Arcidiacono	<i>Sindaco effettivo</i>
Clemente Rebecchini	<i>Sindaco effettivo</i>
Maurizio Bozzato	<i>Sindaco supplente</i>
Cesare Gerla	<i>Sindaco supplente</i>
Agostino Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Per maggiori informazioni circa la composizione degli organi sociali si rinvia comunque al capitolo *“Corporate Governance”* contenuto nella Relazione.

Struttura del Gruppo RCS MediaGroup



Sintetica descrizione del Gruppo

Il Gruppo RCS opera nei settori media e publishing, attraverso quotidiani, testate periodiche, libri, emittenti radiofoniche, siti On-Line, nonché nella raccolta pubblicitaria.

In Italia, il Gruppo RCS vanta un'importante posizione di leadership nelle attività di stampa quotidiana, con *Corriere della Sera* (primo quotidiano nazionale per diffusione), *Gazzetta dello Sport* (primo quotidiano sportivo per diffusione) e pubblica inoltre *City* nel segmento della *free press*. Nel settore periodici, il Gruppo RCS pubblica 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *Anna* ed *Il Mondo*) e 18 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*). Il Gruppo RCS controlla le case editrici Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella e detiene partecipazioni, tra l'altro, in Adelphi (48%) e R.L. (al 50%, in partnership con il Gruppo Longanesi). È inoltre presente nell'editoria scolastica (principalmente con Tramontana e Nuova Italia), nell'editoria giuridica (con La Tribuna), nella manualistica e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). Il Gruppo è presente anche nel settore della radiofonia con *Play Radio*, emittente radiofonica a diffusione nazionale, e *CNR* (syndication di radio locali) e nel segmento On-Line con il sito di informazione "*corriere.it*" e il portale dedicato allo sport "*gazzetta.it*". Attraverso RCS Pubblicità e le sue controllate, il Gruppo RCS svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del gruppo. Inoltre, la collegata IGP Decaux, ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna. Infine, il Gruppo partecipa (al 45%, in joint-venture con De Agostini e Hachette) M-dis, società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola. Infine, l'acquisizione del controllo di fatto del Gruppo DADA a partire dall'ultimo bimestre del 2005, ha rafforzato la presenza del Gruppo nel segmento Web.

Il Gruppo ha una significativa presenza all'estero. In Spagna, con il Gruppo Unedisa, pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, e *elmundo.es*, primario sito web di informazione in lingua spagnola in Europa, e possiede la casa di produzione El Mundo TV e una partecipazione pari a circa il 26% in VEO TV, joint-venture titolare di una licenza per il digitale terrestre. In Francia possiede il Gruppo Flammarion (storica casa editrice principalmente operante nel segmento "Varia") ed è inoltre presente, tra l'altro, nel Regno Unito, attraverso GE Fabbri (editore di collezionabili in diversi mercati internazionali) e, negli Stati Uniti, con Rizzoli International.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via A. Rizzoli n. 2, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 120865401155.

Informazioni relative agli Azionisti

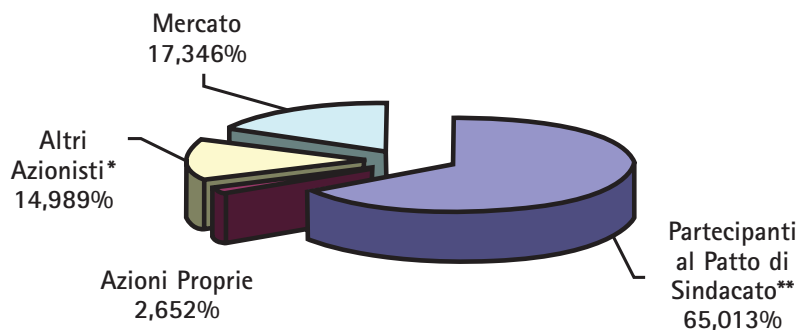
Azioni

N° Azioni Ordinarie	732.669.457	
N° Azioni Risparmio	29.349.593	
	2005	2004
Capitalizzazione (Euro milioni) (al 31 dicembre)	3.045,3	3.215,4

Variazione prezzi e volumi (Azioni Ordinarie)

	2005	2006
Prezzo max (Euro)	6,68 2-ago	4,25 30-dic
Prezzo min (Euro)	3,95 23-nov	2,61 22-mar
Prezzo medio dicembre (Euro)	4,13	4,07
Volumi medi (milioni)	4,15	1,96
Volumi max (milioni)	31,66 24-mag	9,51 24-giu
Volumi min (milioni)	0,29 8-dic	0,23 16-ago

Composizione Azionariato



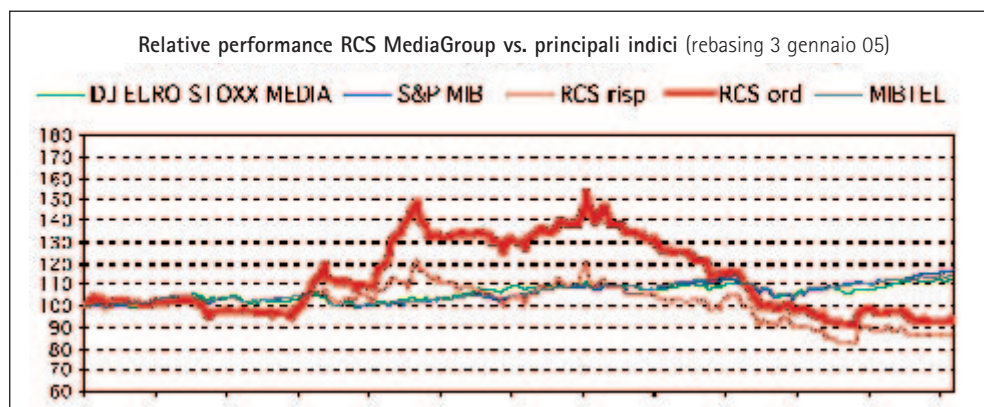
* quote superiori al 2%

** di cui 465.441.489 vincolate al patto di sindacato (63,527% del totale)

Andamento del titolo

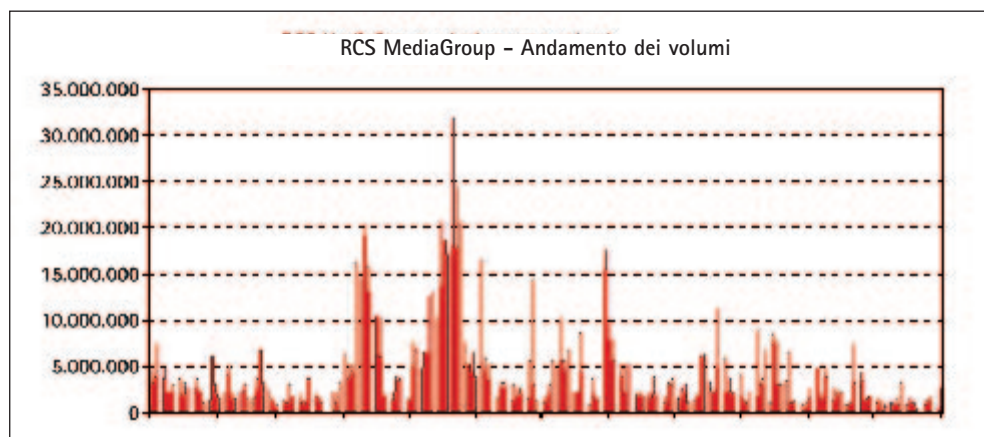
Nel 2005 il deprezzamento dell'euro (che ha favorito le esportazioni a discapito delle importazioni di materie prime), la stabilità dei tassi di interesse e dell'inflazione e una crescita globale di tutti i paesi, sono risultate essere variabili positive per la crescita degli indici azionari, in particolare per quelli europei. In Italia l'indice che ha registrato la crescita maggiore è stato lo S&PMib (+16,4%), mentre l'indice Mib e Mibtel hanno avuto rispettivamente un incremento del 14,6% e del 14,4%. I settori più deboli sono stati telecomunicazioni (-19,7%) e utilities (-1%), mentre i media hanno registrato per il secondo anno consecutivo una debole crescita (+1%).

Il titolo RCS MediaGroup è stato molto volatile a causa delle note vicende di attualità che hanno caratterizzato tutto il 2005: dopo aumenti che hanno spinto le quotazioni ai massimi storici durante il periodo estivo, è seguito un ritracciamento del valore azionario, che ha portato il titolo a chiudere il 2005 in calo del 7,6% rispetto al valore al 31 dicembre 2004.



Fonte: Bloomberg

Valore minimo (23 Novembre): 3,95 Euro – Valore massimo (2 Agosto): 6,68 Euro – Prezzo medio Dicembre: 4,13 Euro



Fonte: Bloomberg

Volume minimo (8 Dicembre): 0,29 milioni – Volume massimo (24 Maggio): 31,66 milioni – Volume medio: 4,15 milioni

Applicazione dei principi contabili IAS / IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, il Gruppo RCS ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n°1606 del Luglio 2002.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è il primo Bilancio completo, redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali. I dati economico patrimoniali e finanziari posti a confronto relativi all'esercizio 2004 tengono conto dei nuovi principi contabili.

Per l'analisi degli impatti derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali sui risultati economico finanziari del Gruppo, si rimanda alla Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS, di cui si allega al presente Bilancio un estratto. La versione integrale della "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS" è allegata alla Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

Nella sezione "Criteri di valutazione" delle note illustrative specifiche del Bilancio consolidato sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento, con particolare riguardo ai criteri di valutazione propri scelti da RCS, laddove l'adozione dei nuovi principi ha comportato scelte discrezionali.

Il Bilancio della Capogruppo è redatto in conformità al disposto del codice civile in materia di Bilancio ed ai principi contabili italiani.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup⁽¹⁾

(in milioni di Euro)

DATI ECONOMICI	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi netti	2.191,0	2.150,8
EBITDA	262,9	143,5
EBIT	217,2	104,0
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	292,4	123,3
Imposte sul reddito	(62,4)	(17,1)
Risultato attività destinate a continuare	230,0	106,2
Risultato netto dell'esercizio	219,3	102,6
DATI PATRIMONIALI	31/12/2005	31/12/2004
Capitale investito netto	1.174,6	1.163,7
– di cui Partecipazioni e Investimenti finanziari	248,5	273,4
Indebitamento finanziario netto	47,7	183,2
Patrimonio netto	1.126,9	980,4
Dipendenti (numero medio)	5.210	4.902

(1) I dati sono omogenei in quanto anche quelli relativi all'esercizio precedente sono espressi in accordo con i principi contabili internazionali.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2006.

Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup

L'economia italiana ha registrato una battuta d'arresto nel corso del 2005, dopo il timido tentativo di ripresa dell'anno precedente. Il prodotto interno lordo è risultato praticamente invariato rispetto al 2004, dopo che si era temuto persino un andamento negativo. I consumi interni, pur mostrando un segno positivo (+0,8%), subiscono un ulteriore rallentamento rispetto allo scorso anno. La dinamica inflazionistica (+2,0%) si mantiene contenuta, pur continuando a subire la pressione dell'andamento dei prezzi dell'energia.

In tale contesto di mercato gli investimenti pubblicitari (dati Nielsen) sono aumentati del 3% rispetto all'anno precedente. A trainare la crescita è stata, anche nel 2005, la TV (+2,7%) che ha assorbito oltre il 50% dei maggiori investimenti prodotti. La stampa è comunque risultata in crescita del 3,5%, le affissioni del 3,4%, pressoché costante la radio (+0,3%). La raccolta pubblicitaria del Gruppo ha avuto, complessivamente, un andamento in linea con quello del mercato, con performance decisamente migliori sui quotidiani grazie al lancio dell'edizione full-color del *Corriere della Sera*, che ha permesso di aumentare le pagine pubblicitarie a colori.

Sul fronte delle diffusioni, in un mercato italiano dei quotidiani che ha continuato a caratterizzarsi per un calo delle vendite in edicola, il *Corriere della Sera* è riuscito a mantenere la leadership incrementando il divario, rispetto al principale concorrente, in termini di copie complessivamente vendute direttamente al lettore. Anche le diffusioni dei quotidiani sportivi hanno registrato una flessione rispetto allo scorso anno, caratterizzato, peraltro, da importanti avvenimenti, quali i campionati europei di calcio e le Olimpiadi estive; la *Gazzetta dello Sport* ha seguito l'andamento del mercato. Si segnala che, da agosto, il prezzo dei due quotidiani è stato aumentato ad 1 euro, senza impatti sulle copie vendute.

Anche in Spagna il mercato dei quotidiani è stato interessato da una situazione di difficoltà delle vendite e da una flessione delle diffusioni di quasi tutti i principali quotidiani. *El Mundo* è riuscito a crescere mantenendo saldamente la seconda posizione. Particolarmente brillante la performance sul fronte dei ricavi pubblicitari che hanno registrato una crescita a doppia cifra, superiore a quella del mercato di riferimento. Il successo è stato ulteriormente amplificato dall'uscita, a maggio di quest'anno, della nuova testata *Yo dona*, venduta il sabato assieme a *El Mundo*. I prodotti collaterali, dopo un 2004 particolarmente positivo, hanno subito una battuta d'arresto, sia sul mercato italiano sia su quello spagnolo; in controtendenza è stata l'attività di lancio di nuove iniziative abbinate alla *Gazzetta dello Sport*, che hanno sfruttato appieno le potenzialità del marchio. In Spagna, dove la concorrenza è molto accesa, si è optato per un minor numero di uscite con venduti medi superiori.

Il mercato dei periodici è stato interessato da un'intensa attività di lanci, finalizzati a sopperire alla stagnazione delle vendite registrata pressoché in tutti i segmenti. Il Gruppo ha innovato il proprio portafoglio prodotti con il lancio di due nuovi mensili (*Style Magazine*, venduto in abbinamento con il *Corriere della Sera* e *OK La salute prima di tutto*), di un trimestrale (*Dove Case*) e con diverse operazioni di restyling e rilancio di alcune testate già esistenti (*Io Donna*, *Visto*, *Novella*, *Dove*, *Oggi*, *Newton*), con positivi riscontri sia da parte del pubblico dei lettori sia degli investitori pubblicitari. Il mercato dei libri in Italia ha continuato a crescere anche quest'anno. Il Gruppo ha realizzato risultati superiori rispetto alla media del settore grazie alle novità delle proprie case editrici (tra cui si ricordano: "Memoria e identità" di Giovanni Paolo II e "Lo Zahir" di P. Coelho) e alla cessione dei diritti di pubblicazione all'estero (in particolare con riferimento all'ultimo libro del Papa Giovanni Paolo II).

Nel corso del 2005 RCS ha infine lanciato la nuova emittente nazionale *Play Radio*, rivolta ad un target di ascoltatori più adulto rispetto a *Radio Italia Network*, che è diventata la prima radio italiana ad essere trasmessa solo su web.

Al fine di cogliere appieno le opportunità di crescita del mondo Internet, RCS ha acquisito una significativa quota di DADA S.p.A., portando la propria partecipazione dal 15,3% al 41,6% che consente di avere il controllo di fatto della società, quotata alla Borsa di Milano e proprietaria di alcuni dei siti più visitati, quali SuperEva.com, oltre ad essere l'unica società italiana titolata a registrare domini di siti Internet tramite Register.it.

Andamento del Gruppo

Il risultato netto del Gruppo RCS al 31 dicembre 2005 è di 219,3 milioni di Euro, superiore di 116,7 milioni rispetto allo scorso esercizio (+113,7%). Tale miglioramento deriva dal positivo andamento dei settori di attività del Gruppo, riflesso nell'EBITDA e dalle plusvalenze realizzate attraverso la cessione di alcune partecipazioni ritenute non strategiche, pari a 72,7 milioni. Tale andamento è solo in parte compensato dall'incremento dell'onere fiscale.

Si evidenzia che a partire dal mese di novembre viene consolidato integralmente il Gruppo DADA, a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota del 26,3%, che ha portato la partecipazione di RCS in DADA al 41,6%.

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Differenza
	A	%	B	%	A-B
A. Ricavi netti	2.191,0	100,0	2.150,8	100,0	40,3
<i>Ricavi diffusionali</i>	1.373,5	62,7	1.385,4	64,4	(11,8)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	722,4	33,0	688,5	32,0	33,9
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	95,2	4,3	76,9	3,6	18,2
Costi operativi	(1.510,6)	68,9	(1.560,1)	72,5	49,6
Costo del lavoro	(399,4)	18,2	(423,4)	19,7	24,0
Svalutazione crediti	(14,0)	0,6	(12,6)	0,6	(1,4)
Accantonamenti per rischi	(4,2)	0,2	(11,1)	0,5	6,9
B. EBITDA	262,9	12,0	143,5	6,7	119,3
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(15,4)	0,7	(15,8)	0,7	0,4
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(25,8)	1,2	(20,4)	0,9	(5,5)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(4,5)	0,2	(3,3)	0,2	(1,2)
C. EBIT	217,2	9,9	104,0	4,8	113,1
Proventi (oneri) finanziari netti	2,2	0,1	(3,9)	0,2	6,1
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	72,4	3,3	17,6	0,8	54,7
Proventi (oneri) da partecipazioni a equity	0,6	0,0	5,6	0,3	(5,0)
D. Risultato prima delle imposte	292,4	13,3	123,3	5,7	169,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(62,4)	2,8	(17,1)	0,8	(45,2)
E. Risultato attività destinate a continuare	230,0		106,2		123,8
Risultato delle attività destinate alla dismissione					
F. Risultato netto prima degli interessi di terzi	230,0	10,5	106,2	4,9	123,8
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(10,7)	0,5	(3,6)	0,2	(7,1)
G. Risultato netto di competenza	219,3	10,0	102,6	4,8	116,7

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2005 comprendono 523,7 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 295,6 milioni da Quotidiani Italia, 111,5 milioni da Periodici, 20 milioni da Broadcast e 96,6 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 198,7 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 123,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 34 milioni a Periodici, 41,8 milioni a Blei, 0,3 milioni a DADA, -0,9 milioni a Libri, e 0,1 milioni a Broadcast). Al 31 dicembre 2004 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 507,8 milioni (di cui 277,7 milioni da Quotidiani Italia, 108,9 milioni da Periodici, 22 milioni da Broadcast e 99,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 180,7 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 109,2 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,9 milioni a Periodici, 36,3 milioni a Blei, 0,8 milioni a Broadcast, 0,1 milioni a Libri e 2,4 milioni a editori terzi).

I ricavi netti al 31 dicembre 2005 sono pari a 2.191 milioni ed evidenziano un aumento pari a 40,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2004. L'andamento riflette prevalentemente l'incremento dei ricavi pubblicitari in particolare dell'area Quotidiani, unitamente all'aumento del fatturato nell'area Periodici e al consolidamento del Gruppo DADA, in parte compensato dalla flessione dei ricavi dei prodotti collaterali dell'area Quotidiani.

Di seguito si evidenziano i fenomeni che hanno principalmente interessato le singole aree di business:

- > L'incremento di 33,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 nei ricavi pubblicitari, favorito non solo dalla ripresa del mercato pubblicitario ma anche da iniziative di successo, quali l'introduzione del *full color* per la stampa del *Corriere della Sera* e del dorso colore per la stampa della *Gazzetta dello Sport*, l'introduzione di tre nuove edizioni nel network nazionale della *free press* City ed il restyling di alcune riviste quali *lo Donna*. Si segnala invece un decremento dei ricavi pubblicitari di RCS Broadcast, pari a 2,7 milioni, in relazione essenzialmente al lancio della nuova radio.
- > L'incremento di 18,2 milioni nei ricavi editoriali diversi, grazie soprattutto al consolidamento integrale a partire dal mese di novembre, del Gruppo DADA, i cui ricavi del bimestre sono pari a 16,7 milioni.
- > L'incremento dei ricavi dei libri Varia Italia di 12,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004, sostanzialmente riconducibile al successo del piano editoriale dell'anno e alla crescita del catalogo.
- > I ricavi diffusionali del segmento periodici, nonostante le difficoltà del mercato, presentano un incremento di 10,1 milioni, grazie alle innovazioni introdotte nel portafoglio prodotti con il lancio di nuove riviste, o il restyling di alcune testate, quali *lo Donna*, *Oggi*, *Dove*, *Gulliver*, *Visto e Novella 2000*.
- > L'incremento del fatturato dei collezionabili di 6 milioni rispetto all'esercizio 2004, grazie ai proseguimenti e al successo di nuovi lanci sul mercato francese e inglese, che consentono di compensare pienamente il decremento registrato sul mercato italiano.
- > Il decremento nel mercato italiano dei ricavi diffusionali del segmento quotidiani, pari a 4,4 milioni, prevalentemente riconducibile alla minore diffusione della *Gazzetta dello Sport*, il cui andamento è tradizionalmente ciclico risentendo negli anni dispari della mancanza di eventi sportivi di rilievo.
- > Il decremento dei ricavi Varia Francia, pari a 12,6 milioni, la cui contrazione è principalmente riconducibile all'attività di distribuzione di prodotti editoriali, nonché alla cessione della società Caramel, avvenuta nel 2005.
- > La flessione dei ricavi dei prodotti collaterali in Spagna, pari a 17,8 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, deriva dalla scelta adottata di privilegiare iniziative a più elevata redditività. Anche i ricavi dei prodotti collaterali in Italia ha subito una flessione nel corso del 2005, pari a 7,6 milioni, riconducibile alla contrazione dei ricavi dei prodotti venduti in abbinata con il *Corriere della Sera*, parzialmente compensato dall'andamento dei prodotti collaterali di *Gazzetta dello Sport*, che hanno invece evidenziato una sensibile crescita.

L'EBITDA pari a 262,9 milioni è quasi raddoppiato rispetto al 31 dicembre 2004, evidenziando un incremento pari a 119,3 milioni. La variazione è riconducibile al buon andamento di gran parte dei settori di business, in particolare ai margini di risultato realizzati con l'incremento dei ricavi pubblicitari. Inoltre, nel Bilancio dell'esercizio 2005, sono inclusi contributi per l'acquisto carta per 20,5 milioni, relativi a quanto riconosciuto in ragione della spesa sostenuta nel 2004 (13,9 milioni) e, in via prudenziale, al 50% del contributo relativo alla spesa agevolabile sostenuta nel 2005, nonché altri proventi non ricorrenti per 2,5 milioni relativi al rimborso di una imposta di registro relativa ad esercizi precedenti, ottenuto da RCS Libri. Da segnalare anche il consolidamento integrale del Gruppo DADA, avvenuto a partire dal mese di novembre 2005, che ha comportato un effetto positivo sull'EBITDA di 1,6 milioni. Nell'esercizio 2004 l'EBITDA includeva oneri non ricorrenti per 48,8 milioni, di cui 29,2 milioni relativi all'avvicendamento dei vertici societari, 6,8 milioni per gli oneri accantonati relativamente alla gestione della pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding) conclusasi alla fine del 2004, 5,1 milioni riconducibili prevalentemente al cambio della sede sociale della controllata Flammarion e 7,7 milioni oneri per consulenze relative a cessioni di attività non strategiche completate nel corso del 2004.

Relativamente alla dinamica gestionale, le aree che hanno contribuito maggiormente all'incremento del risultato sono Quotidiani Italia, Quotidiani Spagna e Libri.

Per quanto riguarda l'area Quotidiani Italia, il miglioramento è attribuibile alla performance positiva sul mercato pubblicitario di *Corriere della Sera*, anche in virtù dell'introduzione del *full color*, e di *Gazzetta dello Sport* e al progressivo sviluppo nel corso dell'esercizio del mercato della *free press*, sia in termini diffusionali che di raccolta pubblicitaria.

Relativamente all'area Quotidiani Spagna, il sensibile miglioramento è riconducibile al positivo andamento delle diverse aree di attività, al rafforzamento della posizione di mercato di *El Mundo*, che ha registrato una crescita in termini di venduto rispetto all'esercizio precedente, nonché all'incremento della raccolta pubblicitaria sia per la stampa sia per il mezzo web.

Per quanto riguarda l'area Libri, si segnala che al miglioramento del risultato economico contribuiscono, oltre ai maggiori ricavi, anche il successo della revisione dei processi ed il proseguimento delle attività di riorganizzazione di tutte le aree di business, con la sola eccezione della controllata Flammarion.

Contribuiscono inoltre all'incremento del risultato le Funzioni Corporate, che nel corso del 2005 hanno implementato un piano di efficienze, focalizzato alla riduzione dei costi.

Infine, l'area Broadcast risulta in controtendenza rispetto alle dinamiche sopra esposte, infatti evidenzia un andamento negativo del risultato, attribuibile essenzialmente ai costi sostenuti per il lancio della nuova radio e al riposizionamento della stessa.

Il costo del lavoro presenta una flessione di 24 milioni, riconducibile ad oneri non ricorrenti sostenuti nell'analogo periodo dell'esercizio 2004 per l'avvicendamento dei vertici societari (29,2 milioni) e all'avanzamento del piano di ristrutturazione del Gruppo avviato nel 2004 e proseguito nel corso dell'esercizio 2005. Depurando il confronto da tali costi, la voce presenta un incremento per effetto principalmente del consolidamento del Gruppo DADA (2 milioni al 31 dicembre 2005), nonché per l'acquisizione del ramo d'azienda da parte di RCS Produzioni (4,3 milioni).

L'EBIT pari a 217,2 milioni, presenta un incremento di 113,1 milioni, nel quale sono riflessi oltre agli eventi sopra commentati, l'incremento degli ammortamenti dei macchinari acquisiti in leasing e dei siti produttivi riconducibile al completamento del progetto *full color* e al conseguente avvio in produzione a partire dal mese di luglio, contestualmente al lancio del *Corriere della Sera* completamente a colori nel nuovo formato, nonché all'acquisizione di software ed altri diritti di licenza. Inoltre si evidenziano svalutazioni di immobilizzazioni per un importo pari a 4,5 milioni, relativi principalmente per 1,4 milioni alla svalutazione effettuata dalla controllata Unedisa sulla base della perizia che attesta il valore recuperabile delle rotative che, con la futura realizzazione

dell'investimento per la stampa a colori del quotidiano spagnolo, non verranno più utilizzate, per 1,6 milioni alla svalutazione dell'avviamento della controllata Blei S.p.A. stimata mediante impairment test annuale e per 0,9 milioni alla svalutazione dell'avviamento rilevato con l'acquisizione del polo di stampa romano da parte di RCS Produzioni S.p.A.. Il risultato operativo del bimestre novembre – dicembre per il Gruppo DADA è pari a 0,5 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business:

	Esercizio 2005					Esercizio 2004				
	RICAVI	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	RICAVI	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	725,4	134,9	19%	124,6	17%	714,7	93,0	13%	87,1	12%
Quotidiani Spagna	311,5	55,0	18%	43,1	14%	312,0	37,8	12%	24,9	8%
Totale Quotidiani	1.036,9	189,9	18%	167,7	16%	1.026,7	130,8	13%	112,0	11%
Libri	708,6	63,0	9%	57,9	8%	706,3	36,6	5%	30,2	4%
Periodici	293,5	25,8	9%	20,9	7%	272,6	26,0	10%	20,9	8%
Broadcast	24,7	(4,9)	(20)%	(7,6)	(31)%	26,4	1,2	5%	(1,4)	(5)%
Pubblicità	565,5	5,6	1%	3,9	1%	548,8	6,8	1%	6,6	1%
Funzioni Corporate	74,6	(16,4)	n.a	(26,5)	n.a	68,0	(56,0)	n.a	(63,3)	n.a
Diverse ed elisioni	(512,8)	0,0	0%	0,8	0%	(497,9)	(1,8)	0%	(1,0)	0%
Consolidato										
RCS Mediagroup	2.191,0	262,9	12%	217,2	10%	2.150,8	143,5	7%	104,0	5%

Gli andamenti dei settori di business sono commentati nella sezione relativa alla Segment Information.

I proventi finanziari netti risultano pari a 2,2 milioni confrontati con i 3,9 milioni di oneri finanziari netti al 31 dicembre 2004. Il miglioramento è principalmente riconducibile ai proventi originati dalla vendita dei titoli Recoletos (2,8 milioni), ai minori interessi passivi su finanziamenti contratti dalle società del Gruppo (-3 milioni rispetto all'esercizio precedente) e ai maggiori interessi attivi derivanti dall'impiego della liquidità disponibile della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

I proventi netti da attività e passività finanziarie risultano pari a 72,4 milioni (17,6 milioni al 31 dicembre 2004) e comprendono principalmente le plusvalenze realizzate mediante la cessione di parte delle azioni di Banca Intesa (11,7 milioni), dei diritti di opzione e delle azioni Pirelli (23,8 milioni), della partecipazione in Joyce Boutique Holding (5 milioni) e nelle società del Gruppo Milchstrasse e Max (27,2 milioni), nonché la plusvalenza realizzata da Flammarion per la cessione di Librairies du Savoir (5,1 milioni). Tali incrementi sono parzialmente compensati dalla svalutazione delle partecipazioni in 3 Italia S.p.A. (3 milioni) e in Raisat S.p.A. (2,7 milioni).

I dividendi ammontano a 5,7 milioni, mentre nell'esercizio 2004 erano pari a 9,5 milioni. Il decremento è prevalentemente attribuibile al mancato incasso del dividendo da Pirelli & C S.p.A. (4,5 milioni lo scorso esercizio), in quanto la partecipazione è stata ceduta totalmente nei primi mesi dell'esercizio 2005.

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 0,6 milioni (5,6 milioni nell'esercizio 2004) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di M-Dis (5,2 milioni), di IGPDecaux (4,9 milioni) e di società minori del gruppo Unedisa (0,5 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo delle partecipate Eurogravure (5,3 milioni), Rizzoli Larousse (2,5 milioni), Garamond (0,8 milioni) e dal risultato negativo dei primi sei mesi di Rizzoli Publishing Italia (già DARF) per 1,3 milioni, nonché per il residuo ai risultati di società minori dell'area Libri.

Le imposte sul reddito ammontano a 62,4 milioni, mentre erano pari a 17,1 milioni al 31 dicembre 2004; si riferiscono per 20,8 milioni all'IRAP, per 30,5 milioni all'IRES ed imposte assimilate estere e per il residuo agli effetti della fiscalità differita e anticipata.

L'onere di consolidato fiscale ammonta a 9,3 milioni e tiene conto dell'utilizzo delle perdite fiscali che si sono generate nell'ambito del consolidato fiscale nell'esercizio precedente.

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2005 risulta pari a 5.210. Nello scorso esercizio era pari a 4.902. L'incremento di 308 unità è prevalentemente attribuibile all'adozione del metodo di consolidamento integrale per DADA, a partire dal novembre 2005.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Francia		Altri Paesi		Totale	
	31 dicembre 2005	2004	31 dicembre 2005	2004	31 dicembre 2005	2004	31 dicembre 2005	2004	31 dicembre 2005	2004
Quotidiani	1.342	1.377	916	873					2.258	2.250
Libri	372	387			686	705	61	61	1.119	1.153
Periodici	675	561	52	54			43	45	770	660
Broadcast	109	74							109	74
Pubblicità	285	277							285	277
Funzioni Corporate	428	488							428	488
DADA	241								241	0
Consolidato RCS Mediagroup	3.452	3.164	968	927	686	705	104	106	5.210	4.902

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	31/12/2005	%	31/12/2004	%
Immobilizzazioni Immateriali	448,2	38,2	349,2	30,0
Immobilizzazioni Materiali	360,2	30,7	279,8	24,0
Immobilizzazioni Finanziarie	438,8	37,4	547,5	47,0
A. Attivo Immobilizzato Netto	1.247,2	106,2	1.176,5	101,1
Rimanenze	147,6	12,6	158,7	13,6
Crediti commerciali	599,2	51,0	652,2	56,0
Debiti commerciali	(574,8)	(48,9)	(616,0)	(52,9)
Altre attività/passività	19,9	1,7	63,7	5,5
B. Capitale d'Esercizio	191,9	16,3	258,5	22,2
Fondi per rischi e oneri	(155,4)	(13,2)	(159,6)	(13,7)
Fondi per benefici ai dipendenti	(109,0)	(9,3)	(111,7)	(9,6)
C. Capitale Investito Netto	1.174,6	100,0	1.163,7	100,0
Patrimonio netto	1.126,9	95,9	980,4	84,3
Debiti finanziari a medio lungo termine	242,3	20,6	179,3	15,4
Debiti finanziari a breve termine	90,2	7,7	149,8	12,9
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(284,8)	(24,2)	(145,9)	(12,5)
D. Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	47,7	4,1	183,2	15,7
E. Totale fonti di finanziamento	1.174,6	100,0	1.163,7	100,0

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2004.

Il capitale investito netto pari a 1.174,6 milioni presenta un aumento di 10,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2004. In particolare l'attivo fisso presenta un incremento per 70,7 milioni, il capitale d'esercizio una diminuzione per 66,6 milioni e infine i fondi per rischi e oneri e i fondi per benefici ai dipendenti un decremento di 6,9 milioni.

Relativamente all'attivo fisso si evidenziano le principali dinamiche:

- > Le immobilizzazioni immateriali presentano un aumento complessivo di 99 milioni, originato da investimenti per 106,4 milioni, incrementi a seguito della variazione dell'area di consolidamento per 13,3 milioni, in parte compensati da ammortamenti per 15,4 milioni, decrementi per 0,7 milioni e svalutazioni per 4,6 milioni. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente all'iscrizione di avviamenti derivanti dall'incremento della partecipazione nel Gruppo DADA (64,5 milioni), dall'acquisizione di Publibaby (9,3 milioni), di Editrice Abitare Segesta (8,3 milioni), nonché a nuove concessioni e licenze radiofoniche acquisite da RCS Broadcast (6,2 milioni) ed infine a licenze software acquisite e in corso di implementazione da parte di RCS Quotidiani (16 milioni).
- > Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 80,4 milioni, che riflette acquisizioni per investimenti per 105 milioni, incrementi a seguito della variazione dell'area di consolidamento per 3,4 milioni, in parte compensati da ammortamenti per 25,8 milioni, cessioni per 0,8 milioni e svalutazioni per 1,4 milioni. Gli investimenti sono prevalentemente riconducibili all'area quotidiani. Sono ascrivibili al completamento del progetto full color per la stampa a colori del *Corriere della Sera* e si riferiscono sia agli impianti sia alle attività di adattamento dei siti produttivi, per un totale di 62 milioni. Gli altri incrementi sono riconducibili principalmente all'acquisizione, sempre relativa all'area quotidiani, del ramo d'azienda del polo di stampa romano, con un conseguente incremento di 10,5 milioni di impianti e macchinari in parte di proprietà e in parte in leasing, all'avvio del progetto full color da parte della controllata Unedisa per la stampa del quotidiano *El Mundo* a colori, che ha comportato investimenti nell'esercizio pari a 16 milioni e agli investimenti effettuati da Flammarion, in via di completamento, per adattare i nuovi locali della sede sociale, pari a 2,5 milioni.
- > Le immobilizzazioni finanziarie presentano una flessione pari a 108,7 milioni, dovuta essenzialmente alle cessioni delle azioni Pirelli (50,1 milioni), di parte delle azioni di Banca Intesa (38,8 milioni), della partecipazione in Librairies du Savoir (4 milioni) e in Joyce Boutique Holding (2,7 milioni), nonché alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Eurogravure (5,3 milioni), 3 Italia S.p.A. (3 milioni) e Raisat (2,7 milioni). Si ricorda inoltre che, a partire dal 1° gennaio 2005, sono stati adottati i principi contabili IAS 32 e IAS 39, in ragione dei quali le azioni proprie vengono classificate a diretta decurtazione del patrimonio netto, dando origine ad una diminuzione di 85 milioni delle immobilizzazioni finanziarie al 1° gennaio 2005, compensata per 74,4 milioni dall'effetto rilevato al 31 dicembre 2005 a patrimonio netto a seguito della valutazione a fair value delle partecipazioni in società quotate detenute in portafoglio e disponibili per la vendita. Ha contribuito al decremento delle immobilizzazioni finanziarie anche l'adozione del metodo di consolidamento integrale per DADA, in parte compensato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale relativo alla società Eurogravure, all'Istituto Europeo di Oncologia, nonché dall'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione in Actes Sud Partecipation.

Il Capitale d'esercizio risulta pari a 191,9 milioni (258,5 milioni al 31 dicembre 2004). In particolare:

- > Le rimanenze evidenziano una flessione di 11,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004. L'andamento è principalmente riconducibile ad un diverso principio di rappresentazione in Bilancio delle opere collezionabili dell'area libri in precedenza iscritte a magazzino al momento della resa, ed ora rilevate a valore zero. Come illustrato nella "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS" riportata nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, la modalità di rappresentazione adottata si è resa necessaria in ragione delle significative variazioni intervenute recentemente nel mercato di riferimento, con conseguente cambiamento nelle modalità di vendita e nella tipologia del prodotto stesso. La flessione derivante da tale cambio di principio, pari a 35,8 milioni, è stata parzialmente compensata dall'incremento delle giacenze di carta prevalentemente nel settore quotidiani (+14,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2004) e nel settore periodici (+6,9 milioni rispetto all'esercizio precedente), dovuto sia alla previsione di aumento del prezzo della carta sia ai maggiori approvvigionamenti in termini di volumi, a seguito dell'introduzione del nuovo formato del *Corriere della Sera*.
- > I crediti commerciali pari a 599,2 milioni si decrementano di 53 milioni. Tale decremento è in parte originato dalla riclassifica di 24,3 milioni di crediti di RCS Factor, classificati tra le poste finanziarie, per riflettere compiutamente la loro natura pro-solvendo, così come definita dall'applicazione dello IAS 39, mentre per 33,5 milioni è riconducibile ad un decremento che si rileva specularmente anche nei debiti commerciali, per l'attività pro-soluto di RCS Factor. La restante variazione, che compensa parzialmente tali diminuzioni, è correlata all'andamento stagionale delle vendite nell'area libri e dei ricavi pubblicitari tradizionalmente concentrati nell'ultimo trimestre dell'anno.
- > I debiti commerciali si decrementano per 41,2 milioni. L'andamento è prevalentemente riconducibile per 33,5 milioni all'attività pro-soluto della partecipata RCS Factor, in coerenza con il decremento di pari importo dei crediti commerciali, per 10,4 milioni alla progressiva attivazione dei contratti di leasing relativi alle forniture di impianti nell'ambito del progetto full color e in parte minore al contenimento dei costi operativi prevalentemente nelle controllate RCS Quotidiani e Flammarion. Tali variazioni in diminuzione sono in parte compensate dall'incremento derivante dal consolidamento integrale del Gruppo DADA, che contribuisce per circa 20 milioni.
- > Le altre attività e passività presentano un decremento di 43,8 milioni, principalmente dovuto all'iscrizione, da parte di RCS Pubblicità, del debito per l'opzione di acquisto del 49% della controllata Blei S.p.A., pari a oltre 20 milioni, alla diminuzione dei crediti verso l'Erario (-10,6 milioni rispetto all'esercizio precedente) per l'utilizzo degli stessi in sede di versamento delle imposte, all'incremento del debito per imposte d'esercizio (+9 milioni rispetto al 31 dicembre 2004), all'iscrizione da parte di Unedisa di impegni verso società controllate per 4,9 milioni e al consolidamento integrale di DADA, che ha comportato un decremento di 4 milioni. I suddetti andamenti si compensano parzialmente con il decremento dei debiti diversi, imputabile per 7,6 milioni al regolamento di quanto riconosciuto, alla fine dello scorso esercizio, a titolo transattivo per la chiusura di ogni pretesa con la controparte acquirente delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding) e per 1,6 milioni allo stralcio del debito verso Serom, contestuale all'acquisizione del ramo d'azienda relativo al polo di stampa romano.

I fondi per rischi e oneri si decrementano di 4,2 milioni. Tale flessione è originata da utilizzi per 40 milioni, accantonamenti per 31,9 milioni, incrementi per variazione dell'area di consolidamento per 7,5 milioni e proventi derivanti dall'attualizzazione dei fondi a lungo termine per 3,5 milioni. Gli utilizzi e gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente al procedere del processo di riorganizzazione aziendale in particolare nell'area quotidiani. Si segnala inoltre l'utilizzo pari a 3,6 milioni di un fondo accantonato nell'esercizio precedente a seguito del perfezionamento di un accordo transattivo con la controparte.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 presenta un miglioramento rispetto al 31 di-

cembre 2004 di 135,5 milioni. La variazione è prevalentemente attribuibile sia alla liquidità operativa generata dal gruppo, sia alla liquidità generata mediante la cessione delle partecipazioni ritenute non strategiche avvenuta nell'esercizio. Tali incassi hanno più che compensato l'incremento dei debiti verso altri finanziatori a seguito dell'accensione dei contratti di leasing da parte di RCS Quotidiani relativi al finanziamento del progetto full color (54 milioni), l'onere finanziario derivante dall'acquisto dell'ulteriore 26% della partecipazione in DADA (pari a 61 milioni) e dall'acquisto delle partecipazioni in Pubblibaby e Editrice Abitare Segesta per complessivi 18,2 milioni, nonché il pagamento di dividendi (30 milioni). Inoltre l'andamento della posizione finanziaria netta riflette il positivo impatto originato dall'adozione dello IAS 39, che ha comportato la riclassifica dei crediti di RCS Factor, acquisiti con modalità pro-solvendo per 24,3 milioni, unitamente alla valutazione a fair value dei titoli a breve termine, che ha determinato un maggior valore degli stessi (5,5 milioni).

Fatti di rilievo dell'esercizio

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio si segnala che:

- > Nel mese di gennaio 2005 si è perfezionato l'accordo stipulato in data 29 dicembre tra RCS International Magazines BV e Hubert Burda Media per la cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale detenuta nella società Burda Rizzoli Verlagsbeteiligungen (BRV) e delle partecipazioni totalitarie detenute in Max Verlag GmbH & Co. KG e in Verwaltungsgesellschaft Max Verlag MbH. Il prezzo complessivo concordato è pari a 28 milioni. Il trasferimento ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2005. Nell'ambito dell'accordo sono state concesse garanzie sulla fiscalità pregressa del gruppo Milchstrasse e di BRV per un ammontare massimo di 4 milioni.
- > Nel mese di marzo 2005 è stato concesso, ai sensi dell'art. 4 legge 24 dicembre 2003 (legge finanziaria 2004) un contributo erogato come credito d'imposta pari al 10% della spesa sostenuta nel 2004 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate e dei libri editi. Nell'esercizio 2004 il totale della spesa agevolabile per l'acquisto della carta ammontava a 138,9 milioni e l'ammontare del contributo concesso risulta pari a 13,9 milioni. Tale contributo è stato utilizzato prevalentemente in sede di versamento del saldo IRAP 2004 e primo acconto IRAP 2005.
- > Nel corso del primo semestre sono state cedute n. 13.360.000 azioni Banca Intesa per un controvalore di 48,8 milioni.
- > In data 29 aprile 2005 l'Assemblea Ordinaria dei soci di RCS MediaGroup ha deliberato:
 - di approvare la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,06 per ogni azione di risparmio e euro 0,04 per ogni azione ordinaria, di assegnare gratuitamente azioni ordinarie di RCS MediaGroup, detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute;
 - di rinnovare al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie da effettuarsi in una o più volte, entro i successivi 18 mesi, ad un prezzo non inferiore e non superiore al 10% della media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato azionario nelle due sedute precedenti ad ogni operazione, revocando contestualmente l'analoga delibera assembleare del 29 aprile 2004;
 - la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in 19, in luogo dei precedenti 18, a seguito delle dimissioni degli Amministratori Guido Roberto Vitale

- Presidente del Consiglio di Amministrazione – Giuseppe Lucchini (entrambe con efficacia a decorrere dall'assemblea stessa) e Paolo Savona (intervenute il 15 aprile 2005), oltre che della cessazione dalla carica dei Consiglieri cooptati nel corso dell'esercizio 2004;
 - la conferma degli Amministratori Vittorio Colao, Diego Della Valle, Cesare Geronzi, Jonella Ligresti, che erano stati cooptati dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2004;
 - la nomina degli Amministratori: John P. Elkann, Gabriele Galateri di Genola, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni.
- > L'Assemblea Straordinaria dei soci di RCS MediaGroup, tenutasi il 29 aprile 2005, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il Capitale Sociale, in una o più volte, in via scindibile e per un periodo massimo di cinque anni, per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di un massimo di 25.740.704 azioni ordinarie al servizio di un Piano di Stock – Option riservato a dipendenti del Gruppo individuati in considerazione della rilevanza strategica del ruolo ricoperto nell'ambito del Gruppo.
- > Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi successivamente al termine dell'Assemblea, ha nominato quale proprio Presidente Piergaetano Marchetti e Vice Presidente Gabriele Galateri di Genola e confermato Vittorio Colao quale Amministratore Delegato. Il Consiglio ha inoltre provveduto, anche a seguito delle dimissioni da componenti del Comitato Esecutivo degli Amministratori: Carlo Buora, Franco Grande Stevens e Umberto Quadrino, a nominare Piergaetano Marchetti, in qualità di Presidente, e John P. Elkann, oltre a confermare Vittorio Colao, Renato Pagliaro e Carlo Pesenti quali componenti del Comitato Esecutivo, che è passato da 8 a 5 membri. Sempre in tale sede sono stati nominati Piergaetano Marchetti, come Presidente, in sostituzione di Guido Roberto Vitale e Diego Della Valle, in sostituzione di Paolo Savona, quali membri del Comitato Retribuzioni di Gruppo.
- > In data 10 maggio è stata venduta sul mercato dei blocchi l'intera partecipazione in Pirelli & C pari a 73.950.048 azioni, cedute al prezzo unitario di euro 0,967 per un controvalore di 71,5 milioni. Le azioni sono state cedute pro quota ad alcuni partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco Pirelli & C S.p.A. a cui la partecipazione era stata offerta in prelazione. Il prezzo unitario è stato determinato, in conformità a quanto stabilito dal patto, pari alla media delle quotazioni di Borsa registrate negli ultimi tre mesi antecedenti l'offerta.
- > In data 26 maggio RCS MediaGroup ha ceduto, per un corrispettivo pari a 1,2 milioni, le partecipazioni in Serom S.p.A. e Sepad S.p.A. e contestualmente RCS Produzioni S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda relativo allo stabilimento di Roma da Serom S.p.A., che ha comportato un esborso pari a 4,2 milioni.
- > Con efficacia dal 1 luglio 2005 RCS Periodici ha acquisito il 50% di Rizzoli Publishing Italia S.r.l. (già DARP), per un corrispettivo di 1,9 milioni, dalla De Agostini Editore, contestualmente la società ha ceduto i rami di azienda relativi alle testate Archeo, Amadeus, Medioevo, Speak up e Yacht Capital a De Agostini Periodici.
- > Il 20 luglio si è completato il progetto "*Full color*", con l'esordio nelle edicole del *Corriere della Sera* a colori, in un formato leggermente ridotto e con una maggiore foliazione, fino ad un massimo di 96 pagine.
- > Nel mese di settembre, nell'ambito della strategia di sviluppo multimediale di RCS, all'interno di *corriere.it*, il portale dell'informazione del Gruppo, è nato MediaCenter, il centro multimediale nel quale confluiscono tutti i contributi digitali per la fruizione in modalità avanzata di tutti i contenuti audio, video e immagini. MediaCenter offre inoltre Online TG e VideoMeteo. Inoltre, la divisione Digital di RCS Quotidiani, che cura la gestione e lo sviluppo dei business online di RCS, ha acquistato i diritti per la trasmissione via web degli highlights delle partite di Campionato di calcio di Serie A per le stagioni 2005/2006 e 2006/2007. I contenuti dell'accordo sono on line dal mese di ottobre sul sito della *Gazzetta dello Sport*. A completamento della

presenza nel business multimediale, nel mese di dicembre 2005 è stato nominato il responsabile della citata divisione Digital.

- > Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 settembre ha cooptato quale Amministratore indipendente, in sostituzione del già dimissionario Natalino Irti, Giorgio Fantoni.
- > In data 18 ottobre RCS Periodici ha perfezionato l'acquisto del 100% della capitale sociale di Editrice Abitare Segesta S.p.A., società attiva nel settore specializzato dell'architettura, del design, dell'arredamento e dell'edilizia. Il corrispettivo pagato per l'acquisto è stato pari a 8,2 milioni. Segesta edita in particolare le testate *Abitare* e *Case da abitare*.
- > Sempre nel mese di ottobre Sfera Editore ha acquisito Pubblibaby S.r.l., società specializzata nel marketing one-to-one verso le neo mamme. Il corrispettivo pagato per l'acquisto è stato pari a 10 milioni.
- > In ottobre sono iniziate le trasmissioni di Play Radio: la nuova radio del Gruppo RCS trasmette sulle oltre 200 frequenze lasciate libere da RIN che, diventando radio digitale, si è contestualmente spostata sul web con il nome di www.rin.it.
- > In data 11 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., in esecuzione alla delibera dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005, ha deliberato l'attuazione di un Piano di stock option approvandone il relativo Regolamento ed assegnando una prima tranche di complessive n. 13.599.416 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. a circa 70 dipendenti della Società e sue controllate (in Italia, Francia e Spagna). Il periodo di esercizio delle stock option assegnate è dal 16 giugno 2008 al 15 giugno 2012.
- > In data 30 novembre 2005 è stata acquisita un'ulteriore quota del capitale sociale di Unedisa, pari all'1,02%, incrementando la partecipazione al 96,09%.

Acquisizione DADA

Il 28 ottobre 2005, RCS ha acquistato n. 1.300.000 azioni di DADA S.p.A, pari a circa l'8,2% del capitale ordinario, al prezzo di euro 14,2692 per azione, incrementando la partecipazione precedentemente detenuta nel capitale di tale società dal 15,3% al 23,5% circa. Sempre in data 28 ottobre 2005, RCS ha altresì negoziato, l'acquisto di un'opzione *call* (con scadenza entro il 15 novembre 2005) su ulteriori n. 1.462.384 azioni DADA, pari a circa il 9,2% del capitale, per un prezzo di esercizio pari ad Euro 13,4 e un premio di euro 0,90 per azione. Il 31 ottobre 2005, RCS ha poi negoziato, l'acquisto di ulteriori opzioni *call* (con scadenza entro il 15 novembre 2005) su complessive n. 1.400.000 azioni DADA, pari a circa l'8,8% del capitale di quest'ultima, per un prezzo di esercizio di euro 13,80 e un premio di euro 0,50 per azione.

In data 11 novembre 2005, previa notifica all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 1990/287, dell'operazione, RCS ha:

- esercitato tutte le opzioni di acquisto sopra menzionate, per complessive n. 2.862.384 azioni DADA con conseguente incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale di quest'ultima a n. 6.580.341 (pari al 41,6% circa);
- concluso con taluni azionisti di DADA, aventi anche funzioni manageriali in quest'ultima e che detenevano collettivamente n. 2.327.622 azioni della stessa (ovvero i Signori Paolo Barberis, Angelo Falchetti, Alessandro Sordi, Jacopo Marelli, Marco Argenti) un patto parasociale a cui sono state conferite tutte le rispettive partecipazioni in DADA, ovvero complessivamente, al momento della stipulazione, n. 8.907.963 azioni, pari allora al 56,3% circa del capitale sociale di DADA.

Tale patto parasociale – reso pubblico in conformità alle applicabili disposizioni di legge – prevede, tra l'altro, vincoli e diritti in merito all'acquisto ed al trasferimento di azioni DADA di proprietà, obblighi relativi alla governance di quest'ultima, doveri di non concorrenza, oltre che previsioni in merito all'offerta pubblica d'acquisto, successivamente lanciata.

L'esercizio di dette opzioni *call* e il conseguente incremento della partecipazione di RCS a circa il 41,6% del capitale di DADA, nonché la sottoscrizione del patto parasociale hanno determinato l'insorgenza di un obbligo solidale, a carico di RCS e degli altri partecipanti al patto di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie DADA, ai sensi degli articoli 102, 106, comma 1 e 109, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 58/1998. In virtù della previsione del patto parasociale medesimo, RCS si è obbligata a farsi interamente carico di tale obbligo solidale, obbligandosi gli altri partecipanti al patto parasociale a non aderire con le proprie azioni DADA all'offerta.

Sempre l'11 novembre RCS ha quindi diffuso un comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998 in relazione all'esercizio delle opzioni di acquisto sopra menzionate, alla sottoscrizione del patto parasociale e all'annuncio che avrebbe promosso la suddetta offerta pubblica d'acquisto al prezzo di euro 12,75 per azione.

In data 23 dicembre 2005 RCS, previo deposito presso la CONSOB ai sensi delle normative applicabili, ha pubblicato il documento di offerta relativo alla citata offerta pubblica d'acquisto, mentre il periodo di adesione dell'offerta si è svolto dal 27 dicembre 2005 al 20 gennaio 2006.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

> DADA

In data 13 gennaio 2006 RCS ha reso noto di aver ricevuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comunicazione che quest'ultima non avrebbe avviato alcuna istruttoria in merito all'operazione conclusa in data 11 novembre 2005, in quanto essa non dava luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

In data 26 gennaio 2006 RCS ha comunicato che erano state conferite in adesione all'offerta pubblica d'acquisto n. 10.255 azioni DADA, pari allo 0,06476% del capitale sociale di quest'ultima. In tal modo RCS risultava giungere a detenere n. 6.590.596 azioni, pari al 41,62% circa, del capitale sociale di DADA.

In data 6 febbraio 2006 si è chiusa la prima finestra di sottoscrizione del Piano di stock option riservato ai dipendenti del Gruppo DADA, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. del 20 giugno 2005, in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2005. Le opzioni esercitate dai dipendenti del Gruppo sono state pari a n. 132.217; tale esercizio ha comportato l'emissione di n. 132.217 nuove azioni ordinarie DADA S.p.A.. In conseguenza di detta sottoscrizione, il capitale sociale di DADA S.p.A. sottoscritto e versato è pari a 2,7 milioni.

In data 15 febbraio 2006 il patto parasociale, tra RCS e i citati azionisti di DADA è stato modificato in relazione ad alcuni aspetti delle previsioni ivi contemplate in materia di corporate governance, mentre il 24 febbraio RCS vi ha apportato ulteriori n. 142.061 azioni DADA, comprensive anche di n. 10.255 azioni conferite in adesione all'Offerta Pubblica, incrementando il proprio conferimento a n. 6.722.402 azioni, con conseguente incremento delle azioni ordinarie complessivamente apportate da tutti i partecipanti. In considerazione di tale apporto e della

precedente cessione, in data 7 febbraio, di 3.150 azioni da parte del partecipante signor Alessandro Sordi, le azioni DADA complessivamente apportate al Patto parasociale risultano n. 9.046.874 pari al 56,7%, del capitale di DADA, nel frattempo incrementatosi rispetto all'11 novembre 2005 a seguito del citato esercizio di stock option in precedenza assegnate. Il patto parasociale nella versione vigente al 24 febbraio 2006 è stato pubblicato per estratto in data 25 febbraio 2006.

- > In data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., in seguito alle dimissioni di Antonio Di Rosa da Direttore de La Gazzetta dello Sport, ha proceduto alla nomina di Carlo Verdelli quale nuovo Direttore della testata.
- > Con efficacia dal 23 febbraio 2006, a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, RCS Libri S.p.A. ha acquisito il 50% di Rizzoli Larousse S.p.A. dalla Education Management SA.. Successivamente, i Consigli di Amministrazione di Rizzoli Larousse S.p.A. e di RCS Libri S.p.A., rispettivamente in data 13 marzo 2006 e in data 15 marzo 2006, hanno deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Rizzoli Larousse S.p.A. in RCS Libri S.p.A..
- > In data 10 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Sfera Editore S.p.A. ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Sfera Web S.r.l. in Sfera Editore S.p.A..
- > Nel mese di marzo 2006 è stato concesso, ai sensi dell'art. 1, comma 484 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, un credito di imposta pari al 10% della spesa sostenuta nel 2005 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite e dei libri. Nell'esercizio 2005 il totale della spesa agevolabile per l'acquisto della carta ammonta a 133,7 milioni e l'ammontare del contributo concesso risulta pari a 13,4 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2006 confermano il buon andamento della raccolta pubblicitaria su tutti i mezzi del Gruppo e in particolare relativamente ai Quotidiani, a conferma del gradimento del *Corriere della Sera* a colori da parte degli investitori. Anche la raccolta pubblicitaria della nuova radio evidenza risultati positivi.

Si rileva anche un aumento dei ricavi editoriali dei Periodici; continua la crescita dei ricavi dei Collezionabili in Gran Bretagna e in Francia.

I ricavi dei prodotti collaterali proseguono secondo i programmi previsti, registrando un calo per il *Corriere della Sera* e *El Mundo*, mentre risultano ancora in crescita quelli della *Gazzetta dello Sport*. Si sottolinea anche il buon contributo dei collaterali nell'area Periodici e la tenuta dei ricavi dell'area Libri.

Contribuisce ai risultati anche il Gruppo DADA, che conferma il buon andamento dei servizi venduti.

Proseguono inoltre in tutte le aree del gruppo le azioni di razionalizzazione delle strutture dei costi e di revisione dei processi volte all'ottimizzazione della gestione.

Tali andamenti – in assenza di eventi avversi ad oggi non prevedibili – permettono di prevedere una positiva continuazione degli andamenti economici del Gruppo anche nel 2006.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda al paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di Bilancio.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari sono ampiamente descritti nei commenti alle poste di Bilancio.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Inoltre la Direzione ICT di Gruppo ha compilato un documento tecnico di sicurezza relativo ai sistemi di sicurezza delle banche dati informatiche che viene allegato a tutti i singoli DPS.

Corporate governance*

Si descrive il sistema di Corporate Governance, basato sul modello legale di amministrazione c.d. tradizionale, adottato dalla Società avendo come punto di riferimento il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nell'edizione del luglio 2002 e vigente nel corso dell'esercizio 2005 (di seguito il "Codice di Autodisciplina"). In Appendice alla presente Relazione sono presenti alcune tavole di sintesi dei contenuti della medesima.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società ed ha i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo Statuto sociale. Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, di norma almeno sei volte l'anno (sette nell'esercizio 2005), in particolare per:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo che ad essa fa capo;
- vigilare sull' andamento della gestione della Società e delle società controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interesse – tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dagli Amministratori delegati o dal Comitato Esecutivo e dal Comitato per il Controllo Interno, confrontando periodicamente i risultati ottenuti con quelli programmati – ed esaminando in particolare i principali fatti gestionali ed investimenti e/o disinvestimenti;
- esaminare ed approvare: (i) avuto riguardo alle Linee Guida seguite in materia dal Consiglio stesso, sia le operazioni da ritenersi in generale significative in funzione del loro rilievo economico, patrimoniale e finanziario (ed in particolare quelle definite come significative in forza degli artt. 70 e 71 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999), sia quelle con parti correlate ritenute rilevanti o, salvo nei casi di operazioni di modesto valore, aventi carattere atipico, inusuale o da concludersi non a condizioni standard, e (ii) comunque l'acquisizione e la dismissione diretta di partecipazioni di controllo, valutando altresì gli investimenti, acquisizioni e dismissioni, ed in genere le altre operazioni di significativo rilievo delle società controllate;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riguardo al sistema di controllo interno, riservandosi di fissare le linee di indirizzo di quest'ultimo;
- esaminare ed approvare i documenti contabili annuali, semestrali e trimestrali previsti dalla legge;
- determinare, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni di Gruppo, e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea degli azionisti, provvedere alla suddivisione del compenso globale da quest'ultima stabilito tra i singoli Amministratori e membri del Comitato Esecutivo;
- provvedere alle altre incombenze riservate dalle norme vigenti e dallo Statuto sociale al Consiglio stesso, tra cui in particolare l'attribuzione e revoca di poteri agli Amministratori e al Comitato Esecutivo.

* La presente informativa costituisce anche il contenuto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della Sez. IA.2.14 delle istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in funzione dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2005.

Comitato ed Amministratori Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire efficienza e flessibilità nella gestione, anche in particolare in relazione alle esigenze di rappresentanza verso i terzi, ha attribuito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Vittorio Colao, che ha la responsabilità della generale gestione operativa della Società e della direzione e coordinamento sulle società controllate, ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni

Come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alle Linee Guida interne secondo le quali, come più precisamente descritto nel prosieguo della presente Relazione: (i) sia le operazioni ritenute in generale significative in considerazione del loro rilievo patrimoniale, economico e finanziario, (ii) sia le operazioni con parti correlate di carattere rilevante o, salvo per quelle ritenute di valore non significativo rispetto alla consistenza economico-patrimoniale e finanziaria della Società, atipico, inusuale o da concludersi non a condizioni standard vengano comunque sottoposte all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ottica di perseguire un'efficiente e flessibile sistema di gestione dell'operatività sociale, ha inoltre delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli relativi all'acquisto ed alla vendita di partecipazioni di maggioranza, nonché quelli riservati per legge al Consiglio stesso, ad un Comitato Esecutivo (riunitosi quattro volte nel corso dell'esercizio 2005). Quest'ultimo, per prassi e ferme le sopra ricordate prerogative del Consiglio di Amministrazione, oltre a svolgere l'analisi e valutazione di fatti gestionali, istruisce anche talune materie che vengono successivamente sottoposte al Consiglio stesso, ed in particolare l'impostazione generale dei progetti di Bilancio e del budget. Al termine dell'esercizio 2005 (come alla data di approvazione della presente Relazione) di tale Comitato facevano parte, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, gli Amministratori Renato Pagliaro, Carlo Pesenti e dal 29 aprile 2005 John Elkann. Del Comitato, che sino al 29 aprile 2005 era previsto essere composto da otto membri, hanno fatto parte nel corso dell'esercizio 2005 anche Guido Roberto Vitale, con funzioni di Presidente (sino al 29 aprile 2005 e partecipando all'unica riunione del Comitato intervenuta in corso di carica), Carlo Buora (sino al 29 aprile 2005 e partecipando all'unica riunione del Comitato intervenuta in corso di carica), Franzo Grande Stevens (sino al 29 aprile 2005, risultando assente giustificato alla sola riunione intervenuta in corso di carica), Umberto Quadrino (sino al 29 aprile 2005 e partecipando all'unica riunione del Comitato intervenuta in corso di carica) e Paolo Savona (sino al 15 aprile 2005 e partecipando all'unica riunione del Comitato intervenuta in corso di carica).

La percentuale media complessiva di presenza dei componenti in carica alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'esercizio 2005 è stata pari a circa il 94% (si rinvia alle relative tabelle di sintesi per le informazioni sulle presenze di ciascun singolo componente).

Anche rispetto al Comitato Esecutivo vale quanto già descritto in merito alle decisioni su operazioni significative e con parti correlate che sono comunque riservate al Consiglio di Amministrazione conformemente alle procedure interne adottate.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente - che convoca le riunioni consiliari fissando l'ordine del giorno e che ne guida e coordina lo svolgimento dei lavori ai sensi di legge e dello Statuto sociale - ha cura che i componenti del Consiglio ricevano preventivamente, di norma e salvo casi d'urgenza o di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie a permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

In occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, di norma, quest'ultimo ed il

Collegio Sindacale vengono informati sugli argomenti trattati e le delibere assunte dal Comitato Esecutivo, così come in relazione all'esercizio delle deleghe conferite singolarmente ad Amministratori, nonché sugli sviluppi delle operazioni già deliberate dallo stesso Consiglio o dal Comitato Esecutivo.

In base a norma statutaria, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale devono comunque essere informati con tempestività ed almeno trimestralmente sull'attività svolta dagli amministratori, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni effettuate dalla Società o da società da essa controllate che siano comunque ritenute di rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in particolare su quelle rispetto alle quali sussista un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte di un Amministratore. Il Presidente si adopera affinché ai componenti del Consiglio di Amministrazione vengano comunque fornite informazioni sulle principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può attualmente essere composto, per disposizione statutaria, da tre a ventuno membri, che durano in carica tre esercizi (ora sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005) e sono rieleggibili. In base alle rilevanti delibera assunta dall'Assemblea dei Soci il Consiglio di Amministrazione è stato composto nel corso dell'esercizio 2005, da diciotto e quindi, a partire del 29 aprile 2005 e come alla data della presente Relazione, diciannove membri, ovvero:

Piergaetano Marchetti, Gabriele Galateri di Genola, Vittorio Colao, Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Carlo Buora, Cesare Geronzi (attualmente sospeso dalla carica a seguito di misura cautelare emessa dall'Autorità Giudiziaria avente ad oggetto il divieto temporaneo di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche ed imprese per la durata di due mesi e notificata all'interessato il 21 febbraio 2006), Diego Della Valle, John P. Elkann, Franzo Grande Stevens, Jonella Ligresti, Paolo Merloni, Giangiacomo Nardozzi Tonielli, Umberto Quadrino, Corrado Passera, Renato Pagliaro, Alessandro Pedersoli, Carlo Pesenti. Di essi con delibera assunta dall'assemblea dei soci il 29 aprile 2005, Piergaetano Marchetti, Gabriele Galateri di Genola, John P. Elkann e Paolo Merloni sono stati per la prima volta nominati nella carica di Amministratore, mentre Vittorio Colao, Jonella Ligresti, Cesare Geronzi e Diego Della Valle, sono stati confermati nelle rispettive cariche di Amministratore già assunte per cooptazione nel corso dell'esercizio 2004. Da ultimo Giorgio Fantoni è stato nominato Amministratore per cooptazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2005, in sostituzione di Natalino Irti, dimessosi il 16 maggio 2005.

Durante l'esercizio 2005 hanno fatto parte del Consiglio anche Guido Roberto Vitale, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione (sino al 29 aprile 2005 e partecipando all'unica riunione del Consiglio intervenuta in corso di carica), Giuseppe Lucchini (sino al 29 aprile 2005 risultando assente giustificato all'unica riunione del Consiglio intervenuta in corso di carica), Paolo Savona (sino al 15 aprile 2005 e partecipando alla sola riunione del Consiglio intervenuta in corso di carica) e Natalino Irti (sino al 16 maggio 2005 e partecipando ad una riunione del Consiglio sulle tre intervenute in corso di carica).

La percentuale media complessiva di presenza degli Amministratori in carica alle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio 2005 è stata pari al 75% circa (si rinvia alle relative tabelle di sintesi per le informazioni sulle presenze di ciascun singolo Amministratore).

Unico Amministratore esecutivo è come sopra indicato l'Amministratore Delegato Vittorio Colao, che ricopre altresì la carica di Direttore Generale.

Il Consiglio ha attribuito al proprio Presidente, Piergaetano Marchetti, oltre a compiti di monitoraggio e coordinamento della governance della Società, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi nei soli casi di assenza o impedimento

dello stesso e, a firma congiunta con quest'ultimo, unicamente quello di procedere all'acquisto o cessione di partecipazioni di valore ricompreso tra i dieci ed i venti milioni di Euro da concludersi con soggetti esterni al Gruppo. Il Presidente si è inoltre autolimitato rispetto all'esercizio degli stessi poteri a casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza, in presenza di situazioni di non altrimenti rimediabile assenza o impedimento di altri soggetti a ciò legittimati, e in virtù di tutto quanto sopra descritto è da ritenersi non esecutivo.

In generale il numero e l'autorevolezza degli Amministratori non esecutivi è tale da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Si ritiene comunque che del Consiglio debba fare parte un numero adeguato di amministratori indipendenti, e che tale indipendenza vada verificata periodicamente dal Consiglio, di norma una volta l'anno, in funzione delle informazioni fornite dagli interessati tenendo in considerazione quanto previsto in merito dal Codice di Autodisciplina (come già indicato nella versione del luglio 2002) nonché, su indicazione della Società, i rapporti con i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione esistente tra alcuni soci della Società medesima, con successiva informativa al mercato dell'esito di tale verifica. In merito, il Consiglio ha recentemente verificato in base a quanto dichiarato degli interessati che gli Amministratori non esecutivi Alessandro Pedersoli, Giangiacomo Nardozzi Tonielli e Giorgio Fantoni, hanno mantenuto tale idoneità. Si segnala che anche da Natalino Irti, come detto non facente più parte del Consiglio dal 16 maggio 2005, si era in precedenza dichiarato possedere i requisiti per qualificarsi amministratore indipendente.

Nomina degli Amministratori

Pur non essendosi ritenuto di proporre, in considerazione della salvaguardia di possibili esigenze di maggiore flessibilità, una specifica norma statutaria in tale senso, i soci sono invitati a depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per la prima convocazione della relativa Assemblea, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, e con eventuali dichiarazioni di indipendenza dalla Società in relazione a quanto previsto in merito nel Codice di Autodisciplina. Il Consiglio non ha ritenuto, anche in considerazione della struttura dell'azionariato della Società, di procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Gli Amministratori, accettano la carica conoscendo i compiti e le responsabilità previste per la carica medesima e ritenendo di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti previsti.

A tal fine tengono anche conto delle cariche di amministratore e sindaco ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio rileva annualmente tali incarichi, in base alle informazioni fornite da ciascun Amministratore, e li rende noti al mercato. Con riferimento alla conclusione dell'esercizio 2005 tali incarichi sono risultati essere:

- > Piergaetano Marchetti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato Esecutivo di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- > Gabriele Galateri di Genola: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca CRS S.p.A., Membro del Central Advisory Board di Commerzbank A.G., Consigliere di Amministrazione di IFI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Italiano di Tecnologia, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro Cardiologico Monzino, Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato di Supervisione

- di San Faustin N.V., Consigliere di Amministrazione di Utet S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comité des Engagements di Accor S.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Sifalberghi S.r.l.;
- > Vittorio Colao: Consigliere di Amministrazione di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., Consigliere di Amministrazione di RAS Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Dada S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione di M-dis S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;
 - > Raffaele Agrusti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di La Venezia Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Servizi S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Generali Liquidazioni S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Carnica Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A.;
 - > Roberto Bertazzoni: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di SMEG S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredit Italiano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredit Banca S.p.A.;
 - > Carlo Buora: Amministratore Delegato di Pirelli & C. S.p.A. e Telecom Italia S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di TIM Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Olimpia S.p.A., Consigliere di Amministrazione Pirelli & C. Real Estate S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di RAS S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente di FC Internazionale S.p.A.;
 - > John P. Elkann: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIAT S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Itedi S.p.A., Consigliere di Amministrazione di IFI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Exor Group.
 - > Giorgio Fantoni: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Edition d'Art Albert Skirà S.A.;
 - > Cesare Geronzi: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di Capitalia S.p.A., Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Mediobanca S.p.A.;
 - > Diego Della Valle: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Tod's S.p.A., Socio Accomandatario e Consigliere di Amministrazione della Diego Della Valle & C. S.p.A., Amministratore Unico della DDV Partecipazioni S.r.l., Consigliere di Amministrazione della D.A.DV Family Holding S.a.r.l., Consigliere di Amministrazione di Le Monde Europe S.A., Consigliere di Amministrazione della Ferrari S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Compagnia Immobiliare Azionaria, Consigliere di Amministrazione di L.V.M.H. Moët Hennessy Louis Vuitton, Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Marcolin S.p.A.;
 - > Franzo Grande Stevens: Consigliere di Amministrazione di IFI S.p.A., , Consigliere di Amministrazione di IFIL S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione della P. Ferrero & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pictet International Capital Management (Lussemburgo), Consigliere di Amministrazione di Davide Campari Milano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Exor Group, Consigliere di Amministrazione di S.E.I. S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione della Juventus F.C. S.p.A.;
 - > Jonella Ligresti: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atahotels S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Capitalia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Finadin

S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gilli S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Premafin Finanziaria HP S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAI Holding Italia S.p.A.;

- > Paolo Merloni: Consigliere di Amministrazione Merloni Termosanitari S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Finanziaria International S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Invest S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Fintes S.r.l.;
- > Giangiacomo Nardozzi Tonielli: Consigliere di Amministrazione di Banca Intesa S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Caboto S.p.A.;
- > Renato Pagliaro: Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di Compass S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Selmabipiemme Leasing S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Cartiere Burgo, Consigliere di Amministrazione di Cofactor S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ferrari S.p.A. Sindaco Effettivo dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;
- > Corrado Passera: Amministratore Delegato di Banca Intesa S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A., Consigliere di Amministrazione di Olimpia S.p.A.;
- > Alessandro Pedersoli: Consigliere di Amministrazione di Banche Popolari Unite S.c.p.A., Consigliere di Amministrazione di EFFE 2005 Finanziaria Feltrinelli S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione Beiersdorf S.p.A.;
- > Carlo Pesenti: Consigliere di Amministrazione di Ciments Francais S.A., Consigliere di Amministrazione di Banche Popolari Unite, Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo di Italcementi S.p.A., Consigliere di Amministrazione, Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo nonché Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo Unicredit Italiano S.p.A.;
- > Umberto Quadrino: Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Edipower S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Transalpina di Energia S.r.l..

Remunerazione degli Amministratori e Comitato per le Retribuzioni di Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo di cui in appresso, sentito il parere del Collegio Sindacale, ed in assenza degli interessati salvo allorché il Consiglio ritenga non sussistano esigenze di riservatezza o opportunità tali da richiederla, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche sia, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante agli Amministratori. Nel determinare i compensi dell'Amministratore Delegato, il Consiglio prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e ad obiettivi specifici indicati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo composto, da cinque Amministratori in prevalenza non esecutivi, ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che presiede anche questo Comitato, e dagli Amministratori Diego Della Valle (dal 29 aprile 2005), Giorgio Fantoni (dal 14 settembre 2005), Franzo Grande Stevens, e Renato Pagliaro, mentre partecipa alle riunioni in qualità di invitato l'Amministratore Delegato. Durante l'esercizio 2005 hanno fatto parte del Comitato anche Guido Roberto Vitale, con funzioni di

Presidente (sino al 29 aprile 2005 e partecipando a tutte le due riunioni del Comitato intervenute in corso di carica) Natalino Irti (sino al 16 maggio 2005 e partecipando ad una delle tre riunioni del Comitato intervenute in corso di carica), e Paolo Savona (sino al 15 aprile 2005 e partecipando ad una delle due riunioni del Comitato intervenute in corso di carica).

Il Comitato in particolare formula proposte e svolge attività consultive ed istruttorie in relazione a piani di stock option e di assegnazione di azioni riservati a dipendenti della Società e delle società del Gruppo e nella predisposizione dei regolamenti di tali piani.

Inoltre ulteriori compiti del Comitato, che si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio 2005, sono:

- > formulare proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche;
- > definire la politica retributiva per i dirigenti delle controllate della Società, esaminando e definendo anche i criteri per l'elaborazione di piani di incentivazione a medio e lungo termine;
- > individuare le caratteristiche specifiche dei settori in cui il Gruppo è presente ed assicurare omogeneità e coerenza nell'applicazione degli strumenti retributivi;
- > determinare obiettivi di riferimento cui legare incentivazioni e verificare il raggiungimento di tali obiettivi.

Nello svolgimento dei propri compiti, tale Comitato, che ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura la quale, fermo il rispetto degli obblighi di legge previsti, definisce ruoli, modalità operative e responsabilità interne per quanto concerne la comunicazione e la diffusione di informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni c.d. "price sensitive", la cui diffusione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato della Società, il quale, per prassi costante, ne condivide preventivamente i contenuti con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I Dipendenti, Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura prescritta per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato un Codice di comportamento che, in conformità a quanto richiesto dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana, fissa, con efficacia cogente, obblighi di comunicazione delle operazioni compiute su strumenti finanziari emessi dalla Società (o ad essi collegati) e di astensione dalla loro effettuazione a carico di persone che, a causa di incarichi ricoperti nella Società o in società controllate, abbiano accesso ad informazioni rilevanti sulla Società ed il Gruppo.

Entrambi i suddetti documenti sono oggetto di revisione in considerazione, in particolare, delle modifiche delle norme di legge e regolamentari recentemente intervenute a seguito del recepimento in Italia delle disposizioni dell'Unione Europea in materia di c.d. "Market Abuse".

Inoltre copia dei comunicati stampa emessi dalla Società ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. nr. 58/1998 vengono tempestivamente inviati al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato delle Linee Guida interne, in forza delle quali, a prescindere dall'estensione dei poteri di rappresentanza conferiti agli Amministratori investiti di par-

tticolari cariche o al Comitato Esecutivo, sono riservate alla decisione del Consiglio stesso le operazioni con parti correlate (tali parti essendo state individuate mutuando le indicazioni previste dalla CONSOB con la Comunicazione n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002 e, successivamente all'abrogazione di quest'ultima, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate come adottato dall'Unione Europea conformemente alla procedura prevista dall' art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002), allorché tali operazioni siano da ritenersi, secondo criteri predeterminati, rilevanti o, salvo operazioni ritenute di modesto valore economico, di carattere atipico, inusuale o da concludersi a condizioni differenti da quelle standard. In generale sono comunque ritenute rilevanti le operazioni che, di carattere non ordinario, per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

In tali casi è stabilito che:

- > ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che una operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, tenuto conto delle condizioni della stessa, il Consiglio di Amministrazione preveda l'assistenza di esperti indipendenti nella valutazione delle condizioni economiche e/o tecniche e/o finanziarie e/o legali dell'operazione e sua realizzazione. Tali esperti dovranno essere soggetti di riconosciuta professionalità e competenza dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse;
- > allorché una di tali operazioni presenti una correlazione con un Consigliere di Amministrazione, o con una parte correlata per il tramite di un Consigliere di Amministrazione, questi ne informi tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio, si astenga dalla deliberazione. Il Consiglio ha facoltà di ottenere, qualora lo ritenga opportuno, che il Consigliere si assenti dalla riunione al momento della deliberazione.

Rapporti con Investitori Istituzionali e altri Azionisti

Tali rapporti sono curati da un apposito ufficio (funzione "Investor Relations") operante presso la sede legale. E' prassi consolidata l'organizzazione periodica di incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale.

Controllo Interno

Per Sistema di controllo interno (di seguito il "Sistema") si intende l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

In virtù dell'articolazione del Sistema adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, quest'ultimo è responsabile del Sistema stesso, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. In tali attività è assistito dal Comitato per il Controllo Interno, costituito nell'ambito del Consiglio stesso con funzioni consultive e propositive. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'identificazione dei principali rischi aziendali, della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema nell'ambito degli indirizzi indicati dal Consiglio. In ciò si avvale del supporto del "Preposto al Sistema di Controllo Interno" (che in base alla modifica organizzativa del Sistema assunta dal Consiglio nel corso dell'esercizio ha sostituito le figure del "Preposto alla Gestione del Sistema di Controllo Interno" e del "Preposto al Controllo e Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno" previste in precedenza, sostanzialmente unifican-

dosi le funzioni suddivise tra esse), avente a disposizione mezzi considerati idonei allo svolgimento del proprio ruolo.

Il "Preposto al Sistema di Controllo Interno", che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, riferisce sulle attività svolte anche al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, principalmente:

- > elabora e aggiorna il modello di gestione del Sistema di Controllo Interno ed elabora il piano di gestione e sviluppo di quest'ultimo;
- > definisce il modello di autovalutazione del Sistema e ne cura l'aggiornamento;
- > supporta il management nel processo di autovalutazione;
- > individua e svolge gli interventi di controllo e verifica necessari e le relative priorità, sulla base di un piano di controllo e monitoraggio che egli stesso predispone;
- > esprime periodicamente un giudizio tecnico sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- > svolge gli ulteriori compiti inerenti al proprio ruolo e eventualmente affidatigli dall'Amministratore Delegato.

Il "Preposto al Sistema di Controllo Interno", individuato nel responsabile della Direzione Internal Auditing della Società, si interfaccia e collabora con un referente interno per l'attuazione del Sistema di Controllo Interno, il quale:

- > coordina il processo di autovalutazione del Sistema di Controllo Interno e di identificazione dei rischi;
- > supporta il Preposto al Sistema nella elaborazione del piano di gestione e sviluppo del Sistema di Controllo Interno;
- > concorda con il Preposto al Sistema la pianificazione delle verifiche;
- > coordina la pianificazione delle azioni di responsabilità del management.

La Società prevede l'adozione di un sistema di controllo equivalente da parte delle proprie società controllate, fatte salve eventuali limitate necessità di adattamento specifico.

Si segnala che la Società ha adottato, come tutte le società controllate italiane di rilievo, un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in relazione di quanto previsto nel D. Lgs. 231/2001, affidando la funzione di Organo di Vigilanza ivi contemplata al Responsabile della Direzione Internal Auditing. Il Modello che fa riferimento al Codice Etico della Società e del Gruppo, è oggetto di aggiornamento in relazione, in particolare, alla composizione dell'Organo di Vigilanza - che sarà previsto di natura collegiale e costituito per quanto attiene la Società da un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno, da un Sindaco e dal Responsabile della Direzione Internal Auditing delle Società - ed a seguito della recente introduzione di nuove fattispecie di reato il cui compimento può comportare la responsabilità amministrativa della Società.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con funzioni consultive e propositive, il Comitato per il Controllo Interno composto al termine dell'esercizio 2005 (come attualmente), da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, attualmente, nelle persone di Raffaele Agrusti, che lo presiede, Alessandro Pedersoli, e Giangiacomo Nardozzi Tonielli.

Il Comitato di Controllo Interno, oltre al generale compito di assistenza al Consiglio nelle responsabilità poste in capo a quest'ultimo in relazione al Sistema di Controllo Interno, ha come competenze:

- > riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno di Gruppo;
- > valutare il piano di lavoro approvato dall'Amministratore Delegato;
- > esaminare le relazioni periodiche sulle verifiche effettuate e sugli interventi realizzati dal Preposto al Controllo e Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno;
- > valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- > valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione, i risultati della stessa e la Management Letter della Società di Revisione.

Il Comitato per il Controllo Interno, alle cui sedute può partecipare come invitato permanente il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da quest'ultimo designato, si è riunito quattro volte nel corso del passato esercizio, ed a tutte le riunioni è risultato presente il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco effettivo da lui incaricato.

Il Comitato invita altresì a partecipare alle proprie riunioni il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché in genere anche esponenti della Società di Revisione.

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione si attiene al principio per cui le assemblee, essendo anche occasione di comunicazione da parte del Consiglio circa attività ed operazioni poste in essere, si svolgono in un clima di generale partecipazione e rigoroso rispetto dei diritti dei soci, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato temperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

Il Consiglio non ha ritenuto, almeno per il momento, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute assemblee dei soci, di dover proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire il rispetto dei principi sopra enunciati ed ha la facoltà di comunicare di volta in volta all'assemblea le regole che, in considerazione della natura delle riunioni e del numero e dell'ampiezza degli argomenti da trattare, intende applicare alla riunione stessa allo scopo di favorire l'ordinato, sereno e fruttifero svolgimento dei lavori assembleari.

Sindaci

Le proposte all'Assemblea dei Soci per la nomina alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informazione riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea, ovvero al momento del deposito delle liste. Si precisa, rispetto a quanto sopra, che attualmente lo statuto sociale prevede che per la nomina del Collegio Sindacale siano presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, sono complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria liste di candidati che debbono essere depositate almeno dieci giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Sempre per disposizione dello Statuto sociale non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate.

Il Collegio Sindacale in carica, nominato il 15 aprile 2003 sino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005 a seguito della presentazione di un'unica lista, è composto da:

Gianrenzo Cova, Presidente, Flavio Arcidiacono e Clemente Rebecchini in qualità di sindaci effettivi, e Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzato, in qualità di sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è sempre risultato presente, con tutti (nella quasi totalità dei casi) o alcuni dei suoi componenti, a tutte le sette riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle quattro riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi nel corso dell'esercizio 2005. In particolare Gianrenzo Cova e Clemente Rebecchini, sono risultati assenti giustificati, rispettivamente ad una riunione del Consiglio di Amministrazione e ad una riunione del Comitato Esecutivo. I Sindaci in carica non sono risultati ricoprire la carica di sindaco in altre Società quotate, mentre il sindaco effettivo Clemente Rebecchini è risultato ricoprire quella di Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha svolto otto riunioni nel corso dell'esercizio 2005 a cui hanno partecipato tutti i componenti effettivi dello stesso, salvo, per una riunione, Clemente Rebecchini.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura prescritta per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

* * *

Si segnala che in data 10 febbraio 2006 il Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate ha approvato numerose modifiche al Codice di Autodisciplina che potranno comportare modifiche e/o integrazioni da parte del Consiglio di Amministrazione al sistema di Corporate Governance vigente nell'esercizio 2005 e sopra descritto. Di tali modifiche e integrazioni, come di ulteriori che si ritenga comunque di prevedere, verrà data comunicazione nell'ambito della relazione annuale degli Amministratori da redigersi ai sensi della Sezione Sez. IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e comunque in conformità alle rilevanti disposizioni di legge e regolamentari.

Tabelle di sintesi

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (^)

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno		Comitato di Retribuzioni di Gruppo		Comitato Nomine (0)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Ese- cutivi	Non- ese- cutivi	Indi- pen- denti	****	N° di altri in- carichi	***	****	***	****	***	****	
Presidente	Marchetti Piergaetano (1)		X		86	2			X	60		X	75
Vice Presidente	Galateri di Genola Gabriele (2)		X		86	15							
Amministratore Delegato	Colao Vittorio	X			100	7						X	100
Amministratore	Agrusti Raffaele		X		71	6	X	100					
Amministratore	Bertazzoni Roberto		X		100	5							
Amministratore	Buora Carlo (3)		X		57	9							
Amministratore	Della Valle Diego		X		71	11			X	60			
Amministratore	Elkann P. John (4)		X		42	4						X	75
Amministratore	Fantoni Giorgio (5)		X	X	28	-			X	20			
Amministratore	Geronzi Cesare		X		71	2							
Amministratore	Grande Stevens Franzo (6)		X		57	9			X	100			
Amministratore	Ligresti Jonella		X		86	9							
Amministratore	Merloni Paolo (7)		X		86	5							
Amministratore	Nardozzi Tonielli Giangiacomo		X	X	86	2	X	100					
Amministratore	Pagliaro Renato		X		86	7			X	80		X	100
Amministratore	Passera Corrado		X		43	3							
Amministratore	Pedersoli Alessandro		X	X	100	4	X	100					
Amministratore	Pesenti Carlo		X		57	6						X	75
Amministratore	Quadrino Umberto (8)		X		43	3							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 7				Comitato Controllo Interno: 4		Comitato Retribuzioni di Gruppo: 5		Comitato Nomine: 0		Comitato Esecutivo: 4	

(0) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato ritenuto necessario costituire tale Comitato tenuto conto dei profili dei candidati di volta in volta proposti per la carica di amministratore.

NOTE

(¹) Composizione al 31 dicembre 2005, nonché al 17 marzo 2006, data di approvazione della Relazione sulla Corporate Governance.

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore (indipendentemente da eventuali cariche speciali o appartenenza anche al Comitato esecutivo nella medesima società) o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione a ciascun Comitato costituito nell'ambito di quest'ultimo.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e di ciascuno dei Comitati svoltisi nel corso dell'intero esercizio. Per ciascun amministratore nominato o cessato da tale carica o dalla posizione di componente di un comitato nel corso dell'esercizio sono indicate nella rispettiva nota le riunioni svoltisi nel periodo di riferimento e la percentuale di presenza.

(1) Nominato in data 29 aprile 2005 Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato di Retribuzioni di Gruppo. Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo e n. 3 riunioni del Comitato di Retribuzioni di Gruppo, con una partecipazione del 100%.

(2) Nominato in data 29 aprile 2005 Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una partecipazione del 100%.

(3) In carica come componente del Comitato Esecutivo sino al 29 aprile 2005. Si precisa che sino a tale data sono intervenute n. 1 riunioni del Comitato Esecutivo, con una partecipazione del 100%.

(4) Nominato in data 29 aprile 2005 Amministratore e componente del Comitato Esecutivo. Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una partecipazione del 50% e n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo, con una partecipazione del 100%.

(5) Nominato (per cooptazione) Amministratore e componente del Comitato di Retribuzioni di Gruppo in data 14 settembre 2005.

Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una partecipazione del 100% e n. 1 riunione del Comitato di Retribuzioni di Gruppo, con una partecipazione del 100%.

(6) In carica come componente del Comitato Esecutivo sino al 29 aprile 2005. Si precisa che sino a tale data è intervenuta n. 1 riunione del Comitato Esecutivo, a cui è stato assente giustificato.

(7) Nominato in data 29 aprile 2005 Amministratore. Si precisa che da tale data sono intervenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una partecipazione del 100%.

(8) In carica come componente del Comitato Esecutivo sino al 29 aprile 2005. Si precisa che sino a tale data è intervenuta n. 1 riunione del Comitato Esecutivo, l'amministratore di cui si tratta è stato assente giustificato.

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Cova Gianrenzo	100	-
Sindaco effettivo	Arcidiacono Flavio	100	-
Sindaco effettivo	Rebecchini Clemente	87,50	1
Sindaco supplente	Bozzato Maurizio	-	-
Sindaco supplente	Giorgi Agostino	-	-
Sindaco supplente	Gerla Cesare	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%

NOTA: ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio c) e periodicità dell'informativa?	X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Consiglio non ha ritenuto, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute assemblee dei soci, di dover proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire che le assemblee si svolgano in un clima di generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti dei soci, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato temperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Il Preposto al Sistema di Controllo Interno è individuato nel Responsabile della Direzione Internal Auditing che si avvale della struttura di tale Direzione per lo svolgimento delle proprie funzioni e collabora per l'espletamento delle stesse con un Referente Interno al Sistema medesimo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/tel./fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Responsabile Investor Relations: D.ssa Federica De Medici Via Angelo Rizzoli, 2 – 20132 Milano Tel. 02/2584.5508 – Fax 02/2584.5490 e-mail: federica.demedici@rcs.it

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 123.899.829 e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la destinazione del suddetto utile netto di esercizio:

- > per Euro 82.271.762,61 a dividendo, da ripartirsi - tenuto conto delle nr. 19.430.225 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni - come segue:
 - Euro 0,13 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 3.815.447,09;
 - Euro 0,11 a ciascuna delle nr. 713.239.232 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 78.456.315,52

mettendosi in pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 25 maggio 2006, previo stacco della cedola n. 4 in data 22 maggio 2006, e

- > per Euro 41.628.066,39 a utili portati a nuovo.

In funzione di quanto sopra, Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.,

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, che evidenzia un utile netto di Euro 123.899.829;

delibera

di approvare:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, che chiude con un utile netto di Euro 123.899.829, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- c) la destinazione dell'utile netto dell'esercizio di Euro 123.899.829:
 - > per Euro 82.271.762,61 a dividendo, da ripartirsi - tenuto conto delle nr. 19.430.225 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni - come segue:
 - Euro 0,13 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 3.815.447,09;

- Euro 0,11 a ciascuna delle nr. 713.239.232 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 78.456.315,52

mettendosi in pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 25 maggio 2006, previo stacco della cedola n. 4 in data 22 maggio 2006;

> per Euro 41.628.066,39 a utili portati a nuovo."

Milano, 17 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

Prospetti contabili di consolidato

Stato patrimoniale consolidato (in milioni di euro)

ATTIVITÀ	Note	31/12/2005	31/12/2004
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	360,2	279,8
Attività immateriali	2	448,2	349,2
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	3	78,1	83,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	248,5	273,4
Attività finanziarie per strumenti derivati	5	1,0	0,0
Crediti finanziari non correnti	6	16,2	97,1
Attività per imposte anticipate	7	72,8	72,4
Altre attività non correnti	8	23,2	20,9
Totale		1.248,2	1.176,5
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	147,6	158,7
Crediti commerciali	10	599,2	652,2
Crediti diversi e altre attività correnti	11	164,1	171,3
Attività per imposte correnti	7	83,0	91,8
Attività finanziarie per strumenti derivati	5	0,2	0,0
Crediti finanziari correnti	12	130,6	115,7
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	12	154,4	30,2
Totale		1.279,2	1.219,9
C) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C)		2.527,4	2.396,4
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
A) PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		762,0	762,0
Riserve		73,2	198,4
Utili (perdite) indivisi (e)		7,7	(121,9)
Utile (perdita) d'esercizio		219,3	102,6
Totale patrimonio netto di gruppo	13	1.062,1	941,1
Patrimonio netto di terzi		64,8	39,3
Totale		1.126,9	980,4
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	12	242,3	179,3
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	5	0,5	0,0
Fondi relativi al personale	14	109,0	111,7
Fondi rischi ed oneri	15	59,9	78,2
Passività per imposte differite	7	64,6	58,3
Altre passività non correnti	16	11,9	4,9
Totale		488,2	432,4
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	12	34,6	23,5
Debiti finanziari correnti	12	55,7	126,3
Passività finanziarie per strumenti derivati	5	0,9	0,0
Passività per imposte correnti	7	15,3	6,4
Debiti commerciali	17	574,8	616,0
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	15	31,0	23,1
Debiti diversi e altre passività correnti	18	200,0	188,2
Totale		912,3	983,5
D) PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
Totale passività(B+C+D)		1.400,5	1.415,9
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D)		2.527,4	2.396,4

Conto economico consolidato (in milioni di euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A) RICAVI DELLE VENDITE			
Ricavi diffusionali		1.373,5	1.385,4
Ricavi pubblicitari		722,4	688,5
Ricavi editoriali diversi		95,2	76,9
Totale		2.191,0	2.150,8
B) COSTI OPERATIVI			
Incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,4	0,0
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		0,6	5,2
Consumi materie prime e servizi			
Acquisti e consumi materie prime, materiali di consumo e merci	20	(514,9)	(555,4)
Costi per servizi	21	(872,2)	(871,3)
Costi per godimento beni terzi	22	(155,5)	(139,0)
Costi per il personale	23, 29	(399,4)	(423,4)
Altri ricavi e proventi operativi	24	73,5	63,7
Oneri diversi di gestione	25	(42,4)	(63,2)
Accantonamenti		(4,2)	(11,1)
Svalutazione crediti		(14,0)	(12,7)
Totale		(1.928,2)	(2.007,2)
Margine operativo lordo (EBITDA) (A+B)		262,9	143,5
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortamenti immateriali		(15,4)	(15,8)
Ammortamenti materiali		(25,8)	(20,4)
Svalutazione immobilizzazioni		(4,5)	(3,3)
Totale		(45,7)	(39,5)
Risultato operativo (A+B+C)		217,2	104,0
Proventi (oneri) finanziari	26	2,2	(3,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	27	72,4	17,6
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni metodo del patrimonio netto	28	0,6	5,6
Risultato ante imposte		292,4	123,3
Imposte sul reddito	7	(62,4)	(17,1)
Risultato attività destinate a continuare		230,0	106,2
Risultato attività destinate alla dismissione			
Risultato d'esercizio		230,0	106,2
Risultato d'esercizio di terzi		(10,7)	(3,6)
Risultato d'esercizio di gruppo		219,3	102,6
Utile base per azione in euro	30	0,30	0,14
Utile diluito per azione in euro	30	0,30	0,14

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

Rendiconto finanziario (in milioni di euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A. RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		219,3	102,6
Utile (perdita) di terzi		10,7	3,7
Rettifiche per:			
Ammortamenti		41,2	36,4
Dividendi percepiti		(5,7)	(9,5)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni		11,8	3,3
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni		(0,4)	0,7
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	28	(0,6)	(6,2)
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione partecipazioni	27	(72,7)	(16,8)
Risultato netto della gestione finanziaria	26	(2,2)	3,9
Costi per pagamento in azioni	29	0,7	
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri		(10,9)	(13,7)
Incremento (decremento) dei fondi relativi al personale		(10,4)	(2,0)
Incrementi (decrementi) imposte differite		8,0	(4,7)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		188,8	97,7
(Incrementi) decrementi delle rimanenze		(24,7)	(12,6)
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali		69,3	0,7
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali		(39,1)	79,6
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività		6,1	(13,1)
Imposte sul reddito corrisposte	7	17,7	18,7
Variazioni del capitale circolante		29,3	73,3
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)		218,1	171,0
B. RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO			
Acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni		(14,6)	(11,4)
Acquisizione di società controllate	31	(83,4)	
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(12,5)	(5,8)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali *		(99,9)	(64,7)
Equity transaction		(1,8)	(107,7)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni e valore di rimborso		175,4	157,8
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali		1,9	0,3
Dividendi percepiti		5,7	9,5
Dividendi percepiti da società ad equity		4,7	0,8
Variazioni da metodo di consolidamento		6,8	
Altre variazioni		(1,5)	9,1
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione di investimento (B)		(19,2)	(12,1)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>198,9</i>	<i>158,9</i>
C. Rendiconto finanziario della gestione finanziaria			
Variazione dei debiti a medio lungo termine		3,0	(72,7)
Variazione dei debiti finanziari correnti		(65,2)	(26,9)
Variazione netta delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		(9,1)	(5,2)
Interessi finanziari netti percepiti		1,7	(7,0)
Dividendi corrisposti		(30,0)	(55,0)
Variazione patrimonio netto di terzi		14,8	(13,1)
Variazione utile(perdita) a nuovo per proventi riconosciuti a patrimonio netto		(1,4)	0,1
Variazioni riserva IAS		0,1	13,2
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)		(86,1)	(166,6)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		112,8	(7,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		6,7	14,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		119,5	6,7
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO		112,8	(7,7)

* Gli investimenti relativi ad impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio per un ammontare corrispondente a 43,5 milioni (68,6 milioni al 31 dicembre 2004) sono stati finanziati attraverso l'accensione di nuovi contratti di leasing. Tali investimenti sono operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario (in milioni di euro)

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate:	6,7	14,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,2	50,5
Debiti correnti verso banche	(23,5)	(36,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	119,5	6,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	154,0	30,2
Debiti correnti verso banche	(34,5)	(23,5)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO	112,8	(7,7)

Variazioni patrimonio netto consolidato (in milioni di euro)

Descrizione	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Riserva passaggio IAS	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2004	762,0	153,6		152,1	85,0	3,3	(195,2)	46,1	(18,8)	988,1	48,7	1.036,8
Assemblea del 29 aprile 2004 della Capogruppo: <i>Copertura della perdita portate a nuovo al 31.12.2003 mediante:</i> - utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni		(82,4)					82,4					
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2003 come segue:</i> - a riserva legale - distribuzione dividendo agli azionisti				0,3			(9,2)	(45,8)		(55,0)	(5,0)	(60,0)
Equity transaction									(94,8)	(94,8)		(94,8)
Proventi/ (oneri) riconosciuti a patrimonio netto							0,1		0,1	0,2		0,2
Decremento per variazione percentuale di possesso											(8,1)	(8,1)
Risultato dell'esercizio								102,6		102,6	3,7	106,3
Saldi al 31/12/2004	762,0	71,2		152,4	85,0	3,3	(121,9)	102,6	(113,5)	941,1	39,3	980,4
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2004 come segue:</i> - a utili portati a nuovo - a dividendi							102,6 (30,0)	(102,6)		(30,0)	(4,1)	(34,1)
Azioni proprie			(61,7)		(85,0)		61,7			(85,0)		(85,0)
Valutazione a fair value titoli, partecipazioni e strumenti derivati									80,4	80,4		80,4
Variazione principio rimanenze e correzione errori									(36,0)	(36,0)		(36,0)
Equity transaction									(25,5)	(25,5)		(25,5)
Oneri riconosciuti a patrimonio netto per acquisizioni by step							(2,7)			(2,7)		(2,7)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a patrimonio netto							(1,6)		1,5	(0,1)		(0,1)
Assegnazione stock option									0,7	0,7		0,7
Liberazione riserva per utilizzo tfr							0,3		(0,3)			
Variazione riserva di conversione						(0,1)				(0,1)	0,1	
Variazioni Patrimonio netto di terzi											18,8	18,8
Risultato dell'esercizio								219,3		219,3	10,7	230,0
Saldi al 31/12/2005	762,0	71,2	(61,7)	152,4		3,2	8,4	219,3	(92,7)	1.062,1	64,8	1.126,9

**Note illustrative
specifiche**

Relazione sull'andamento dei settori di attività

Informativa di settore

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore secondo lo schema primario e secondario.

RCS ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività del Gruppo.

I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato.

Lo schema di informativa secondario, come richiesto dallo IAS 14, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area in cui i ricavi sono almeno il 10% del totale. Nel Gruppo RCS la localizzazione dell'attività coincide sostanzialmente con la localizzazione per cliente.

Nell'informativa di settore di seguito riportata, viene evidenziato e commentato l'EBITDA, grandezza economica intermedia denominata anche margine operativo lordo, derivata dal risultato operativo (EBIT) rettificato da elementi reddituali di natura non monetaria.

L'acquisizione del controllo del Gruppo DADA, perfezionata nel novembre 2005, ha comportato il consolidamento dello stesso a partire dal mese di novembre, pertanto per l'esercizio in esame non si rende necessaria l'identificazione di un nuovo settore relativo al Gruppo DADA in quanto non sono stati superati i limiti del 10% dei ricavi consolidati di Gruppo, del risultato o delle attività, come richiesto dallo IAS 14 per rappresentare separatamente un segmento di attività. L'informativa di settore del Gruppo DADA è riportata all'interno delle Funzioni Corporate.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

Note illustrative specifiche								
Schema primario di informativa per settori di attività								
ESERCIZIO 2005								
(milioni di euro)	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Funzioni Corporate	Elisioni/rettifiche	Totale
Ricavi								
Ricavi diffusionali	587,0	672,4	126,6	4,5		2,3	(19,3)	1.373,5
Ricavi pubblicitari	419,0	1,2	145,5	20,1	564,5	0,3	(428,4)	722,4
Ricavi editoriali diversi	30,9	35,0	21,4	0,1	1,0	72,0	(65,2)	95,2
Ricavi per settore	1.036,9	708,6	293,5	24,7	565,5	74,6	(512,8)	2.191,0
Ricavi infrasettoriali	(298,8)	(21,2)	(120,8)	(19,3)	(2,0)	(50,7)		
Ricavi netti	738,1	687,4	172,7	5,4	563,5	23,9		2.191,0
EBITDA per settori	189,9	63,0	25,8	(4,9)	5,6	(16,5)	0,0	262,9
EBIT per settore	167,7	57,9	20,9	(7,6)	3,9	(26,5)	0,9	217,2
Proventi (oneri) finanziari								2,2
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie								72,4
– di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate								5,7
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,5	(3,2)	(1,3)	0,0	4,9	(0,1)	(0,2)	0,6
Risultato ante imposte								292,4
Imposte sul reddito								(62,4)
Risultato attività destinate a continuare								230,0
Risultato attività destinate alla dismissione								0,0
Risultato del periodo prima degli interessi di terzi								230,0
(Utile) perdita netta di competenza di terzi								(10,7)
RISULTATO NETTO								219,3

ESERCIZIO 2004

(milioni di euro)	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Funzioni Corporate	Elisioni/rettifiche	Totale
Ricavi								
Ricavi diffusionali	604,0	671,6	116,5	2,6		2,5	(11,9)	1.385,4
Ricavi pubblicitari	386,9	0,2	140,8	22,8	547,7		(410,0)	688,5
Ricavi editoriali diversi	35,8	34,5	15,3	0,9	1,1	65,5	(76,0)	76,9
Ricavi per settore	1.026,7	706,3	272,6	26,4	548,8	68,0	(497,9)	2.150,8
Ricavi infrasettoriali	(281,0)	(15,9)	(116,4)	(22,4)	(1,8)	(60,3)		
Ricavi netti	745,7	690,4	156,2	4,0	547,0	7,7		2.150,8
EBITDA per settore	130,8	36,6	26,0	1,2	6,8	(56,0)	(1,9)	143,5
EBIT per settore	112,0	30,2	20,9	(1,4)	6,6	(63,2)	(1,0)	104,0
Proventi (oneri) finanziari								(3,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie								17,6
– di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate								9,4
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	(1,7)	(1,8)	0,0	2,4	2,5	4,4	5,6
Risultato ante imposte								123,3
Imposte sul reddito								(17,1)
Risultato attività destinate a continuare								106,2
Risultato attività destinate alla dismissione								0,0
Risultato del periodo prima degli interessi di terzi								106,2
(Utile) perdita netta di competenza di terzi								(3,6)
RISULTATO NETTO								102,6

Note illustrative specifiche

31 DICEMBRE 2005

(milioni di euro)	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Funzioni Corporate	Elisioni/ rettifiche	Totale
Attività del settore	540,0	506,8	123,9	40,0	296,9	499,7		2.007,3
Partecipazioni in società collegate e JV	13,4	16,6			32,7	15,3		78,1
Attività non ripartite finanziarie								286,2
Attività non ripartite fiscali								155,8
Totale attivo								2.527,4
Passività del settore	392,1	277,0	112,1	12,4	77,4	115,5		986,5
Passività non ripartite finanziarie								333,9
Passività non ripartite fiscali								80,0
Totale passivo								1.400,5
Altre informazioni di settore								
Accantonamenti fondi	(0,1)	(0,5)	(1,5)	0,0	(1,8)	(0,3)		(4,2)
Accantonamenti TFR	(7,8)	(2,6)	(2,5)	(0,2)	(0,8)	(2,0)		(15,9)
Ammortamenti materiali	(15,4)	(3,6)	(0,6)	(1,0)	(0,1)	(5,1)		(25,8)
Ammortamenti immateriali	(4,3)	(1,2)	(4,2)	(1,8)	(0,0)	(4,7)	0,8	(15,4)
Svalutazioni immobilizzazioni	(2,3)	(0,3)			(1,6)	(0,3)		(4,5)
Investimenti in imm. immateriali	10,1	5,6	19,7	6,2	21,9	42,9		106,4
Investimenti in imm. materiali	82,6	15,5	0,4	1,5	0,1	4,9		105,0

31 DICEMBRE 2004

(milioni di euro)	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Funzioni Corporate	Elisioni/ rettifiche	Totale
Attività del settore	469,2	560,8	79,2	37,5	289,3	566,6		2.002,6
Partecipazioni in società collegate e JV	9,2	16,8	0,0		27,4	30,3		83,7
Attività non ripartite finanziarie								145,9
Attività non ripartite fiscali								164,2
Totale attivo								2.396,4
Passività del settore	483,9	302,7	103,7	11,3	56,0	64,6		1.022,2
Passività non ripartite finanziarie								329,1
Passività non ripartite fiscali								64,7
Totale passivo								1.415,9
Altre informazioni di settore								
Accantonamenti fondi	(5,1)	(1,1)	(1,3)	(0,2)	(1,7)	(2,0)	0,2	(11,1)
Accantonamenti TFR	(6,8)	(2,0)	(2,8)	(0,3)	(1,2)	(3,0)		(16,1)
Ammortamenti materiali	(12,4)	(3,0)	(0,6)	(1,0)	(0,1)	(3,3)		(20,4)
Ammortamenti immateriali	(3,5)	(3,0)	(4,5)	(1,5)	(0,0)	(4,1)	0,8	(15,8)
Svalutazioni immobilizzazioni	(3,0)	(0,3)						(3,3)
Investimenti in imm. immateriali	29,6	2,3	0,2	0,1	0,1	5,0		37,3
Investimenti in imm. materiali	74,7	1,9	0,4	0,7	0,2	18,1		96,0

Schema secondario di informativa per settori geografici (in milioni di euro)

ESERCIZIO 2005	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi						
Ricavi diffusionali	861,4	234,9	170,7	112,3	(6,0)	1.373,4
Ricavi pubblicitari	590,4	1,0	129,2	2,2	(0,3)	722,4
Ricavi editoriali diversi	58,6	14,1	23,8	3,2	(4,4)	95,2
Ricavi per settore	1.510,4	250,0	323,7	117,6	(10,7)	2.191,0
Ricavi infrasettoriali	(8,4)	(1,5)	(0,6)	(0,1)		
Ricavi netti	1.502,0	248,5	323,1	117,5		2.191,0
ESERCIZIO 2004	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi						
Ricavi diffusionali	875,4	241,7	182,6	90,2	(4,6)	1.385,3
Ricavi pubblicitari	572,1		114,5	2,1	(0,2)	688,5
Ricavi editoriali diversi	40,8	11,1	25,9	1,8	(2,5)	77,0
Ricavi per settore	1.488,2	252,8	323,0	94,1	(7,3)	2.150,8
Ricavi infrasettoriali	(6,8)	(0,2)		(0,2)		
Ricavi netti	1.481,4	252,5	323,0	93,9		2.150,8
31 DICEMBRE 2005	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Attività del settore	1.394,7	261,0	281,8	69,8		2.007,3
Partecipazioni in società collegate e JV	51,0	8,8	10,6	7,7		78,1
Attività non ripartite finanziarie						286,2
Attività non ripartite fiscali						155,8
Totale attivo						2.527,4
Investimenti in imm. immateriali	95,0	5,5	5,9			106,4
Investimenti in imm. materiali	73,8	15,1	16,1	0,1		105,0
31 DICEMBRE 2004	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Attività del settore	1.414,6	258,3	265,4	64,3		2.002,6
Partecipazioni in società collegate e JV	48,0	7,7	8,1	19,9		83,7
Attività non ripartite finanziarie						145,9
Attività non ripartite fiscali						164,2
Totale attivo						2.396,4
Investimenti in imm. immateriali	17,2	2,6	17,2	0,3		37,3
Investimenti in imm. materiali	91,2	0,9	3,4	0,5		96,0





(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
- Quotidiani Italia	134,9	71,0	93,0	71,1	45,1
- Quotidiani Spagna	55,0	29,0	37,8	28,9	45,6
EBITDA	189,9	100,0	130,8	100,0	45,2

Quotidiani Italia

Andamento del mercato

Nel secondo semestre dell'anno il lieve ma costante calo diffusionale, che ha caratterizzato il mercato dei quotidiani italiani nei mesi precedenti, ha rallentato, grazie anche alle iniziative promozionali messe in atto dalle principali testate, che hanno mantenuto le rispettive posizioni sul mercato. Il business dei prodotti collaterali venduti in abbinata ai giornali, ormai parte integrante e cospicua dei ricavi editoriali, ha assunto connotati sempre più strutturati, con un'attenta selezione delle opere da parte degli editori in un contesto di riferimento che si caratterizza per un sempre maggiore affollamento dell'offerta ed un'accesa concorrenza.

E' risultato molto attivo anche il mercato della *free press* che, con un numero di lettori in continuo aumento negli ultimi tre anni, ha visto il lancio di nuove edizioni da parte degli editori già presenti sul mercato e con prospettive di ulteriore espansione del network, oltre che l'entrata di nuovi competitors con il lancio di due testate sportive gratuite.

Il mercato pubblicitario è cresciuto complessivamente del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Andamento della gestione

L'incremento dei ricavi rispetto al 2004 (+10,7 milioni, pari all'1,5%) è in sintesi riconducibile allo sviluppo dei ricavi pubblicitari per tutte le aree di prodotto. La significativa crescita dei collaterali di *Gazzetta* ha quasi compensato, sul mercato italiano, il calo di quelli del *Corriere*. La crescita dei ricavi si è riflessa sul maggior risultato, che beneficia anche dei proventi per il contributo sui costi di acquisto della carta e di accantonamenti effettuati nel corso del 2004 per la riorganizzazione del settore.

In un contesto di mercato quale quello sopra ricordato, il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno mantenuto la leadership nei rispettivi segmenti. Il *Corriere della Sera* ha venduto mediamente 672 mila copie medie giornaliere, rispetto alle 669 mila del 2004 (+0,4%); *La Gazzetta dello Sport*: 389 mila copie, rispetto alle 420 mila del 2004 (-7%). Da agosto il prezzo dei due quotidiani è stato portato da 0,90 a 1 euro, senza effetti sulle diffusioni.

A metà luglio è stato portato in edicola il nuovo *Corriere della Sera* in formato *full color*. L'avvio di tutte le 14 nuove rotative negli 8 poli di stampa, compresi i due nuovi siti di Bologna e Genova, è stato realizzato secondo i programmi, con livelli iniziali di produttività e di qualità di stampa in linea ed in alcuni casi al di sopra delle attese. Il passaggio al nuovo assetto industriale è stato completato dal ritorno, come previsto, di *Gazzetta* al formato tradizionale sulle rotative non più utilizzate per *Corriere*, che offrono a *Gazzetta* una maggiore potenzialità di foliazione a colori. Il *full color* ha permesso di incrementare sensibilmente i ricavi pubblicitari.



L'andamento dei prodotti collaterali venduti in abbinata ai quotidiani ha evidenziato, per le iniziative del *Corriere della Sera*, ricavi minori di quelli realizzati nel corso del 2004. I prodotti collaterali di *Gazzetta* hanno realizzato invece una sensibile crescita, sia dal punto di vista dei ricavi, sia da quello dei margini.

Nel mercato della *free press* la controllata *City* ha proseguito nel piano di sviluppo attraverso la revisione editoriale della testata e l'apertura di tre nuove edizioni, a Torino, Genova e Verona, lanciate il 7 aprile. Relativamente alla raccolta pubblicitaria *City* ha evidenziato una sensibile crescita nei confronti dello stesso periodo del 2004 con riflessi molto positivi sui risultati.

E' proseguito il piano di riorganizzazione volto al miglioramento dell'efficienza operativa.

Per quanto attiene le attività on-line, si è realizzato un deciso miglioramento dei risultati di *corriere.it* e di *gazzetta.it*, derivante sia da azioni mirate alla riduzione dei costi, sia dallo sviluppo dei ricavi pubblicitari e dei servizi a valore aggiunto. A dicembre 2005 i lettori medi/giorno di *corriere.it* hanno raggiunto la quota di 431 mila con una crescita dell'82,6% rispetto al 2004. Il sito del *Corriere* ha completato il restyling e ha arricchito l'offerta editoriale con il videogiornale; il sito della *Gazzetta* ha ampliato l'offerta con servizi video a pagamento.

Quotidiani Estero

Andamento del mercato

Anche il mercato dei quotidiani in Spagna è stato caratterizzato da diffusioni in leggero calo rispetto all'anno precedente. Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani a maggior diffusione - superiore alle 100.000 copie medie - hanno, invece, registrato un incremento pari al 4,7% rispetto al 2004 (dati relativi al periodo gennaio-novembre, ultima rilevazione disponibile).

Andamento della gestione

L'EBITDA è risultato pari a 55 milioni, in aumento di 17,2 milioni rispetto a quello dell'esercizio scorso. L'importante risultato è stato ottenuto, a fronte di un minor contributo dei prodotti collaterali, grazie all'incremento della raccolta pubblicitaria (+13%), alla crescita delle diffusioni e alle efficienze realizzate nelle varie aree gestionali, consentendo la conferma di un'elevata redditività aziendale. Il miglior andamento conseguito dalle principali aree di attività ha permesso inoltre di assorbire la diminuzione registrata relativamente ai margini dei prodotti collaterali, oltre agli oneri relativi al lancio della nuovo settimanale femminile *Yo Dona*.

El Mundo ha raggiunto un venduto medio di 315.000 copie, in crescita di oltre cinquemila copie rispetto al 2004 e con una "readership" che ha toccato il suo massimo storico, con una media di oltre 1,4 milioni di lettori, rafforzando ulteriormente la propria posizione di secondo quotidiano nazionale in un mercato complessivamente in contrazione. La flessione dei ricavi dei prodotti collaterali sconta la progressiva saturazione del mercato; si segnala tuttavia l'ottimo risultato della *Guerra Civil*, il cui venduto medio ha superato nel 2005 le 160.000 copie.

L'evoluzione positiva dei ricavi pubblicitari, a livello consolidato in crescita del 13%, si estende a tutti i mezzi del gruppo, con la sola eccezione dell'area Revistas, e registra tassi di crescita superiori a quelli del rispettivo segmento di appartenenza. La raccolta pubblicitaria registra risultati particolarmente positivi per il mezzo web dove *elmundo.es*, leader assoluto in termini di volume di traffico e visitatori, cresce più del 30% rispetto al 2004. Con oltre 222 milioni di pagine viste, 32 milioni di visitatori e 7 milioni di utenti unici nel mese di dicembre, *elmundo.es* ha rafforzato la sua leadership tra i siti informativi in spagnolo sia a livello nazionale sia su scala mondiale.







Libri

Profilo del settore

RCS Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi di cui si detiene il 48%, R.L in Joint Venture con il Gruppo Longanesi nel segmento dei libri "supereconomici" ecc.), in Francia (Gruppo Flammarion tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio, Garamond), nell'editoria giuridico, universitaria e professionale (La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli – Larousse), nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
Varia Italia	135,8	19,2	123,7	17,5	9,8
Flammarion	227,4	32,1	240,0	34,0	(5,3)
Collezionabili	230,9	32,6	224,9	31,8	2,7
Education	94,6	13,3	94,1	13,3	0,5
Rizzoli Int.l Publication	18,3	2,6	16,7	2,4	9,6
Altri ricavi	1,7	0,2	6,9	1,0	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	708,6	100,0	706,3	100,0	0,3
EBITDA	63,0		36,6		72,1

I ricavi totali del settore, pari a 708,6 milioni di euro, sono risultati superiori di 2,3 milioni di euro a quelli dell'anno precedente (+0,3%).

La crescita si origina principalmente nella divisione Varia, in Italia, grazie al successo del piano editoriale dell'anno e, in misura inferiore, nella divisione collezionabili per il maggior fatturato dei proseguimenti e dei lanci prevalentemente nel mercato anglosassone.

Mentre il fatturato dell'area Education è sostanzialmente stabile, diminuisce invece rispetto al 2004, quello di Flammarion, la cui contrazione è principalmente riconducibile all'attività di distribuzione di prodotti editoriali, nonché al deconsolidamento della società Caramel, ceduta nel corso del 2005.

L'EBITDA, pari a 63 milioni, risulta in crescita di 26,4 milioni di euro grazie al maggior contributo di tutte le aree del business, con la sola eccezione di Flammarion (-1,8%).

All'importante miglioramento del risultato economico contribuiscono, oltre ai maggiori ricavi, anche il successo della revisione dei processi ed il proseguimento delle attività di riorganizzazione di tutte le aree di business.

Varia Italia

Andamento del mercato

Il mercato relativo al segmento "adulti e ragazzi" per il solo canale libreria mostra, rispetto al 2004, un incremento a valore del 2,2% e una stabilità a quantità; nella grande distribuzione organizzata la crescita è risultata pari al 15%. Nel complesso la crescita è stimata al 3,5%. L'analisi per fa-

scia di prezzo ha evidenziato, per il solo canale libreria, il calo dei libri economici (sotto gli 11 euro) e di quelli al di sopra dei 30 euro; sono invece risultate in crescita le fasce intermedie. Con riferimento ai generi di mercato, si segnala la crescita del mercato ragazzi (+9,9% a valore), mentre nel mercato adulti si registra per i due segmenti di narrativa un lieve aumento (narrativa italiana +2,3% a valore e volume narrativa straniera +1,3% a volume e +2,5% a valore), nella saggiistica un calo (-3,4% sia a volume che a valore) e nella varia una sostanziale stabilità, che deriva dall'incremento dei prezzi a fronte del calo delle quantità.

Secondo la stima effettuata dalla Demoskopea, sul solo canale libreria la quota di mercato a valore di RCS è pari al 12,7%.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione, pari a 135,8 milioni di euro, realizzano una consistente crescita (+9,8%) attribuibile principalmente al successo delle novità dell'anno (+17%), alla crescita del catalogo (+3%) e ai maggiori proventi incassati dalla cessione dei diritti nei mercati esteri ("Memoria e Identità" di Giovanni Paolo II e "Storia della bellezza" di U. Eco).

Tra le novità di maggior successo del 2005 si segnalano: per Rizzoli "Memoria e identità" di Giovanni Paolo II (490 mila copie) e "Oriana Fallaci intervista se stessa" (230 mila copie); per Bompiani "Lo Zahir" di P. Coelho (530 mila copie); per Sonzogno "La dodicesima carta" di J. Deaver (150 mila copie); per Fabbri "Eldest" di C. Paolini (200 mila copie).

Si segnala inoltre la nascita di nuove collane: i "Libri Oro", edizioni rilegate in formato tascabile con forte riconoscibilità grafica a 6 euro e Bur Senza Filtro, collana di libri con dvd, realizzata in collaborazione con il teatro Ambra Jovinelli.

In crescita anche l'attività di distribuzione di terzi editori e i ricavi derivanti dalla cessione di diritti relativi alle iniziative fatte in abbinata al Corriere della Sera tra cui si segnalano in particolare i successi di "Le Fiabe del Corriere" e la prosecuzione della "Grande Cucina".

Varia Francia

Andamento del mercato

Dopo anni di crescita continua, il mercato librario francese del 2005 è risultato invariato rispetto a quello del 2004 (+0,2% a volume e stabile a valore), con una maggior concentrazione di vendite nella grande distribuzione organizzata e nelle grandi catene, a discapito della libreria tradizionale, che ha mostrato una flessione.

La scomposizione dei ricavi per segmenti evidenzia una importante crescita dei libri per ragazzi e della Band Dessinée, rispettivamente dell'8,5% e del 6,8% a valore e una riduzione della letteratura e degli illustrati rispettivamente del 4,2% e dell'11,2% a valore. In controtendenza risulta Editions Flammarion che nella letteratura ha realizzato una crescita del 15,5%, dovuta principalmente a "Memoria e Identità" di Giovanni Paolo II.

In questo contesto di mercato Flammarion si conferma quale quarto operatore di mercato, con una quota del 4,9% (5% nel 2004).

Andamento della gestione

I ricavi del Gruppo Flammarion, pari a 227,4 milioni di euro, si riducono del 5,3% rispetto al 2004. La contrazione dei ricavi si avverte nelle librerie a causa della parziale chiusura per ristrutturazione del Centre Pompidou e nei periodici, ma è soprattutto attribuibile agli editori terzi distribuiti, quali PUF, Actes Sud e la Dilettante, caratterizzati nel 2004 da importanti best sellers non replicati nel 2005. Le case editrici del gruppo, a perimetro omogeneo, evidenziano una leggera crescita (+1%) rispetto al 2004, grazie al successo delle novità pubblicate, tra cui si segnalano per Editions Flammarion "Le Zahir" di P. Coelho (304 mila copie); per Casterman "Le chat a encore frappé" di P. Geluck (268 mila copie); per J'ai Lu "Ensemble c'est toi" di A. Gavalda (317 mila copie).

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel 2005 si osserva una decisa contrazione del mercato italiano rispetto allo scorso anno pari all'11,3% a quantità e al 10,2% a valore. Il calo riguarda sia i proseguimenti (-10% a quantità e -7% a valore) sia i lanci (-13% a quantità e -12,2% a valore). Il prezzo medio al pubblico si è incrementato passando da 7,1 euro a 7,2 euro (+2%) soprattutto per la differente tipologia del prodotto.

Il numero dei lanci, 206 nel 2005, si è incrementato di 16 unità rispetto all'anno precedente, soprattutto per la maggiore attività dei concorrenti "minori".

In questo contesto RCS detiene, in Italia, una quota a valore del 35,3%, in contrazione rispetto al 38,6% del 2004 e si conferma secondo operatore di mercato.

Andamento della gestione

La divisione, in Italia e all'estero, registra complessivamente ricavi pari a 230,9 milioni di euro, in crescita del 2,7% rispetto al 2004 grazie alla maggior contribuzione dei proseguimenti e al miglior andamento dei lanci nel mercato inglese e in quello francese.

Fra i lanci di maggior successo dell'anno si segnalano, in Italia, "Giochi di latta", "Willy il corpo umano", "Totò in dvd e vhs", "Vespa" e "Carillons delle fiabe", in Inghilterra "Tracy Beaker" e "CSI", in Germania "Stargate", in Francia "Ferrari", "Minerali" e "Dora".

Education

Andamento del mercato

Nel 2005 lo scenario di riferimento dell'editoria scolastica è stato caratterizzato dall'approvazione del decreto che introduce in ordinamento l'avvio, dal 2007, della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, dalla sostanziale stabilità della popolazione scolastica, dall'ennesima conferma dei valori che determinano i tetti di spesa che le famiglie devono affrontare per l'acquisto dei libri di testo e da una fase congiunturale caratterizzata da evidenti segnali di generale raffreddamento dei consumi, compresi quelli per l'acquisto dei libri di testo.

Il mercato complessivo a valore ha consolidato ricavi per 522 milioni di euro, in crescita dell'1,1% rispetto al 2004. I marchi del gruppo RCS hanno mantenuto la quota di mercato a valore, pari al 17% per effetto del miglioramento della performance nel ciclo superiore che ha compensato il leggero arretramento dei risultati nel primo ciclo.

Il segmento dell'editoria libraria universitaria e professionale, continua a svilupparsi secondo trend costanti: il valore del mercato libri e opere di consultazione ammonta a circa 310 milioni di Euro, in crescita del 5%.

Andamento della gestione

Nel contesto di mercato sopra menzionato, i ricavi complessivi delle aree di attività rientranti nel settore Education ammontano a 94,6 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto al 2004 (+0,5%). I ricavi conseguiti dalla divisione scolastica sono pari a 87,9 milioni (in leggera crescita rispetto al



2004) e hanno ancora confermato la leadership della proposta Fabbri-Bompiani-Sansoni nel segmento del primo ciclo di studi, il rafforzamento della posizione di preminenza della produzione Oxford University Press nel proprio mercato di riferimento, la posizione di leadership della proposta Tramontana nel segmento delle discipline economico-giuridiche, una leggera contrazione della quota di mercato nelle scuole primarie (dove viene comunque confermata la seconda posizione in quote adozionali) e una leggera crescita della quota di mercato nel secondo ciclo, dove il complesso dell'offerta RCS si conferma come terza forza del mercato.

Nel segmento professionale i ricavi netti dalle case editrici Etas e La Tribuna sono stati pari a 6,7 milioni, in linea al 2004, pur a fronte di un ridisegno di ri-qualificazione dei programmi editoriali, che ha consentito un deciso miglioramento del venduto medio di singoli titoli ed un contenimento delle rese da libreria.





Periodici

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 29 testate, tra settimanali e mensili, editi da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing (già DARP) e Segesta, acquisita nel corso del mese di ottobre.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
Ricavi editoriali	126,6	43,1	116,5	42,7	8,7
Ricavi pubblicitari (1)	145,5	49,6	140,8	51,7	3,3
Ricavi editoriali diversi	21,4	7,3	15,3	5,6	39,9
Totale ricavi vendite e prestazioni	293,5	100,0	272,6	100,0	7,7
EBITDA	25,8		26,0		(0,8)

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2005 comprendono 111,5 milioni realizzati tramite la concessionaria RCS Pubblicità (108,9 milioni al 31 dicembre 2004) e 34 milioni realizzati direttamente, di cui 24 milioni da Sfera e 2 milioni da Editrice Abitare Segesta (31,9 milioni al 31 dicembre 2004, di cui 25 milioni realizzati direttamente da Sfera).

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici ha registrato nell'anno 2005 una crescita a copie pari al 2,2% rispetto al 2004 e un decremento del 4% a valore. Se si confrontano i due periodi al netto delle testate lanciate nel corso dell'anno, il mercato mostra invece una contrazione del 4,7%.

All'interno dei settimanali spicca il risultato del comparto dei familiari e dei familiari popolari, che crescono rispettivamente del 6% e del 30% a volume rispetto al 2004, dei televisivi (+22%) e dei celebrity-femminili (+40%). In sofferenza le diffusioni dei femminili e dei femminili di servizio.

Tra le testate mensili si segnala il buon andamento del settore salute, moda e dei maschili allegati ai quotidiani, mentre in flessione risultano astrologia, cucina e i mensili maschili. L'arredamento di servizio segnala una crescita, mentre i femminili moda un sostanziale equilibrio rispetto al 2004.

Nel 2005 è continuata ad essere costante la pressione del mercato sull'offerta di prodotti collaterali con un aumento del numero di edizioni di oltre il 50%, ancorché la redditività media delle operazioni, anche relativamente ai venduti medi, sia calata rispetto all'anno precedente, segnalando una saturazione del mercato.

Il mercato pubblicitario è cresciuto complessivamente del 4,5% rispetto all'anno precedente.

Andamento della gestione

Complessivamente le diffusioni delle testate del portafoglio dell'area Periodici di RCS hanno registrato performance positive rispetto all'anno precedente. RCS ha inoltre continuato nella politica di contenimento delle diffusioni sui canali meno remunerativi, in particolare abbinate a quotidiani locali e abbinate tra prodotti della casa, preferendo una crescente diffusione pagata e conseguendo una accresciuta quota di vendite realizzate con attività collaterali, che si è concretizzata in un significativo incremento di offerta di prodotti su tutte le testate del portafoglio, in particolare modo nell'area dei familiari.

Tale scelta ha generato un impatto positivo sui ricavi pari a 20,9 milioni. A livello di EBITDA il calo è sostanzialmente riconducibile alle spese sostenute per il rinnovamento del portafoglio prodotti.

Il sistema dei femminili si è confermato nel corso del 2005, sia per quota di mercato sia in termini di raccolta pubblicitaria, il primo segmento del portafoglio. All'interno di tale portafoglio i prodotti si sono mossi con andamenti differenti. Per quanto concerne i settimanali, *Anna* in un mercato particolarmente affollato ha registrato un calo delle proprie diffusioni, mentre *lo Donna* ha accresciuto la propria quota di mercato e ampliato la differenza di copie vendute rispetto ai propri diretti competitori.

Tra i mensili, *Amica* ha registrato un minor diffuso, ma ha consolidato la propria leadership sui concorrenti, confermandosi come primo mensile di moda femminile, con diffusioni ampiamente al di sopra della media del segmento.

Il sistema delle testate familiari e popolari ha visto in generale un aumento delle diffusioni, in un mercato che ha registrato l'ingresso di nuovi concorrenti. In questo settore RCS ha lanciato nel mese di giugno un nuovo mensile, *Ok la salute prima di tutto*, che ha ottenuto brillanti risultati in termini di accoglienza di pubblico e utenza pubblicitaria. Inoltre sono state rilanciate e riposizionate le testate *Visto* e *Novella 2000*: l'investimento effettuato è stato ripagato in termini di diffusione, con incrementi medi superiori al 25% e con una ricezione migliore in termini quantitativi da parte degli utenti pubblicitari.

Per quanto attiene il settimanale *Oggi*, leader del segmento familiari, l'anno 2005 ha visto una conferma della leadership per copie vendute e un forte incremento delle operazioni di veicolazione di prodotti collaterali, che hanno ottenuto risultati molto interessanti.

Le testate del sistema arredamento, *Brava Casa* e *Casa Amica*, hanno confermato nel corso del 2005 gli importanti livelli di diffusione e di raccolta pubblicitaria, contribuendo a confermare il ruolo di RCS quale principale operatore editoriale per l'industria dell'arredamento. A conferma di tale direzione, è stata acquisita nel mese di ottobre, la società Editrice Abitare Segesta, presente sul mercato con quattro testate ottimamente posizionate (*Abitare*, *Case da abitare*, *Costruire* e *Impianti*).

Il sistema infanzia, concentrato nella controllata Sfera Editore, ha evidenziato risultati tali da confermare la posizione di editore di riferimento per tutte le aziende del settore. A completamento del polo, sono state acquisite nel mese di ottobre le società Publibaby, operante nel direct marketing infanzia, e Bimbi in Fiera, operante nell'organizzazione delle fiere di settore.

Tra i mensili maschili si segnala che la testata *Max* ha registrato una crescita delle diffusioni, raggiungendo i concorrenti che operano sul segmento della moda maschile. Tale andamento ha favorito una crescita significativa della raccolta pubblicitaria. Andamento simile ha fatto registrare il settimanale *Il Mondo*, che ha visto crescere la raccolta pubblicitaria e si è confermato anche nel 2005 primo settimanale di economia. Alla fine del 2005 infine si è provveduto ad avviare il restyling grafico e contenutistico della testata *Newton*.





Broadcast

Profilo del Settore

RCS Broadcast, società attiva nel settore radiofonico, comprende le seguenti aree di attività: l'agenzia giornalistica *AGR*, specializzata nella produzione di servizi radiofonici e televisivi, il network CNR con oltre 5,8 milioni di ascoltatori e la radio commerciale nazionale *Play Radio*, lanciata nel 2005 sulle frequenze della precedente RIN, *Radio Italia Network*, che, nel corso dell'anno, è stata riposizionata verso i nuovi canali digitali (web, satellite, ecc.).

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
Ricavi pubblicitari (1)	20,1	81,4	22,8	86,5	(11,7)
Ricavi editoriali (servizi giornalistici AGR)	4,5	18,2	2,6	10,0	73,1
Ricavi editoriali diversi	0,1	0,4	0,9	3,5	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	24,7	100,0	26,4	100,0	(6,4)
EBITDA	(4,9)		1,2		(508,3)

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2005 si riferiscono per 20 milioni a ricavi realizzati tramite la concessionaria (22 milioni al 31 dicembre 2004) e 0,1 milioni realizzati direttamente (0,8 milioni al 31 dicembre 2004).

Andamento del mercato

Il mercato italiano degli investimenti pubblicitari nel settore radiofonico, dopo alcuni anni di crescita a due cifre, nel corso del 2005 (dati Nielsen) ha subito un arresto, facendo registrare una crescita dello 0,3%, a valori correnti, risultato di andamenti differenti tra le radio nazionali pubbliche (-4,8%) e le radio commerciali (+1,7%).

Nel 2005 si è riconfermato l'interesse dei maggiori gruppi editoriali per il settore radiofonico: Mondadori ha formalizzato l'acquisto di Radio101, RCS ha lanciato *Play Radio* e Il Sole 24 Ore ha ampliato il format di Radio24.

Gli ascolti hanno toccato in media i 37,2 milioni, contro i 36,6 dell'anno precedente, la crescita ha riguardato in particolare le radio commerciali, mentre il comparto pubblico ha visto un calo degli ascolti.

Andamento della gestione

I ricavi totali, pari a 24,7 milioni di Euro, sono inferiori del 6,4% rispetto allo scorso esercizio.

La raccolta pubblicitaria ha registrato complessivamente un calo dell'11,7% attribuibile, in parte al riposizionamento della radio, che ha comportato una contrazione del fatturato, in parte alla peggiore performance, sia del circuito CNR, sia delle radio locali. Permangono in flessione i ricavi da royalties, da eventi e da sponsorizzazioni.

In significativo sviluppo è risultato il fatturato da servizi giornalistici offerti da AGR verso i mercati tradizionali e i nascenti mercati multimediali.

Il risultato (EBITDA), negativo per 4,9 milioni di Euro, è fortemente peggiorativo rispetto allo scorso esercizio chiuso in positivo per 1,2 milioni di Euro. Le cause sono attribuibili essenzialmente alla crescita dei costi redazionali sostenuti per lo sviluppo dei servizi televisivi di AGR, unitamente ai costi di marketing e di pubblicità per il lancio di *Play Radio*.

In sintesi il 2005 va quindi visto come un anno di 'transizione', in cui da un lato è stata lanciata la radio nazionale, in linea con i contenuti editoriali del Gruppo, dall'altro si sono poste le basi per uno sviluppo multimediale dell'agenzia giornalistica.

PLAY RADIO

GIORNO E NOTTE.

ANTONIO TESTA



RCS

MILANO 104.5 - ROMA 98.7 - BOLOGNA 93.5-106.5 - TORINO 90.8 - FIRENZE 95.7-107.2 - PALERMO 87.2 - BARI 105.9-80.8 - GENOVA 105.5-107.4
NAPOLI 81.5-83.7 - PESCARA 93.3 - CAGLIARI 105.1 - VENEZIA 83.1-85.7 - TUTTE LE FREQUENZE SU WWW.PLAYRADIO.IT



Pubblicità

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta sulle testate del gruppo e controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri. Nel mese di giugno RCS Pubblicità ha incorporato, per fusione, la controllata RCS Advertising on line, concessionaria per Internet.

L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia in cui opera direttamente l'editore Sfera e quelli di alcune testate periodiche la cui raccolta pubblicitaria è affidata alla concessionaria PRS, nonché i ricavi pubblicitari di Unedisa, in quanto la raccolta è effettuata direttamente dall'editore.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A.	523,7	92,6	507,8	92,5	3,1
Blei S.p.A.	41,8	7,4	36,3	6,6	15,2
RCS Advertising On-line			4,7	0,9	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	565,5	100,0	548,8	100,0	3,0
EBITDA	5,6		6,8		-17,6%

(1) I ricavi pubblicitari del Gruppo, pari complessivamente a 722,4 milioni al 31 dicembre 2005 comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 156,9 milioni (di cui 123,4 milioni da Quotidiani Spagna, 34 milioni da Periodici, 0,3 milioni da DADA -0,9 milioni da Libri e 0,1 milioni da Broadcast).

Al 31 dicembre 2004 i ricavi pubblicitari del Gruppo risultano pari a 688,5 milioni e comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 144,4 milioni (di cui 109,2 milioni da Quotidiani Spagna, 31,9 milioni da Periodici, 0,8 milioni da Broadcast, 0,1 milioni da Libri e 2,4 milioni da editori terzi).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel corso del 2005 è cresciuto complessivamente del 3% rispetto all'anno precedente, con un secondo semestre più brillante del primo, soprattutto a fine anno sul fronte stampa e radio. La TV è aumentata del 2,7%, grazie alle reti Mediaset, mentre gli investimenti sulle reti Rai sono rimasti sostanzialmente stabili. Il mezzo stampa è cresciuto del 3,5%, i quotidiani del 2,7%, per effetto del buon andamento della pubblicità commerciale nazionale (+4,3%), determinato dall'incremento dei prezzi di vendita in relazione essenzialmente all'introduzione del *full color*, solo in parte compensato dalla peggiore performance della pubblicità locale (+1,1%). I periodici sono aumentati del 4,5%, quale risultato di maggiori volumi e di prezzi stabili. La Radio è riuscita a chiudere l'anno sui medesimi livelli dell'esercizio scorso (+0,3%), nonostante le notevoli difficoltà dei primi mesi, riproponendo però il divario tra la crescita delle radio commerciali (+1,7% per maggiori prezzi) e la flessione delle radio Rai (-4,8% per minori annunci). Il risultato delle affissioni torna anch'esso positivo (+3,4%), dopo una prima parte dell'anno difficoltosa. Unico dato negativo è rimasto quello del Cinema (-8,3%).

Per quanto riguarda i settori merceologici di investimento il maggior contributo alla crescita è venuto dai comparti finanza/assicurazioni e telecomunicazioni; quest'ultime hanno però privilegiato il mezzo TV a scapito dei quotidiani, così come i comparti distribuzione e cura della persona,

che hanno incrementato gli investimenti in TV e Radio, penalizzando rispettivamente quotidiani e periodici. Più favorevole per la stampa è stata la ripresa di due settori tipici del mezzo: automobili e abbigliamento.

Fonte: Nielsen.

Andamento della gestione

Nel corso del 2005 i ricavi pubblicitari sono cresciuti del 3% rispetto all'anno precedente: RCS Pubblicità è aumentata di 15,9 milioni (+3,1%) e Blei ha realizzato, anche questo anno, una brillante performance in termini percentuali (+15,2%), grazie sia alla realizzazione di importanti campagne da parte di alcuni rilevanti investitori, sia allo sviluppo del fatturato su nuovi clienti.

La crescita dei ricavi di RCS Pubblicità è attribuibile al buon andamento dell'area Quotidiani, soprattutto a seguito dell'avvio del *Corriere della Sera* full color. Cresce anche l'area *free press* a seguito del lancio di tre nuove edizioni di *City*.

Per quanto riguarda i Periodici il 2005 ha chiuso in linea con l'anno precedente. Si segnalano i buoni risultati ottenuti dai nuovi lanci e dalle operazioni di restyling effettuate in corso d'anno su diverse testate.

La contrazione del comparto radiofonico è riconducibile al periodo di transizione connesso al lancio di *Play Radio*. Il mezzo on line ha realizzato, invece, un'ottima performance (+21,6%).

IGP

Il Gruppo IGPDecaux, che è leader nella raccolta pubblicitaria sul mercato delle affissioni, dell'arredo urbano e dei trasporti, è nato dalla collaborazione tra RCS e il gruppo francese JCDecaux.

I ricavi dell'esercizio appena concluso si sono attestati a 177 milioni, in aumento di 7,9 milioni (+4,7%) rispetto all'anno precedente, grazie al buon andamento del settore Trasporti e, in particolare, della decordinamica e della metropolitana di Roma, che hanno più che compensato la flessione degli aeroporti. Si ricorda che, nel mese di ottobre, il gruppo IGP si è aggiudicato la gara per l'esclusiva per l'arredo urbano di Milano. In sofferenza è risultato invece il comparto delle Affissioni.

L'utile dell'esercizio è passato dai 4,7 milioni del 2004 ai 5,2 milioni di quest'anno. La quota di spettanza di RCS risulta essere di 1,8 milioni.



Funzioni Corporate

Profilo del settore

Le funzioni di corporate sono costituite dalla società Capogruppo RCS MediaGroup, dalle funzioni di RCS Quotidiani che gestiscono attività di servizio per le società del Gruppo, da RCS Factor che presta servizi di factoring, da GFT Net e RCS Investimenti e, a partire da novembre 2005, dal Gruppo DADA.

In data 11 novembre 2005 RCS MediaGroup ha acquisito il controllo del Gruppo DADA, avendo esercitato opzioni di acquisto di azioni ordinarie della Capogruppo DADA S.p.A., che hanno consentito di incrementare la propria partecipazione dal 15,42% al 41,6%. Tale incremento della partecipazione ha comportato il consolidamento integrale del Gruppo DADA da parte di RCS per l'ultimo bimestre dell'esercizio.

I principali dati economici

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%	Variazione %
RCS Mediagroup	5,4	7,2	5,2	7,6	3,8
Enti centrali	51,2	68,7	62,8	92,4	(18,4)
RCS Factor	0,9	1,2	0,0	0,0	n.s.
DADA (1)	17,1	22,9			n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	74,6	100,0	68,0	100,0	9,7
EBITDA (2)	(16,4)		(56,0)		(70,7)

(1) I ricavi consolidati di DADA si riferiscono all'ultimo bimestre dell'anno.

(2) L'EBITDA comprende i risultati dell'ultimo bimestre relativi al Gruppo DADA (1,6 milioni).

I ricavi del settore rappresentano sostanzialmente gli addebiti effettuati a società del gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali. Tali servizi riguardano essenzialmente le attività ITC, l'amministrazione, la tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, comunicazione. Inoltre, di importo meno rilevante sono i ricavi realizzati da RCS MediaGroup S.p.A. per l'affitto dell'immobile di via Solferino.

Il settore presenta un EBITDA negativo, il cui andamento rispetto al 31 dicembre 2004 segnala un miglioramento pari a 39,6 milioni. Nell'esercizio 2004 il settore rilevava oneri non ricorrenti per 27,7 milioni, relativi per 18,9 milioni ad oneri per l'avvicendamento dei vertici societari, per 6,8 milioni agli oneri accantonati relativamente alla gestione della pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding), conclusasi alla fine del 2004 e per 2 milioni a oneri per consulenze relative a cessioni di attività non strategiche. Il contenimento di costi operativi, che si registra non considerando gli oneri non ricorrenti relativi all'esercizio 2004, ha riguardato tutte le aree della Capogruppo e le funzioni di servizio di RCS Quotidiani, che hanno implementato un piano di efficienze, con particolare focalizzazione sulla riduzione dei costi e sulla revisione dei processi. Si segnala inoltre che ha contribuito al miglioramento dell'EBITDA anche il consolidamento integrale del Gruppo DADA per gli ultimi due mesi dell'anno (+1,6 milioni).

Nelle Funzioni Corporate sono comprese anche le controllate RCS Investimenti S.p.A. (già Fila Holding) e GFT NET S.p.A.. In particolare:

- > RCS Investimenti gestisce la liquidità di cui dispone a favore delle altre società del Gruppo, attraverso finanziamenti intragruppo; la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 ha evidenziato una liquidità di 27,7 milioni, che si confronta con un saldo di oltre 32 milioni al 31 dicembre 2004. Il decremento è attribuibile alla riduzione delle disponibilità liquide, a seguito del pagamento alla Capogruppo di parte dell'onere relativo alla chiusura dell'accordo raggiunto in sede stragiudiziale con la controparte acquirente delle attività operative cedute nel 2003 da RCS Investimenti (già Fila Holding), anticipato da RCS MediaGroup stessa.
Il capitale investito della società, pari a 11,7 milioni, è costituito essenzialmente da crediti verso l'Erario per IRES relativi ad esercizi precedenti.
Il risultato dell'esercizio, pari a 0,1 milioni, è stato determinato dalla gestione della liquidità.
- > GFT NET ha proseguito nel corso del 2005 il processo di liquidazione delle società estere. L'esercizio ha registrato un risultato operativo di 0,9 milioni, dopo aver pagato alcuni costi operativi legati al mantenimento dell'immobile di proprietà e altre spese di gestione della società.
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 risulta positiva per 6,3 milioni.

Di seguito, si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, che rappresentano i dati economici più significativi di RCS MediaGroup S.p.A.:

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo (1)

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione %
Proventi/(oneri) finanziari netti	9,0	4,1	119,5
Proventi/(oneri) da partecipazioni	83,4	52,0	60,4
Imposte	25,5	35,5	(28,2)

(1) Dati espressi in accordo con i principi contabili internazionali.

- > I proventi e oneri da partecipazioni sono pari a 83,4 milioni ed includono le plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni non strategiche, quali le azioni e i diritti di opzione Pirelli (26,5 milioni), parte delle azioni di Banca Intesa (11,7 milioni), la partecipazione in Joyce Boutique Holding (4,9 milioni), parzialmente compensate dalla svalutazione delle partecipazioni in 3 Italia S.p.A. (3 milioni) e Raisat (2,7 milioni). Nella voce sono inclusi anche i dividendi percepiti per un totale di 47,6 milioni (50,7 milioni nell'esercizio 2004).
- > I proventi finanziari netti (9 milioni) migliorano di 4,9 milioni rispetto allo scorso esercizio, grazie alla plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni, all'incremento degli interessi attivi percepiti sui depositi di conto corrente (+1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2004) e al decremento degli interessi passivi sui finanziamenti in essere con gli istituti bancari (-1 milione rispetto al precedente esercizio).
- > La voce imposte riflette proventi per 25,5 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali del periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

DADA

DADA S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano, quotata alla Borsa Italiana e a capo di un Gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di Rete, attraverso la gestione di network di portali rivolti al grande pubblico e di una società di registrazione domini e servizi di hosting.

Il fatturato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato pari a 70 milioni, conseguendo una crescita del 45% rispetto all'esercizio precedente con una significativa incidenza della divisione Consumer. I ricavi dell'ultimo bimestre dell'anno, che contribuiscono ai ricavi consolidati del Gruppo, sono pari a 17,1 milioni. Il fatturato è costituito per l'85% dal mercato domestico e per il 15% dall'estero, prevalentemente rappresentato dal mercato statunitense. L'EBITDA dell'esercizio 2005 è positivo per 12,7 milioni di Euro (6,1 milioni al 31 dicembre 2004). L'EBITDA dell'ultimo bimestre dell'anno è risultato pari a 1,6 milioni.

M-dis Distribuzione Media

M-dis Distribuzione Media S.p.A. svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo. La società, a seguito della fusione per incorporazione della controllata DeADis S.r.l., rappresenta per volume di affari il principale operatore sul mercato italiano: detiene nel proprio portafoglio, oltre che i prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi) anche numerosi editori terzi e alcune tipologie di prodotti non editoriali. La società si avvale delle controllate Milano Press S.r.l., per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese e ge-dis S.r.l. per l'area di Genova.

I ricavi ammontano a 324,2 milioni (183 milioni nello scorso esercizio) ed il risultato netto dell'esercizio è pari a 12,1 milioni, di cui la quota di spettanza RCS risulta di 5,4 milioni.

Il significativo incremento dei ricavi è sostanzialmente attribuibile allo sviluppo del business non editoriale (schede telefoniche e ricariche on-line tramite POS) che hanno registrato nell'esercizio un sensibile sviluppo, grazie anche alla possibilità di offrire i prodotti di tutti gli operatori del settore (Tim, Vodafone, Wind, 3 Italia).

Per contro risultano in contrazione i ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali, che rimane il core business della società, principalmente dovuto ad un generale calo diffusionale, rilevato pressoché in tutti i segmenti di mercato.

Il risultato di gestione per l'esercizio 2005 è stato positivamente influenzato dalla crescita dell'offerta di servizi commerciali e logistici agli Editori. In particolare si ricorda che nel corso del 2005 M-dis ha ampliato la propria offerta di servizi agli Editori, effettuando anche servizi di stoccaggio e di gestione degli abbonamenti.

Condividi idee, foto e video

Sei nuovo?

Crea subito il tuo blog con il tuo telefonino!

Per creare un blog, ma senza utilizzare il tuo telefonino [clicca qui](#) - (potrai aggiungere post da telefonino anche in seguito)

1 crea

Scatta una **foto** o,
oppure registra un
video

2 invia

Invia subito come
MMS al
346 46 46 488

3 condividi

La foto o il video sarà
subito pubblicata come
post nel tuo **blog**

- Riceverai subito un SMS con i dati per gestire il tuo blog (potrai così cambiare la password o il nome del blog assegnati in automatico)
- Il numero di cellulare sarà invisibile, non ci sono pagamenti sul numero di telefonino!

Login

Nome utente

Password

☐ Ricordami su questo PC

Entra

Ho dimenticato la password
[iscriviti subito!](#)

Mondo blog



Post con foto da PC



Post con foto da Telefonino



Post con Video da Telefonino



Commenti alle poste di Bilancio

Informazioni societarie

Il Bilancio consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 Marzo 2006, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato del gruppo RCS è espresso in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Comprende le situazioni economiche patrimoniali di RCS MediaGroup S.p.A. e delle società controllate, redatte per adeguare i rispettivi bilanci ai principi contabili internazionali. Tali situazioni economiche e patrimoniali sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata svolta da Reconta Ernst & Young.

La valuta di riferimento del presente Bilancio è l'Euro, utilizzato nella maggior parte delle operazioni del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- > lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- > il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- > il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Transizione ai principi IAS/IFRS

Nell'estratto della "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS" allegato al presente Bilancio, sono indicate le principali scelte operate dal Gruppo RCS nelle modalità adottate in fase di transizione ai principi contabili internazionali, nonché i prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1. La versione integrale della "Relazione sulla transizione ai principi

IAS/IFRS", a cui si rinvia per un commento esaustivo sulla transizione ai principi contabili internazionali, è allegata alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

Si precisa che i dati economici patrimoniali posti a confronto nel presente Bilancio tengono conto dei principi contabili IAS/IFRS. Tuttavia avendo il Gruppo RCS applicato lo IAS 32 e lo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005, come consentito dall'IFRS 1, le poste sulle quali tale adozione ha comportato effetti significativi sono state commentate anche con riferimento ai saldi al 1° gennaio 2005.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2004, riflettono gli investimenti effettuati prevalentemente nell'ambito del settore multimediale ed in misura più contenuta nel settore periodici. Le liquidazioni e le cessioni realizzate nell'esercizio derivano essenzialmente dalla razionalizzazione degli assetti societari del Gruppo, perseguita nel più ampio contesto delle azioni intraprese per il contenimento dei costi di struttura.

In particolare:

- > Sono state consolidate integralmente le seguenti società:
 - DADA a seguito dell'incremento della propria partecipazione al 41,6%;
 - A Esfera dos livros S.L., società di nuova costituzione;
 - Rizzoli Publishing Italia S.r.l. (già DARP), a seguito dell'acquisto dell'intero capitale sociale da parte di RCS Periodici;
 - Bimbi in Fiera S.r.l.;
 - Editrice Abitare Segesta S.p.A.;
 - Pubblibaby S.r.l.;
 - RCS International Communications NV a seguito dell'acquisto dell'intero capitale sociale da parte di RCS International Magazines BV.
- > Sono state valutate a patrimonio netto le seguenti società collegate acquisite nel 2005:
 - White Bird Production;
 - Ge-dis;
 - GE Eagle Moss Ltd.
- > Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dall'area di consolidamento:

– Magic Square S.a.	liquidata
– Unedisa Publicidad S.a.	liquidata
– RCS IHT S.r.l.	liquidata
– Racine	liquidata
– GFT Hong Kong	liquidata
– S.N. L'Européen S.a.	liquidata
– Broadmedia S.a.	liquidata
– Incal Informacion S.l.	liquidata
– Sipa S.r.l.	ceduta
– Pubblirecord S.r.l.	ceduta
– Punto Città S.r.l.	ceduta

- Librairies du Savoir S.a. ceduta
- Sepad S.p.A. ceduta
- Serom S.p.A. ceduta
- Editions Caramel S.a. ceduta
- Ediprof S.r.l. ceduta

- > Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
- RCS Advertising on-line (già RCS DADA Advertising Spa) in RCS Pubblicità S.p.A.;
 - A.s.p.e. S.r.l. in IGPDecaux S.p.A.;
 - Casterman France S.a. in Editions Casterman S.a..

Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.

Le società sono controllate quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2005.

Di seguito si elencano i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale:

- > L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione (purchase method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.
- > L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa.
- > L'avviamento viene rilevato come la differenza tra il costo di acquisto, inclusivo dei costi direttamente attribuibili, e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività. Viene iscritto nel Bilancio consolidato, procedendo ad una rilevazione iniziale determinata in via provvisoria entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione si è perfezionata. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, la quota di Gruppo nei valori correnti delle stesse, eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza

viene accreditata immediatamente a conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota di valore corrente nelle attività, passività e passività potenziali iscritte.

- > Il purchase method non è stato applicato:
 - all'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già sottoposte a controllo. In tal caso l'avviamento emergente viene portato direttamente a detrazione del patrimonio netto (equity transaction) secondo l'Entity Control Method;
 - alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, per le quali gli avviamenti sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati annualmente ad impairment test.
- > Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.
- > I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.
- > Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.
- > Le società destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da IFRS 5 e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività non correnti ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla vendita", le passività ad esse correlate sono iscritte in una unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite non realizzate sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali, il cambio puntuale a fine esercizio, e per le componenti di reddito del conto economico, il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), adottando il criterio generale del costo storico. Sono valutati a fair value solo le seguenti fattispecie:

- > strumenti derivati,
- > strumenti finanziari "available for sale",
- > strumenti finanziari "held for trading".

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- > l'attività è identificabile;
- > è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- > i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in Bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche sulla loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla cash generating unit cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "impairment test" tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una immobilizzazione immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test così come previsto dallo IAS 36.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in Bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in Bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS

n° 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati, precedentemente di proprietà del Gruppo e poi ceduti al locatario e ricorrano nel contempo le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- > l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al fair value del bene stesso;
- > la durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo sono valutate come attività "Disponibili per la vendita" e pertanto vengono iscritte in Bilancio al valore di mercato, che alla data di prima acquisizione coincide con il costo d'acquisto. Successivamente il costo viene allineato al valore di mercato in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Tale riserva di patrimonio netto viene utilizzata nel caso di cessione dell'immobilizzazione stessa e concorre a determinare la plus/minusvalenza. Viene inoltre utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'immobilizzazione e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, viene fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa puntuale di fine periodo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del Discounted Cash Flow, solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, vengono mantenute iscritte al costo.

Le partecipazioni in società collegate e Joint-Venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. E' assoggettata periodicamente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione del purchase method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote di proventi (oneri) dalla valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto".

Nel caso in cui una società collegata o Joint-Venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di Bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo. Il valore di realizzo dei crediti commerciali è determinato anche tenendo conto delle rese di prodotti ragionevolmente attese nel periodo successivo alla data di Bilancio.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in Bilancio, che viene pertanto attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto. La rilevazione è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri finanziari.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'og-

getto della copertura è formalmente documentata (Hedge Accounting) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dal Gruppo, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti rispettivamente alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve". Gli investimenti da detenersi sino alla scadenza sono invece valutati al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide, come sopra definite, al netto degli scoperti bancari.

Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Fondi per benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto ed il piano pensionistico a benefici definiti facente capo ad Unedisa e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Fondi a lungo termine

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla

data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in Bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra gli oneri finanziari.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tale voce è valutata al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono iscritti in riduzione dei costi che vanno a compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a una attività, il valore equo è portato a deduzione dell'attività materiale e concorre, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in Bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- > I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- > I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- > I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di Bilancio;
- > Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in Bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sottoforma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock options già maturati, per i quali non è previsto alcun aumento di capitale sociale.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti che rivestono ruoli strategici, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con

contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) a nuovo.

Variazioni di principi contabili internazionali

Sono divenuti obbligatori a partire dal 1° gennaio 2005 i seguenti principi nuovi o rivisti:

- > IFRS 2 Pagamenti basati su azioni
- > IFRS 3 Aggregazioni aziendali, IAS 36 (rivisto) Perdita di valore delle attività e IAS 38 (rivisto) Attività immateriali
- > IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita
- > IAS 16 (rivisto) Immobili, impianti e macchinari
- > IAS 19 (rivisto) Benefici ai dipendenti
- > IAS 21 (rivisto) Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Gli effetti derivanti da queste variazioni di principi contabili internazionali non rappresentano un importo significativo, per il Gruppo RCS.

IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore

Il Gruppo non ha applicato gli IFRS e le IFRIC Interpretations seguenti, pubblicati ma non ancora in vigore:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Disciplina le informazioni integrative da fornire in Bilancio sugli strumenti finanziari.

IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione in base allo IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 8 Obiettivo del IFRS 2

L'interpretazione chiarisce alcuni aspetti dell'IFRS (pagamenti basati su azioni).

Emendamenti

IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie e IFRS 1

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRS 39 e IFRS 4 sui contratti su garanzie finanziarie

Gli emendamenti riguardano i requisiti sui contratti di garanzia finanziaria.

IAS 1 Informazioni integrative sul capitale

L'emendamento ha lo scopo di prevedere informazioni nel Bilancio utili per consentire di valutare gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale.

IAS 21 Partecipazioni in valuta estera

L'emendamento fa chiarezza su alcuni aspetti dello IAS 21 necessari per migliorare il reporting finanziario di quelle entità che investono in affari con valuta estera.

L'applicazione di queste norme non avrebbe comportato effetti rilevanti sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo RCS, né si prevede possa comportare effetti rilevanti nel Bilancio consolidato dell'esercizio successivo.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili

Nell'effettuazione dei test di impairment delle immobilizzazioni, i flussi finanziari futuri sono stati stimati utilizzando i più recenti piani di sviluppo previsionali sottoposti ad approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione alla fine del 2004, aggiornati per tener conto dei consuntivi e dei budget successivi, approvati dai Consigli di Amministrazione. La direzione aziendale, in assenza di effetti e circostanze successivi tali da pregiudicare l'attendibilità dei piani stessi, ritiene che essi esprimano la migliore stima dei flussi finanziari futuri.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del Bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del Bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel Bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione delle perdite di valore degli avviamenti.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso della unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Si rinvia alla nota 2 per le informazioni di dettaglio.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e in minor misura rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap, Interest Rate Cap e Contratti Forward sulle divise. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Alcuni derivati sono stati classificati come di Trading ancorché siano stati stipulati e manifestino effetti economico finanziari di copertura.

Rischio di tasso

Il Gruppo RCS stipula, generalmente, contratti di debito a medio lungo termine a tasso variabile. La copertura all'esposizione al rischio delle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (Cash Flow Hedge) è posta in essere attraverso la negoziazione di Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap. Nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Al 31 dicembre 2005 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite IRS, nonché coperta con Interest Rate Cap è pari al 65% (al 31 dicembre 2004 era pari a poco meno del 70%).

Rischio di cambio

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di acquisto e di vendita nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e in minor misura dollari canadesi e franchi svizzeri. Tutte le posizioni di importo significativo sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie con contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

La copertura si può riferire sia ad impegni contrattuali (firm commitment), sia a transazioni future previste a budget altamente probabili (highly probable forecast transaction). In alcuni casi, tenendo conto della stagionalità tipica del business, delle dilazioni di pagamento e del periodo nel quale viene definito il budget, l'orizzonte temporale delle coperture può arrivare ad un massimo di ventiquattro mesi.

Ogniquale, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come di negoziazione.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari o in fondi hedge altamente liquidabili.

Con riferimento alle più recenti operazioni si segnala che sono state stipulate con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata contrattuale compresa tra i sette anni e i dodici anni per complessivi 700 milioni di euro.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e finanziari.

Il Gruppo RCS non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le politiche poste in essere sono coerenti con la scelta di controllo dell'investimento in credito, secondo gli obiettivi economici e le strategie commerciali prefissate. Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni che sono definiti per singola controparte. Tali limiti sono rivisti annualmente.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.

Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.

Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani: la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.

Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate.

Il fair value dei derivati, generalmente over-the-counter, è calcolato utilizzando usuali tecniche di valutazione basate sulle condizioni di mercato rilevate alla data di redazione del Bilancio.

Informazioni sulle poste di Bilancio

1. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni immo- bili	Beni im- mobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrez- zature	Altri beni in corso	Immo- bilizza- zioni in corso	Totale
Costo	37,8	91,7	29,1	76,3	22,4	5,6	122,9	91,8	477,6
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni		(1,7)		(2,8)			(0,2)		(4,7)
Costo storico al 31/12/04	37,8	90,0	29,1	73,5	22,4	5,6	122,7	91,8	472,9
Incrementi	4,6	3,4	7,6	19,5	48,0	0,2	6,8	10,7	100,8
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni				(1,4)					(1,4)
Alienazioni		(2,2)		(1,9)	(0,5)	(0,3)	(36,5)	(0,1)	(41,5)
Differenze di cambio							0,1		0,1
Variazione area di consolidamento		(1,1)	0,4	0,1			4,7		4,1
Altri movimenti	(0,2)	(3,7)	8,5	3,9	82,6		4,4	(88,2)	7,3
Costo storico al 31/12/05	42,2	86,4	45,6	93,7	152,5	5,5	102,2	14,2	542,3
Fondo ammortamento al 31/12/04		(28,0)	(8,6)	(50,0)	(5,9)	(5,1)	(95,5)		(193,1)
Ammortamenti		(2,3)	(2,0)	(6,1)	(5,3)	(0,2)	(9,9)		(25,8)
Alienazioni		2,2		1,9	0,3	0,3	36,0		40,7
Differenze di cambio							(0,1)		(0,1)
Variazione area di consolidamento		1,1	(0,3)	0,1	(0,1)		(1,5)		(0,7)
Altri movimenti		3,1	(2,8)	(0,1)	(2,6)		(0,7)		(3,1)
Fondo ammortamento al 31/12/05		(23,9)	(13,7)	(54,2)	(13,6)	(5,0)	(71,7)		(182,1)
Saldi netti al 31/12/04	37,8	62,0	20,5	23,5	16,5	0,5	27,2	91,8	279,8
Incrementi	4,6	3,4	7,6	19,5	48,0	0,2	6,8	10,7	100,8
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni				(1,4)					(1,4)
Alienazioni					(0,2)		(0,5)	(0,1)	(0,8)
Ammortamenti		(2,3)	(2,0)	(6,1)	(5,3)	(0,2)	(9,9)		(25,8)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento			0,1	0,2	(0,1)		3,2		3,4
Altri movimenti	(0,2)	(0,6)	5,7	3,8	80,0		3,7	(88,2)	4,2
Saldi netti al 31/12/05	42,2	62,5	31,9	39,5	138,9	0,5	30,5	14,2	360,2

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 5%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni ed edifici

I beni immobili (62,5 milioni) e i beni immobili in leasing (31,9 milioni) e i relativi terreni (42,2 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché uffici di società appartenenti al gruppo Unedisa e al gruppo Flammarion.

L'incremento della voce "Terreni" si riferisce all'acquisto del terreno che accoglierà il nuovo sito produttivo della controllata Unedisa.

L'incremento della voce "Immobili" che si rileva è ascrivibile prevalentemente alle migliorie sostenute per l'adattamento dei siti produttivi in fase di completamento del progetto *full color* (7,2 milioni), nonché agli investimenti effettuati da Flammarion per adattare i nuovi locali della sede sociale (2,5 milioni).

L'immobile di proprietà di via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

La voce, pari a 178,4 milioni, di cui 138,9 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing, si riferisce prevalentemente a rotative ed altri impianti produttivi utilizzati da RCS Quotidiani S.p.A., dal gruppo Unedisa e dal polo romano di stampa dei quotidiani.

L'incremento dell'esercizio si riferisce per 54,9 milioni alla RCS Quotidiani a seguito del progressivo completamento del progetto *full color* e per 10,5 milioni all'acquisizione del polo di stampa romano effettuata dalla società RCS Produzioni S.p.A..

Gli altri movimenti rappresentano la riclassifica degli impianti entrati in produzione nell'esercizio, precedentemente iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso".

Gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto *full color* sono iscritti al netto di un credito di imposta per complessivi 7,9 milioni, maturato a titolo di contributo in conto impianti, ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001.

Tale credito portato a deduzione dell'attività materiale concorre, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Altri beni

Il saldo è pari a 30,5 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono state prevalentemente sostenute da RCS Quotidiani S.p.A., dal gruppo Unedisa e dal gruppo Flammarion.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 14,2 milioni. La variazione dell'esercizio è imputabile al progressivo completamento del progetto *full color* per la stampa a colori del *Corriere della Sera* riferito sia agli impianti sia alle attività di adattamento dei siti produttivi.

2. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Vita utile definita				Vita utile indefinita				
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	Avviamenti di consolidato	Totale
Costo storico al 31/12/04	30,7	117,7	4,4		11,8	133,3	28,6	201,5	528,0
Incrementi	0,6	2,2	19,0	9,0	0,2	3,6	2,7	98,2	135,5
Decrementi		(5,3)	(2,6)	(0,7)	(0,6)				(9,2)
Equity transaction								(25,5)	(25,5)
Svalutazioni							(2,6)	(2,0)	(4,6)
Differenze di cambio			0,2						0,2
Variazione area di consolidamento	3,1		0,2		0,5			9,5	13,3
Altri movimenti	1,0	(4,2)	15,6	(6,3)	(7,0)	0,6			(0,3)
Costo storico al 31/12/05	4,7	23,4	150,1	6,4	4,9	137,5	28,7	281,7	637,4
Fondo ammortamento al 31/12/04	(28,5)	(67,7)			(5,6)	(21,8)	(12,1)	(43,1)	(178,8)
Ammortamenti	(0,4)	(1,2)	(13,6)		(0,1)		(0,1)		(15,4)
Decrementi		5,3	2,6		0,6				8,5
Differenze di cambio			(0,3)		0,8				0,5
Variazione area di consolidamento									
Altri movimenti	(1,0)	4,2	(6,8)			(0,4)			(4,0)
Fondo ammortamento al 31/12/05	(1,4)	(20,2)	(85,8)		(4,3)	(22,2)	(12,2)	(43,1)	(189,2)
Saldi netti al 31/12/04	2,2	50,0	4,4		6,2	111,5	16,5	158,4	349,2
Incrementi	0,6	2,2	19,0	9,0	0,2	3,6	2,7	98,2	135,5
Decrementi				(0,7)					(0,7)
Equity transaction								(25,5)	(25,5)
Ammortamenti	(0,4)	(1,2)	(13,6)		(0,1)		(0,1)		(15,4)
Svalutazioni							(2,6)	(2,0)	(4,6)
Differenze di cambio			(0,1)		0,8				0,7
Variazione area di consolidamento	3,1		0,2		0,5			9,5	13,3
Altri movimenti			8,8	(6,3)	(7,0)	0,2			(4,3)
Saldi netti al 31/12/05	3,3	3,2	64,3	6,4	0,6	115,3	16,5	238,6	448,2

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	10 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 5 anni a 20 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 3,3 milioni, sono relativi al Gruppo DADA e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Consumer. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profitabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di brevetto industriale

Ammontano a 3,2 milioni e si riferiscono ad attività generate internamente relative a costi sostenuti dal gruppo Unedisa per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche, ormai completate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Vita utile definita

La voce ammonta a 64,3 milioni ed è composta principalmente dai diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche relative a RCS Broadcast S.p.A (33,8 milioni) e da licenze d'uso del software applicativo.

Gli incrementi si riferiscono per 6,2 milioni ad acquisizioni di diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche effettuate da RCS Broadcast e per la parte residua ad acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate da RCS Quotidiani S.p.A. e dal gruppo Flammarion. Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica dalla voce "Attività immateriali in corso e acconti", a seguito del completamento dei progetti legati a nuovi programmi software, tra cui il nuovo sistema di reporting per l'area corporate.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 115,3 milioni ed è composta dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unedisa (108 milioni) e dal marchio *Casterman* (7,3 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata spagnola in termini di numero di lettori e di copie vendute. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita.

Anche il marchio *Casterman*, specializzato dal 1780 nel settore dei fumetti e dei libri per ragazzi, viene trattato come attività a vita utile indefinita: la notorietà e l'immagine raggiunte dal marchio consentono di trasferire alle opere pubblicate i benefici legati alla percezione dell'elevata qualità grafica che il mercato riconosce al marchio stesso. Si rileva, inoltre, che il periodo residuo di tutela legale garantito dalla registrazione del marchio risulta non particolarmente significativo, in considerazione della semplicità ed esigua onerosità che caratterizzano la procedura di rinnovo.

Il marchio *Casterman* e la testata *El Mundo*, avendo vita indefinita, non sono sottoposti ad ammortamento, ma annualmente ne viene valutata la recuperabilità applicando il test di impairment.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività sono stati incrementati per tener conto del relativo onere fiscale differito, accantonato al fondo imposte differite. Il rilascio di

tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita (concessioni per le frequenze radiofoniche), è correlato alle quote di ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 6,4 milioni. Gli aumenti sono originati principalmente dai costi relativi all'implementazione di nuovi programmi di software sostenuti da RCS Quotidiani, anche per conto delle altre società del Gruppo, nell'ambito della funzione ICT di Gruppo.

Avviamenti

La voce, pari a 16,5 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare di RCS Libri relativi per 8,5 milioni all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna e per 8 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole.

L'incremento è relativo all'avviamento emergente dall'acquisizione del ramo d'azienda del polo di stampa romano. Tale incremento è stato interamente svalutato. La componente negativa di reddito così rilevata, è stata compensata per 1,7 milioni dallo stralcio del debito verso Serom contestuale all'acquisizione del ramo d'azienda relativo al polo romano. Pertanto l'effetto complessivo a conto economico della svalutazione è risultato pari a 0,9 milioni.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta a 238,6 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento non attribuiti ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali. Si riferiscono in particolare a Flammarion (82,8 milioni), al gruppo Sfera (36,1 milioni), a RCS Advertising BV (17 milioni), a Casterman (10,5 milioni), a Blei S.p.A. (10,1 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni). Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a DADA (55 milioni) a seguito dell'aumento della percentuale di possesso, all'acquisizione di Editrice Abitare Segesta (8,3 milioni), di Pubblibaby (9,3 milioni). Nell'esercizio sono state inoltre iscritti gli avviamenti di consolidato emergenti dalla rilevazione dell'opzione di acquisto delle quote di minoranza di Blei S.p.A. (21,9 milioni), dall'acquisto delle quote di minoranza di Rizzoli Publishing Italia S.r.l. (1,9 milioni), di Arlanza Ediciones S.a. (1,1 milioni) e di City Italia S.p.A. (0,6 milioni). Tali valori sono stati classificati a decremento del patrimonio netto di Gruppo in quanto le operazioni si configurano come "equity transaction".

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce agli avviamenti di consolidato iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo DADA (9,5 milioni), svalutati per 0,3 milioni. Le altre svalutazioni sono attribuibili per 1,6 milioni alla controllata Blei S.p.A. e per 0,1 milioni alla controllata Bimbi in Fiera S.r.l..

L'applicazione del metodo dell'acquisizione relativamente a DADA, Editrice Abitare Segesta e Pubblibaby, operazioni realizzate negli ultimi mesi del 2005, ha visto nella prima fase la determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dei relativi avviamenti di consolidato, con la facoltà di completare o rettificare tali valori entro i dodici mesi successivi alle date di acquisizione.

Gli avviamenti e gli avviamenti di consolidato, in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria, non vengono più ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al test di impairment, formulato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test ha come scopo dimostrare che l'attività immateriale verrà recuperata tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla cash generating unit di riferimento, in un arco di tempo definito e non superiore a venti anni.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo (20 anni).

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo RCS: tale tasso varia dal 6,9% al 9%.

Il tasso di crescita per prudenza è stato ipotizzato pari a zero, dopo i tre anni di previsione esplicita e fino a decorrenza dell'arco temporale predefinito sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Le variazioni nei costi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Altre attività immateriali

Il saldo netto è pari a 0,6 milioni e la variazione dell'esercizio si riferisce al completamento di software applicativi realizzati da RCS Quotidiani riclassificati nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti vari".

Si riporta di seguito il valore contabile delle attività immateriali con vite utili indefinite attribuite alle singole unità generatrici di flussi di cassa.

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	CGU	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
<i>Quotidiani:</i> Unedisa						108,0	104,2
<i>Libri:</i>	Flammarion	82,8	82,8				
	Casterman	10,5	10,5			7,3	7,3
	Education	0,3	0,3	16,5	16,5		
<i>Periodici:</i>	Sfera (*)	45,4	36,1				
	Editrice Abitare Segesta	8,3					
<i>Funzioni Corporate:</i> DADA		64,2					
<i>Pubblicità:</i>	Blei	10,1	11,7				
	RCS Advertising	17,0	17,0				
Totale		238,6	158,4	16,5	16,5	115,3	111,5

(*) Comprende anche Pubblibaby.

3. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Imprese collegate e Joint Venture	
Saldi al 31/12/2004	83,7
Incrementi	16,3
Cessioni	(5,8)
Svalutazioni	(9,0)
Rivalutazioni	12,7
Distribuzione dividendi	(4,7)
Altri movimenti	(15,1)
Saldi al 31/12/2005	78,1

Negli incrementi sono inclusi 4,8 milioni per l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione in Actes Sud Participation e 11 milioni per aumenti di capitale sottoscritti in Eurogravure, Actes Sud Participation e Veo Television. Le cessioni riguardano le partecipate Librairies du Savoir e in misura più contenuta Serom, Sepad e Broad Media. Le rivalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a 12,7 milioni e si riferiscono principalmente al risultato di M-dis (5,2 milioni) e IGPDecaux (4,9 milioni) e sono parzialmente compensate da svalutazioni apportate ad Eurogravure e ad altre società minori. Gli altri movimenti riflettono principalmente la distribuzione di dividendi, le modifiche indotte dalla variazione dell'area di consolidamento, i movimenti nelle Riserve per l'applicazione dei principi IAS/IFRS, incluse nei patrimoni netti delle partecipate e riclassifiche minori.

Di seguito si riportano i dati delle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività correnti	Totale Attività im- mobilizate	Totale Passività correnti	Totale Passività non correnti	Totale Ricavi	Totale Costi operativi
Joint Venture:						
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	151,1	4,8	129,2	3,8	318,5	303,5
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	4,0	0,6	1,5	1,5	9,3	9,1
Rizzoli Larousse S.p.A.	1,7	1,4	4,5	0,1	2,0	4,3
IGP Decaux S.p.A.	84,5	42,6	47,5	11,2	154,4	149,4
Società collegate:						
Eurogravure S.p.A.	41,3	85,3	79,7	24,5	65,4	75,6

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/05	Saldi al 01/01/05*	Saldi al 31/12/04	Variazione verso 01/01/05	Variazione verso 31/12/04
Banca Intesa	194,9	200,3	157,7	(5,4)	37,2
Dada	0,0	13,3	11,3	(13,3)	(11,3)
Poligrafici Editoriale	20,3	22,6	20,7	(2,3)	(0,4)
3 Italia	15,0	18,0	18,0	(3,0)	(3,0)
RAISAT	2,5	5,2	5,2	(2,7)	(2,7)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	3,0	3,0	1,1	1,1
Alice Lab	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5
Mode et Finance	0,4	0,5	0,5	(0,1)	(0,1)
Emittenti Titoli	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Presse Universitaire de France	1,1	1,5	1,5	(0,4)	(0,4)
MB Venture Capital Fund	5,9	0,0	0,0	5,9	5,9
Pegasus Publishing	1,8	0,0	0,0	1,8	1,8
Pirelli	0,0	66,7	50,1	(66,7)	(50,1)
Joyce Boutique	0,0	4,8	2,8	(4,8)	(2,8)
Altre minori	1,2	2,6	1,8	(1,4)	(0,6)
Totale	248,5	339,3	273,4	(90,8)	(24,9)

* Dati rilevati anche con applicazione dei principi IAS 32 e 39

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale) e al 31 dicembre 2005 risultano pari a 248,5 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. I risultati così ottenuti hanno confermato i valori iscritti. Si segnala che la partecipazione in 3 Italia S.p.A. è stata svalutata per allineare il valore di carico al valore corrente di mercato dell'investimento.

Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

La variazione che si rileva al 31 dicembre 2005 rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla cessione delle partecipazioni in Pirelli ed in Joyce Boutique e di parte delle azioni di Banca Intesa, nonché al consolidamento integrale del Gruppo DADA, compensata in parte dalla rivalutazione delle azioni Banca Intesa, grazie al buon andamento del titolo in Borsa, rilevato a fine esercizio.

5. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni, in applicazione dei principi contabili italiani, venivano trattate fuori Bilancio. In base a quanto previsto dai principi IAS/IFRS vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

31 dicembre 2005		
	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	1,0	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		(0,5)
Non correnti	1,0	(0,5)
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	(0,4)
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione	0,2	(0,4)
Forward Foreign Exchange Contract di copertura	-	(0,1)
Correnti	0,2	(0,9)
Totale	1,2	(1,4)

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range%	<1 anno	>1 <2	>2 <5	>5
Acquisto cap di copertura	139,5	Euribor 3m - 1y	4% - 5%	(29,4)	7,4	103,4	58,1
Acquisto cap di negoziazione	31,5	Euribor 3m - 6m	4,5%	6,5	25,0		
CAP	171,0			(22,9)	32,4	103,4	58,1
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	38,3	Euribor 3m - 6m	3,025% - 4,69%	25,2	12,7	0,4	
IRS	38,3			25,2	12,7	0,4	
Totale	209,3			2,3	45,1	103,8	58,1

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2005 è pari a 209,3 milioni (al 31 dicembre 2004 era pari a 215 milioni).

I contratti derivati più rilevanti inclusi in questo importo sono Interest Rate Cap per un valore nozionale di 90 milioni, destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto full color di RCS Quotidiani S.p.A..

Inoltre si evidenzia anche un Interest Rate Cap per nominali 14,5 milioni negoziato nel mese di novembre 2005 a copertura di un finanziamento della durata contrattuale di 8 anni.

Non è incluso un Interest Rate Cap per un valore a regime pari a euro 18 milioni negoziato nel corso del mese di ottobre 2005 e con partenza differita all'ottobre 2006, a copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale in corso relativo alla stampa *full color* del quotidiano *El Mundo*, avviato dal Gruppo Unedisa.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap e i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,025% ed il 5%, sia al 31 dicembre 2005, che al 31 dicembre 2004; il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

Le operazioni di copertura del rischio cambio al 31 dicembre 2005 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <5 anni	>5 anni	Totale
Acquisti a termine di negoziazione					
CAD	2,8	0,8	-	-	3,6
GBP	13,5	2,2	-	-	15,7
Totale	16,3	3,0	-	-	19,3
Vendite a termine - copertura					
USD	5,0	-	-	-	5,0
Acquisti a termine - copertura					
CHF	5,2	-	-	-	5,2
Totale	10,2	-	-	-	10,2
Totale	26,5	3,0	-	-	29,5

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 29,5 milioni al 31 dicembre 2005 (al 31 dicembre 2004 era pari a 31,8 milioni).

A fine anno il Gruppo Unedisa ha negoziato contratti di Forward Foreign Exchange Contract per la copertura di una parte dei flussi di pagamento futuri in franchi svizzeri legati all'investimento per la stampa *full color* del quotidiano *El Mundo* per un importo di circa 5,2 milioni di Euro.

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Il risultato del test di efficacia ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfacenti pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Accounting.

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della Posizione Finanziaria Netta:

	31/12/2005	31/12/2004
Euro	(61,7)	(180,8)
US Dollar	5,0	(3,6)
UK pound	8,9	1,0
Altre valute	0,1	0,2
Totale passivo	(47,7)	(183,2)

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2004 la voce includeva l'importo di 85 milioni relativo alle azioni proprie in portafoglio, che a partire dal 1° gennaio 2005, con l'introduzione dello IAS 32, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il fair value dei crediti finanziari a lungo termine è stimato dal management sulla base dell'attuazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Il fair value è il seguente:

	Saldi al 31/12/05		Saldi al 1/1/05		Saldi al 31/12/04
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	16,2	16,2	12,1	12,1	12,1
Titoli HTM					85,0
Totale	16,2	16,2	12,1	12,1	97,1

7. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Imposte correnti:	(51,3)	(32,1)	(19,2)
– Imposte sul reddito	(30,5)	(14,4)	(16,1)
– Irap	(20,8)	(17,7)	(3,1)
Imposte anticipate/differite:	(11,1)	15,0	(26,1)
– Anticipate:	(8,4)	13,3	(21,7)
– Differite:	(2,7)	1,7	(4,4)
Totale imposte	(62,4)	(17,1)	(45,3)

L'incremento delle imposte sul reddito rispetto allo scorso esercizio è imputabile al miglioramento del risultato dell'esercizio, nonché all'iscrizione di IRES come risultato dall'adozione del consolidato fiscale (pari a 9,4 milioni) e all'effetto netto negativo delle imposte anticipate dovute all'utilizzo delle perdite fiscali di Gruppo portate a nuovo (11,4 milioni).

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	31/12/05	31/12/04	Variazione
Attività per imposte correnti	83,0	91,8	(8,8)
Passività per imposte correnti	(15,3)	(6,4)	(8,9)

Le attività per imposte correnti, pari a 83 milioni, sono costituite prevalentemente da eccedenze di imposta IRES portate a nuovo e da eccedenze IRPEG chieste a rimborso in esercizi precedenti. Il decremento è imputabile all'iscrizione del debito per imposte risultante dal consolidato fiscale.

La voce "Passività per imposte correnti" accoglie il debito per imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 15,3 milioni e si incrementa di 8,9 milioni rispetto allo scorso esercizio a seguito della rilevazione del debito per imposte derivante dal consolidato fiscale di RCS MediaGroup S.p.A..

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/04	Iscritte a conto econo- mico	Ricono- sciute a patrimo- nio netto	Variazione area di consoli- damento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/05
Attività per imposte anticipate						
– Perdite fiscali riportabili a nuovo	11,5	2,9		3,2		17,6
– Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	9,1	1,4				10,5
– Fondi rischi ed oneri	15,3	2,2				17,5
– Costi a deducibilità differita	4,8	1,5			4,5	10,8
– Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	0,8	0,1				0,9
– Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	11,4	(11,4)				-
– Immobilizzazioni immateriali e materiali	10,7	(3,3)		0,1		7,5
– Attualizzazione crediti			0,5			0,5
– Leasing	1,2	(0,1)		0,8		1,9
– Storno risconti attivi per costi pubblicitari	5,8	(0,9)			(0,6)	4,3
– Valutazione strumenti finanziari derivati		(0,1)	0,6			0,5
– Altri	1,8	(0,7)			(0,3)	0,8
Totale imposte anticipate	72,4	(8,4)	1,1	4,1	3,6	72,8
Passività per imposte differite						
– Leasing	(3,4)	(0,2)		(0,7)		(4,3)
– Immobilizzazioni immateriali e materiali	(46,1)	(0,6)			(0,9)	(47,6)
– Crediti (svalutazione)		(1,1)				(1,1)
– Attualizzazione debiti			(1,9)			(1,9)
– Attuarizzazione fondi benefici dipendenti	(2,1)	(0,5)			(0,3)	(2,9)
– Valutazione strumenti finanziari derivati			(0,3)			(0,3)
– Fondo rischi ed oneri	(5,6)	(0,1)			(0,1)	(5,8)
– Altri	(1,1)	(0,2)	0,4		0,2	(0,7)
Totale imposte differite	(58,3)	(2,7)	(1,8)	(0,7)	(1,1)	(64,6)
Totale netto	14,1	(11,1)	(0,7)	3,4	2,5	8,2

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

Esercizio 2005	
Risultato prima delle imposte	292,4
Imposte sul reddito teoriche	96,5
Effetto fiscale differenze permanenti	(15,6)
Effetto utilizzo perdite fiscali	(9,1)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(41,7)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,4
Imposte correnti	30,5
Ires - imposte differite	11,3
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	41,8
IRAP - imposte correnti	20,8
IRAP - imposte differite	(0,2)
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	62,4

8. Altre attività non correnti

La voce, pari a 23,2 milioni, include 10,8 milioni di crediti verso l'Erario vantati da RCS Investimenti S.p.A., versamenti di legge a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto e depositi cauzionali, tra cui 5,3 milioni per depositi bancari vincolati. Il valore contabile di queste attività approssima il fair value.

9. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/05	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/05	Saldi lordi al 31/12/04	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/04	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62,8	3,2	59,6	38,8	2,3	36,5	23,1
Prodotti in corso di lavorazione	8,7		8,7	7,4	0,7	6,7	2,0
Prodotti finiti e merci	108,6	29,3	79,3	155,9	40,4	115,5	(36,2)
Totale	180,1	32,5	147,6	202,1	43,4	158,7	(11,1)

La voce evidenzia una flessione di 11,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004. L'andamento è principalmente riconducibile ad una modifica della strategia di business a partire dal 1° gennaio 2005 che ha comportato l'applicazione di un diverso principio di rappresentazione in Bilancio delle opere collezionabili dell'area Libri in precedenza iscritte a magazzino al momento della resa, ed ora rilevate a valore zero (-35,8 milioni). Una simile rappresentazione avrebbe comportato, qualora fosse stata adottata a partire dal 1° gennaio 2004, un risultato inferiore di 5,1 milioni nell'esercizio comparativo del 2004 e un patrimonio netto in apertura al 1° gennaio 2004 inferiore di 30,7 milioni. Come già esposto nella "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS" riportata nella

Relazione semestrale al 30 giugno 2005, la modalità di rappresentazione adottata si è resa necessaria in ragione delle significative variazioni intervenute recentemente nel mercato di riferimento, rilevate negli ultimi anni e pienamente confermate nel corso del 2005, con conseguente cambiamento nelle modalità di vendita e nella tipologia del prodotto stesso. Tale flessione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle giacenze di carta prevalentemente nel settore quotidiani (+14,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2004) e nel settore periodici (+6,9 milioni rispetto all'esercizio precedente), dovuto sia alla previsione di aumento del prezzo della carta sia ai maggiori approvvigionamenti in termini di volumi, a seguito dell'introduzione del nuovo formato del *Corriere della Sera*.

Il dettaglio per settore d'attività è il seguente:

Descrizione	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/05
Quotidiani	35,3	0,5	1,7	37,5
Libri	7,0	6,5	76,9	90,4
Periodici	17,3	1,3	0,7	19,3
DADA	-	0,4	-	0,4
Totale	59,6	8,7	79,3	147,6

10. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
<i>Crediti verso clienti</i>	660,3	695,0	(34,7)
<i>Fondo svalutazione e fondo rese</i>	(101,1)	(109,9)	8,8
Crediti verso clienti - netti	559,2	585,1	(25,9)
Crediti verso collegate	34,6	57,9	(23,3)
Crediti verso altre consociate	5,4	9,2	(3,8)
Totale	599,2	652,2	(53,0)

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 101,1 milioni (109,9 milioni lo scorso esercizio) a copertura sia del rischio di recuperabilità, sia delle rese di quotidiani, periodici e fascicoli.

Il valore contabile dei crediti commerciali approssima il loro fair value.

Nessun interesse è calcolato con riferimento a crediti scadenti entro 180 giorni dalla data di emissione della fattura (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari). Per scadenze eccedenti tale periodo è invece calcolato un tasso di interesse pari a 3,65%.

La riduzione della voce "Crediti verso clienti" si riferisce per 57,8 milioni alla RCS Factor S.p.A. e riflette la riclassifica di circa 24,3 milioni di crediti, iscritti tra le poste finanziarie, coerentemente alla loro natura pro-solvendo, così come definita dall'applicazione dello IAS 39, mentre per 33,5 milioni è riconducibile ad un decremento, che si rileva specularmente anche nei debiti commerciali, per l'attività pro-soluto. Tale decremento è stato in parte compensato dal consolidamento integrale del Gruppo DADA che ha comportato una variazione in aumento pari a 22 milioni.

I "Crediti verso collegate" derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con la collegata M-dis S.p.A..

11. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
<i>Anticipi ad autori</i>	97,1	88,1	9,0
<i>Fondo svalutazione anticipi ad autori</i>	(52,8)	(48,1)	(4,7)
Anticipi ad autori netti	44,3	40,0	4,3
<i>Anticipi ad agenti</i>	29,1	33,5	(4,4)
<i>Fondo svalutazione anticipi ad agenti</i>	(2,1)	(2,1)	0,0
Anticipi ad agenti netti	27,0	31,4	(4,4)
<i>Crediti diversi</i>	27,2	28,6	(1,4)
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	(13,6)	(12,4)	(1,2)
Crediti diversi netti	13,6	16,2	(2,6)
Crediti verso Erario	40,2	48,6	(8,4)
Risconti attivi	26,0	22,5	3,5
Anticipi a fornitori	8,4	8,9	(0,5)
Crediti verso dipendenti	2,0	2,5	(0,5)
Crediti verso Enti Previdenziali	1,0	1,0	0,0
Anticipi a collaboratori	1,6	0,2	1,4
Totale	164,1	171,3	(7,2)

I "Crediti verso Erario" sono costituiti prevalentemente dai crediti IVA e dal credito di imposta originato dal contributo dello Stato per l'acquisto della carta utilizzata nella stampa. Si riferiscono all'area Quotidiani per 17,5 milioni, all'area Libri per 16 milioni e al settore RCS Periodici per 3,6 milioni.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti diversi approssimi il loro fair value.

12. Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il confronto tra valore contabile e fair value delle posizioni finanziarie riflesse nel Bilancio consolidato.

I dati dettagliati al 31 dicembre 2005 sono comparati anche con i valori all'1 gennaio 2005, data di prima applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39.

Confronto valore contabile – fair value (valore equo)

	Valore contabile			Valore equo	
	31/12/05	1/01/05	31/12/04	31/12/05	1/01/05
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	154,4	30,2	30,2	154,4	30,2
Altre attività finanziarie	10,2	22,1	20,9	10,2	20,9
Crediti finanziari	24,3	23,8		24,3	23,8
Obbligazioni e titoli di stato		16,7	16,7		16,7
Azioni		8,5	6,3		8,5
Fondi d'investimento	86,9	76,9	73,7	86,9	76,9
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati	1,2	1,2		1,2	1,2
Titoli Held For Trading	9,3			9,3	
Totale attività finanziaria	286,3	179,3	147,8	286,3	178,1
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(52,4)	(77,5)	(77,5)	(52,4)	(77,5)
Altre passività finanziarie	(27,9)	(82,4)	(82,4)	(27,9)	(82,4)
Finanziamenti:					
Finanziamenti a tasso fisso	(4,7)	(8,0)	(8,0)	(4,7)	(8,0)
Finanziamenti a tasso variabile It	(118,6)	(91,9)	(91,9)	(118,6)	(91,9)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(1,4)	(2,0)		(1,4)	(2,0)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(119,7)	(61,7)	(61,7)	(119,7)	(61,7)
Indebitamento per leasing a tasso fisso	(9,3)	(9,5)	(9,5)	(13,6)	(13,6)
Totale passività finanziarie	(334,0)	(333,0)	(331,0)	(338,3)	(337,1)
Totale posizione finanziaria netta	(47,7)	(153,7)	(183,2)	(52,0)	(159,0)

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- > strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- > posizioni attive e passive: sono stati applicati le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate;
- > fondi di investimento: è stato utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2005, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Rischio tasso di interesse

Tasso fisso	<1 anno	>1 <2	>2 <3	>3 <4	>4 <5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(2,5)	(1,6)	(0,6)				(4,7)
Leasing	(0,2)	(0,2)	(0,2)	(0,2)	(0,3)	(8,2)	(9,3)
Totale passivo	(2,7)	(1,8)	(0,8)	(0,2)	(0,3)	(8,2)	(14,0)
Crediti finanziari	1,8	2,8	2,8	2,4	2,4	5,0	17,2
Totale attivo	1,8	2,8	2,8	2,4	2,4	5,0	17,2
TOTALE FISSO	(0,9)	1,0	2,0	2,2	2,1	(3,2)	3,2
Tasso variabile	<1 anno	>1 <2	>2 <3	>3 <4	>4 <5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(13,5)	(4,3)	(7,7)	(14,2)	(43,5)	(51,4)	(134,6)
Altre posizioni debitorie	(27,9)						(27,9)
Scoperti di CC bancario	(36,4)						(36,4)
Leasing	13,8	(9,8)	(13,9)	(13,7)	(13,6)	(82,5)	(2)(119,7)
Totale passivo	(64,0)	(14,1)	(21,6)	(27,9)	(57,1)	(133,9)	(1)(318,6)
Disponibilità liquide	154,4						154,4
Altre posizioni creditorie	7,9						7,9
Crediti finanziari	24,3						24,3
Fondi d'investimento	57,3						57,3
Obbligazioni e titoli di stato	0,9						0,9
Totale attivo	244,8						244,8
TOTALE VARIABILE	180,8	(14,1)	(21,6)	(27,9)	(57,1)	(133,9)	(73,8)

(1) A copertura dell'esposizione debitoria di gruppo, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Swap e Interest Rate Cap per un importo complessivo pari a 209,3 milioni di euro.

(2) Lo scadenziario relativo ai contratti di leasing relativi al progetto full color è stimato.

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono: il valore dei Fondi d'investimento Hedge gestiti da Duemme Sgr e altri fondi similari, il fair value degli strumenti derivati ed includono i depositi a medio lungo termine.

Si segnala inoltre che sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse i crediti finanziari pro-soluto di RCS Factor.

Il valore relativo ai debiti per leasing, esposti al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse include il contratto di affitto dell'immobile di Pessano, che è stato espresso come previsto dallo IAS 17, avendo i requisiti per rientrare tra le operazioni di leasing finanziario. In relazione alla sua natura, il debito correlato è esposto ai rialzi del tasso d'inflazione.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2005. Il tasso di rendimento degli impieghi include il rendimento dei fondi di investimento, in particolare sia quelli investiti in strumenti finanziari a breve sia quelli hedge e similari.

Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura in essere ed esclude il costo relativo all'immobile Pessano in precedenza descritto.

	31/12/05	31/12/04
Rendimento impieghi	2,32%	2,39%
Costo della provvista	3,02%	3,09%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani e immobili del Gruppo Flammarion. In particolare i beni acquisiti in leasing e destinati alla stampa a colori dei quotidiani italiani rappresentano la parte più consistente dei valori iscritti in Bilancio applicando lo IAS 17. L'operazione di rinnovo di quasi tutti gli impianti e macchinari utilizzati in Italia nella produzione dei quotidiani si è sviluppata a partire dall'esercizio 2004, secondo le diverse fasi di negoziazione, implementazione e collaudo. L'ultima attività prevista nel 2006, è la formalizzazione e definizione dei piani di ammortamento finanziario sottostanti i contratti di leasing. Al 31 dicembre 2005, i pagamenti minimi per leasing sono stati pertanto calcolati per la maggior parte di questi beni, sulla base di piani di ammortamento stimati. I contratti sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno una durata di 10 anni e un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono alla "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente a cui si aggraveranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

Di seguito si riportano i principali dati afferenti al Gruppo:

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing
	31/12/05			31/12/04		
Debiti per leasing finanziari:						
– esigibili entro un anno	(9,0)	4,6	(13,6)	6,7	1,3	5,4
– esigibili entro cinque anni	71,4	19,4	52,0	11,5	4,7	6,8
– esigibili oltre cinque anni	104,1	13,5	90,6	14,9	6,6	8,3
Totale	166,5	37,5	129,0	33,1	12,6	20,5

La tabella sopra riportata, nei dati dell'esercizio 2004, non include alcun pagamento minimo previsto sul rimborso del debito finanziario per contratti di leasing sottoscritti nell'ambito del progetto *full color* di RCS Quotidiani.

L'iscrizione nel 2004 di questi contratti ha comportato la rilevazione di un debito finanziario per 50,7 milioni, con la contestuale iscrizione di immobilizzazioni in corso. Nell'esercizio 2004 sono maturati oneri di pre-ammortamento per 3,8 milioni.

La fase di implementazione e collaudo si è conclusa il 20 luglio 2005 con l'esordio in edicola del *Corriere della Sera* a colori.

Il fair value dei leasing finanziari contratti dal Gruppo approssima il valore contabile, ad eccezione del contratto di affitto dell'immobile di Pessano, per il quale l'applicazione dello IAS 17 ha comportato l'iscrizione in Bilancio di un debito finanziario calcolato attualizzando i canoni di affitto futuri ai tassi vigenti alla data di stipulazione del contratto. Il fair value ricalcolato, applicando i

tassi odierni, risulta invece superiore. Tuttavia i termini del contratto di affitto debbono essere considerati di mercato, poiché una eventuale rinegoziazione ne riconfermerebbe le condizioni economiche vigenti, in considerazione anche del maggior valore acquisito dagli immobili sul mercato.

13. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate gratuitamente a titolo di dividendo ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,175 per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale sociale.

A seguito dell'adozione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto.

Azioni emesse Numero	Azioni Ordinarie in circolaz.	Azioni proprie	Azioni di Risparmio	Totale
Al 31/12/04	705.886.867	26.782.590	29.349.593	762.019.050
Assegnazione gratuita ai soci di azioni ordinarie detenute dalla società				0
Al 31/12/05	713.239.232	19.430.225	29.349.593	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- > Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- > Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- > Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale.

- > **Riserva legale:** la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.
- > **Riserva di passaggio agli IAS:** la riserva di passaggio agli IAS accoglie gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.
- > **Riserva di conversione:** tale riserva è utilizzata per registrare le differenze di cambio derivanti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea.

	2005		2004	
	Per azione	Totale (1)	Per azione	Totale
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno				
Azioni ordinarie	0,04	28,2	0,07	49,4
Azioni di risparmio	0,06	1,8	0,19	5,6
Totale		30,0		55,0
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea				
Azioni ordinarie	0,11	78,5	0,04	28,2
Azioni di risparmio	0,13	3,8	0,06	1,8
Totale		82,3		30,0

(1) Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2005 sono state assegnate gratuitamente a titolo di dividendo ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, che al valore medio di carico di 3,175 euro per azione equivale a 23,3 milioni.

14. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/04	Accanto-namenti	Utilizzi	Altri movimenti	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/05
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	102,9	13,1	(20,7)	3,5	3,3	102,1
Fondo per benefici ai dipendenti	8,8	0,5	(2,4)			6,9
Totale	111,7	13,6	(23,1)	3,5	3,3	109,0

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il fondo di trattamento di fine rapporto (98,7 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (3,4 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso i Promotori di Unedisa originato dal piano pensione pattuito con gli stessi soci. Tale piano è basato su due tipologie di polizze assicurative:

- > la prima riguarda il periodo pensionistico che va dai 60 ai 65 anni, e prevede un contratto assicurativo per cui risulta intestataria e beneficiaria la società, la quale risulta quindi avere una responsabilità monetaria nei confronti dei tre soci beneficiari;
- > la seconda tipologia di polizza assicurativa stipulata, riguarda il periodo pensionistico oltre i 65 anni, e vede da una parte Unedisa obbligata verso la società assicurativa, dall'altra i tre soci direttamente beneficiari nei confronti dell'assicurazione, senza responsabilità monetaria della società spagnola verso di loro.

L'attualizzazione dei fondi è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopra descritti:

Esercizio 2005				
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	12,8	4,8	(1,7)	15,9
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,1	0,1	0,5
Altri piani a benefici definiti	0,5	0,3	(0,3)	0,5
Totale	13,6	5,2	(1,9)	16,9

Esercizio 2004				
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	11,3	5,9	(1,2)	16,0
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	1,1			1,1
Altri piani a benefici definiti	0,8	0,1	6,0	6,9
Totale	13,2	6,0	4,8	24,0

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2005	2004
Tassi di sconto	4,0%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

15. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/04	Accanto- namenti	Utilizzi	Attualiz- zazione	Riclas- sifiche	Saldi al 31/12/05
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	29,4	1,6	(2,2)	(1,9)	(0,3)	26,6
Altri fondi per rischi ed oneri	48,8	10,1	(16,1)	(1,6)	(7,9)	33,3
Totale a lungo termine	78,2	11,7	(18,3)	(3,5)	(8,2)	59,9
A breve termine:						
Fondo vertenze legali	4,1	0,8	(2,3)		1,9	4,5
Altri fondi per rischi ed oneri	19,0	8,6	(16,0)		14,9	26,5
Totale a breve termine	23,1	9,4	(18,3)		16,8	31,0
Totale fondi rischi	101,3	21,1	(36,6)	(3,5)	8,6	90,9

Gli utilizzi della voce si riferiscono per 20,2 milioni all'uscita di personale ed alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato afferenti principalmente RCS Quotidiani S.p.A. (14,4 milioni) ed in misura minore la Capogruppo (1,7 milioni), l'area Libri (1,6 milioni), Pubblicità (1,3 milioni) e Periodici (0,7 milioni), per 3,6 milioni alla chiusura transattiva di una vertenza con Enti Previdenziali, nonché per 4,5 milioni al fondo rischi per vertenze legali.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani e alla Capogruppo, relativamente al processo di riorganizzazione aziendale, all'area Pubblicità e Libri per indennità di clientela relativa a rapporti con agenti.

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 59,8 milioni, comprende:

- > Oneri relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinati per 9,3 milioni a lungo termine e per 23,7 milioni a breve termine. Si presume che il piano di riorganizzazione sarà portato a termine entro i prossimi 2 anni;
- > Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 3,9 milioni a lungo termine e 0,4 milioni a breve termine;
- > Fondi rischi su bonifiche ambientali a lungo termine per 4,6 milioni. Si ipotizza che tale fondo sarà utilizzato nel prossimo triennio;
- > Fondi rischi accantonati da GFT NET e dalle sue controllate estere per complessivi 8,9 milioni;
- > Fondi rischi stanziati dal Gruppo Unedisa prevalentemente per rischi vari operativi per 4,9 milioni;
- > La parte rimanente, pari a 4,1 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 3,26%.

Di seguito, si illustra lo stato del principale contenzioso delle società del Gruppo:

- > la UNIFIN ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Milano che ha respinto la richiesta di danni per responsabilità precontrattuale ed altri titoli per un importo complessivo dell'ordine di oltre 3 milioni di euro, in relazione al mancato buon fine delle trattative per l'ingresso del gruppo RCS Mediagroup, con una partecipazione di minoranza, nel capitale del Gruppo Radio Montecarlo. Si ritiene esistano valide argomentazioni per resistere alle pretese formulate da parte avversa.

> è stato notificato a RCS Editori, ora RCS Quotidiani, quale incorporante delle società che operavano nel settore cinematografico un atto di precetto da parte del produttore cinematografico indiano, Chitra Jindal, in relazione al film "I misteri della Giungla Nera" co-prodotto negli anni 1988-1989 da RCS Produzioni TV. L'attore cerca di far riconoscere in Italia una sentenza ottenuta davanti alla corte di New Delhi che gli ha riconosciuto la qualità di co-produttore del film "I misteri della Giungla Nera", richiede un importo in linea capitale di oltre due milioni di euro oltre interessi quali diritti per lo sfruttamento del film. Sono state proposte le relative azioni di opposizione di fronte ai Tribunali di Milano e Roma che allo stato hanno dichiarato l'inefficacia dell'atto di precetto. E' stata altresì proposta un'azione davanti alla Corte di New Delhi per cercare di ottenere una revisione della sentenza della Corte di New Delhi facendo valere tra l'altro la mancata notifica della citazione alla società. Il giudizio è ancora in corso.

16. Altre passività non correnti

La voce pari a 11,9 milioni (4,9 milioni al 31 dicembre 2004) include passività rilevate al momento della cessione rispettivamente del polo di stampa padovano e dell'immobile di via Rizzoli, come rettifica della plusvalenza allora realizzata, per adeguare ai valori di mercato le tariffe di stampa e i canoni futuri emergenti dalla contestuale sottoscrizione, con le medesime controparti acquirenti, di contratti di fornitura di servizi stampa e di locazione dell'immobile ceduto. L'incremento rispetto allo scorso esercizio si riferisce prevalentemente ai debiti contratti da Unedisa per il versamento dovuto a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in Veo Television (3,7 milioni) e per l'opzione di acquisto del 25% del capitale sociale di Arlanza Ediciones (1,2 milioni).

17. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
Debiti verso fornitori	381,2	418,6	(37,4)
Debiti verso autori	58,9	51,2	7,7
Debiti verso agenti	44,3	51,6	(7,3)
Debiti verso collaboratori	23,2	20,6	2,6
Debiti verso società collegate	48,9	31,0	17,9
Debiti verso società consociate	0,9	27,3	(26,4)
Anticipi da abbonati	14,5	12,6	1,9
Anticipi da clienti	2,5	2,8	(0,3)
Effetti passivi	0,4	0,3	0,1
Totale	574,8	616,0	(41,2)

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004 dei debiti verso fornitori è attribuibile per gran parte all'area Quotidiani ed è dovuto prevalentemente alla progressiva attivazione dei contratti di leasing relativi alle forniture di impianti nell'ambito del progetto full color (10,4 milioni) e al contenimento dei costi operativi. Tale decremento è in parte compensato dall'incremento indotto dalla variazione dell'area di consolidamento, in particolare per il recepimento in consolidato dei valori iscritti nel Bilancio del Gruppo DADA (20 milioni).

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Eurogravure S.p.A., Adelphi Edizioni S.p.A. e IGPDecaux S.p.A..

La riduzione dei debiti verso consociate è riconducibile alla riclassifica dell'attività pro-soluto della partecipata RCS Factor, in coerenza con il decremento di pari importo dei crediti commerciali (33,5 milioni al 31 dicembre 2005).

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, approssima il fair value. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse pari al 3,65%.

18. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
Debiti verso dipendenti	72,6	77,3	(4,7)
Debiti verso l'erario	30,5	37,2	(6,7)
Debiti verso enti previdenziali	19,3	18,4	0,9
Risconti passivi	32,4	25,2	7,2
Debiti diversi	44,6	29,6	15,0
Cauzioni passive	0,6	0,5	0,1
Totale	200,0	188,2	11,8

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità agguintive e relativi contributi, mentre i debiti verso l'Erario si riferiscono al debito per l'IVA. L'incremento dei debiti diversi si riferisce per 24,2 milioni al debito in capo a RCS Pubblicità per la rilevazione dell'obbligo di acquisto del rimanente 49% del capitale sociale della partecipata Blei S.p.A., a seguito del mancato raggiungimento del rinnovo degli accordi parasociali con i soci di minoranza entro la fine del 2005. Tale incremento è in parte compensato dal pagamento effettuato dalla Capogruppo di quanto riconosciuto alla fine dello scorso esercizio a titolo transattivo per la chiusura di ogni pretesa con la controparte acquirente delle attività operative RCS Investimenti (già Fila Holding).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro fair value.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,6%.

19. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- > Le fidejussioni prestate sono pari a 108,7 milioni e si riferiscono principalmente alla fidejussione rilasciata da un primario istituto di credito a favore della CONSOB, per la richiesta della linea di credito sull'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo massimo dell'OPA sulle azioni DADA S.p.A., pari a 88,3 milioni. Per la parte residuale si tratta di fidejussioni prestate a favore di società concedenti spazi pubblicitari, a favore del Ministero delle Attività Produttive prevalentemente per concorsi e a favore delle Librerie Feltrinelli a copertura di eventuali passività e/o insussistenze che dovessero insorgere. Inoltre includono garanzie rilasciate a seguito dell'operazione di cessione del patrimonio immobiliare avvenuto nel 2000, fidejussioni prestate per locazioni e per finanziamenti, nonché fidejussioni rilasciate dal Gruppo Flammarion a seguito della cessione di Librairies du Savoir;
- > Gli avalli sono pari a 22,2 milioni e si riferiscono prevalentemente al Gruppo Unedisa per avalli rilasciati a terzi per investimenti nei nuovi media;

- > Le altre garanzie personali ammontano a 145 milioni e si riferiscono principalmente alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004.
- > Gli impegni sono pari a 16 milioni, si riferiscono principalmente alla Capogruppo e a RCS Quotidiani S.p.A. e riguardano:
 - 1,5 milioni per impegni ancora in essere nei confronti di Gemina ai sensi dell'art. 2504 decies del codice civile, ultimo comma, derivanti dalla scissione della stessa;
 - 13 milioni per impegni contrattuali relativi al personale;
 - 1,5 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capital Fund.
- > I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di Bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	Al 31/12/05	Al 31/12/04
Canoni futuri per leasing operativi:		
– esigibili entro un anno	24,3	41,1
– esigibili entro cinque anni	67,4	79,7
– esigibili oltre cinque anni	58,4	70,5
Totale	150,1	191,3

Relativamente alla controllata GFT USA si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing di immobili per complessivi 28 milioni.

Per i commenti relativi ai ricavi delle vendite si rinvia a quanto descritto nei paragrafi: "Andamento del Gruppo", "Relazione sull'andamento dei settori di attività" e agli schemi di informativa di settore.

20. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito si evidenzia nel dettaglio l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Consumo carta	222,8	206,6	16,2
Consumo prodotti finiti	150,4	192,1	(41,7)
Acquisto spazi pubblicitari	49,4	48,7	0,7
Acquisto altro materiale	90,3	107,7	(17,4)
Acc.to f.do sval.rimanenze	2,0	0,3	1,7
Totale	514,9	555,4	(40,5)

21. Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Lavorazioni di terzi	257,7	265,2	(7,5)
Pubblicità, promozioni, merchandising	162,2	148,1	14,1
Spese di trasporto	95,4	85,1	10,3
Postelegrafoniche	34,7	33,7	1,0
Collaboratori e corrispondenti	76,6	70,8	5,8
Costi per energia e forza motrice	9,5	5,4	4,1
Prestazioni professionali e consulenze	55,9	66,9	(11,0)
Servizi diversi	82,6	91,5	(8,9)
Provvigioni passive	50,5	51,1	(0,6)
Viaggi e soggiorni	25,1	25,4	(0,3)
Manutenzioni e ammodernamenti	13,1	14,8	(1,7)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,4	8,5	(4,1)
Assicurazioni	4,5	4,8	(0,3)
Totale	872,2	871,3	0,9

La voce presenta un incremento dei costi pubblicitari soprattutto in area Periodici, relativi in particolare agli investimenti per i lanci di nuove testate e per il restyling di alcune testate già esistenti in portafoglio ed in area Quotidiani, per un maggiore sostegno ai prodotti collaterali. Le altre spese si decrementano grazie alle azioni promosse in coerenza con il piano di contenimento dei costi seguito dal Gruppo.

22. Costi di godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a 155,5 milioni, comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.

L'incremento di 16,5 milioni rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente ai maggiori costi per sfruttamento dei diritti sostenuti da Unedisa per la commercializzazione dei prodotti collaterali allegati al quotidiano.

23. Costi del personale

Ammontano a 399,4 milioni e il decremento di 24 milioni si riferisce esclusivamente agli accantonamenti straordinari effettuati nello scorso esercizio relativi all'avvicendamento dei vertici societari in particolare della Capogruppo e dell'area Quotidiani.

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Salari e stipendi	276,2	270,3	5,9
Oneri sociali	83,7	81,1	2,6
Benefici ai dipendenti	16,9	24,0	(7,1)
Altri costi	22,6	48,0	(25,4)
Totale	399,4	423,4	(24,0)

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti illustrati nella nota 14.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Dirigenti/impiegati	3.249	3.153	83
Giornalisti	1.317	1.229	88
Operai	644	520	55
Totale	5.210	4.902	226

24. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Proventi per contributi	22,9	3,2	19,7
Sopravvenienze attive ordinarie	8,3	18,2	(9,9)
Recupero costi	11,3	10,1	1,2
Affitti attivi	7,2	2,9	4,3
Vendita rese scarti e materiale vario	5,4	2,7	2,7
Altri ricavi	18,4	26,6	(8,2)
Totale	73,5	63,7	9,8

L'incremento della voce è riconducibile all'iscrizione, nel Bilancio dell'esercizio 2005, dei contributi per l'acquisto carta per 20,5 milioni, relativi a quanto riconosciuto in ragione della spesa sostenuta nel 2004 (13,9 milioni) e, in via prudenziale, al 50% del contributo relativo alla spesa agevolabile sostenuta nel 2005.

25. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Categoria	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Oneri tributari	20,6	22,5	(1,9)
Altri oneri di gestione	16,1	26,6	(10,5)
Sopravvenienze passive	3,1	6,7	(3,6)
Montepremi concorsi	1,7	2,0	(0,3)
Perdite su crediti	0,9	5,4	(4,5)
Totale	42,4	63,2	(20,8)

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA assolta dall'editore e dall'Imposta Comunale sugli Immobili. Nella voce "Altri oneri di gestione" sono inclusi i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri per 7,8 milioni e spese di rappresentanza per 6,9 milioni.

26. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	2,9	0,7	2,2
Interessi attivi su crediti a bt	2,5	2,9	(0,4)
Utili su cambi	1,9	5,1	(3,2)
Proventi su derivati	1,1	0,8	0,3
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	2,9		2,9
Interessi attivi diversi	8,3	6,0	2,3
Interessi passivi verso banche	(0,9)	(1,7)	0,8
Interessi passivi su finanziamenti	(3,5)	(6,5)	3,0
Perdite su cambi	(1,3)	(3,4)	2,1
Oneri su derivati	(3,2)	(2,5)	(0,7)
Interessi passivi diversi	(8,5)	(5,3)	(3,2)
Totale	2,2	(3,9)	6,1

L'incremento rispetto al 2004 è riconducibile alla plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni, nonché al miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo.

27. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	72,7	19,6	53,1
Svalutazione partecipazioni	(6,7)	(10,1)	3,4
Dividendi	5,7	9,5	(3,8)
Minusvalenze cessione partecipazioni		(1,1)	1,1
Altri	0,7	(0,3)	1,0
Totale	72,4	17,6	54,8

La voce comprende le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo in seguito alla vendita di azioni e diritti Pirelli (23,8 milioni), di parte della partecipazione in Banca Intesa (11,7 milioni), di Joyce Boutique (4,9 milioni), la plusvalenza realizzata da RCS International Magazines BV relativa alla vendita delle società del gruppo Milchstrasse e Max (27,2 milioni) e la plusvalenza realizzata da Flammarion per la cessione di Librairies du Savoir (5,1 milioni).

I dividendi si riferiscono per 4,6 milioni a quanto distribuito da Banca Intesa. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente attribuibile al mancato incasso del dividendo da Pirelli & C. S.p.A. (4,5 milioni al 31 dicembre 2004), in quanto la partecipazione è stata ceduta totalmente nei primi mesi dell'esercizio 2005.

Le svalutazioni comprendono 3 milioni relativi alla partecipazione in 3 Italia S.p.A., 2,7 milioni relativi a Raisat S.p.A., 0,4 milioni relativi a Poligrafici Editoriale S.p.A., 0,2 milioni relativi a Bimbi in Fiera S.r.l. e 0,1 milioni relativi a Mode et Finance, nonché svalutazioni di partecipate minori appartenenti alle controllate Unedisa e Flammarion, pari a 0,3 milioni.

28. Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	11,4	21,5	(10,1)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(10,8)	(15,9)	5,1
Totale	0,6	5,6	(5,0)

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 0,6 milioni (5,6 milioni nell'esercizio 2004) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di M-dis (5,2 milioni), di IGPDecaux (4,9 milioni) e di società minori del gruppo Unedisa (0,5 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo delle partecipate Eurogravure (5,3 milioni), Rizzoli Larousse (2,5 milioni), Garamond (0,8 milioni) e dal risultato negativo dei primi sei mesi di Rizzoli Publishing Italia (già DARP) per 1,3 milioni, nonché per il residuo ai risultati di società minori dell'area Libri.

29. Pagamento in azioni

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel Bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e DADA S.p.A..

A) RCS MediaGroup S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005, in data 11 novembre 2005 ha approvato il Regolamento di un Piano di stock option da attuarsi mediante aumento a pagamento del Capitale Sociale, in una o più volte, in via scindibile e per un periodo massimo di cinque anni, per un importo massimo di nominali euro 25.740.704, nonché l'attribuzione di una prima tranche per complessive 13.599.416 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società (pari all'1,85% circa del capitale ordinario) assegnate a circa 70 dipendenti della Società e sue controllate italiane ed estere. Le opzioni di sottoscrizione assegnate si riferiscono ad azioni ordinarie della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che potranno essere esercitate in periodi determinati compresi tra il 16 giugno 2008 e il 15 giugno 2012. L'esercizio delle opzioni sarà condizionato, oltre che al decorso del relativo "Periodo di Vesting", che per le opzioni di prima Tranche terminerà il 15 giugno 2008, al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, come previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2004. In caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo, tranne che nell'ipotesi di prepensionamento, non verranno riconosciuti i diritti di opzione non ancora esercitati.

Il fair value delle opzioni assegnate, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,8 euro.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2005 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
11 novembre 2005	13.599.416	16.06.2008-15.06.2012	0,0	0,0	13.599.416	4,286
Totale	13.599.416				13.599.416	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo di riferimento:

31 dicembre 2005		
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	0	0
Assegnate durante il periodo	13.599.416	4,286
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	13.599.416	4,286
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0	0

La vita media residua delle opzioni è 4,75 anni.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro", ripartiti sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock options:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
11 novembre 2005	RCS MediaGroup S.p.A.	4.129.129	11.11.2005 - 15.06.2008	0,20
11 novembre 2005	RCS Quotidiani S.p.A.	3.072.394	11.11.2005 - 15.06.2008	0,15
11 novembre 2005	Unedisa Editorial S.A.	1.680.527	11.11.2005 - 15.06.2008	0,08
11 novembre 2005	RCS Pubblicità S.p.A.	1.193.807	11.11.2005 - 15.06.2008	0,06
11 novembre 2005	RCS Libri S.p.A.	1.149.686	11.11.2005 - 15.06.2008	0,06
11 novembre 2005	Flammarion S.A.	942.921	11.11.2005 - 15.06.2008	0,05
11 novembre 2005	RCS Periodici S.p.A.	741.779	11.11.2005 - 15.06.2008	0,04
11 novembre 2005	RCS Broadcast S.p.A.	539.840	11.11.2005 - 15.06.2008	0,03
11 novembre 2005	Sfera Editore S.p.A.	149.333	11.11.2005 - 15.06.2008	0,01
Totale		13.599.416		0,66

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata media della vita delle opzioni è 4,75 anni, calcolata sulla base del periodo di maturazione e del periodo di esercizio. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A..

	Piano 2005
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,8
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	4,024
Prezzo di esercizio	4,286
Volatilità in %	29%
Tasso di attualizzazione	3,28%
Durata dell'opzione (in anni)	4,75
Dividendo in %	3,10%

B) DADA S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione di DADA la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 0,17 euro da porre al servizio di un piano di incentivazione a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 20 giugno 2005 un aumento di capitale destinato all'emissione di un piano di stock options triennale a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 441.406 azioni, che saranno suddivise in tre tranches annuali e che saranno offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a 10,82 euro ad azione, nel periodo compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei prossimi tre anni e cioè nel triennio 2006-2008.

Il prezzo di emissione è stato determinato come media aritmetica delle quotazioni del titolo DADA nel mese antecedente a quello di emissione del piano.

La valutazione attuariale, secondo il principio IFRS2, del piano di stock options varato dal Gruppo DADA alla data del 20 giugno 2005, è stata determinata da un attuario indipendente, applicando il metodo binomiale.

Si tratta di un modello basato su un'impostazione discreta, nella quale il tempo che manca alla scadenza dell'opzione viene diviso in periodi, all'interno dei quali il prezzo del titolo sottostante può assumere solo due valori alternativi determinati in base ad una variazione, rispetto al prezzo del periodo precedente, al rialzo ed una al ribasso.

L'applicazione di questa metodologia ha determinato il fair value delle stock options, alla data del 20 giugno 2005 (data di emissione del piano), in 2,158 euro.

La movimentazione è riportata nella seguente tabella:

31 dicembre 2005				31 dicembre 2004	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione		Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni esistenti all'inizio dell'esercizio	198.483	4,840		513.861	4,840
Assegnate durante il periodo	441.406	10,820			
Opzioni esercitate nell'esercizio	(164.657)	4,840			
Opzioni scadute nell'esercizio	(33.826)	4,840		(315.378)	4,840
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	441.406	10,820		198.483	4,840
Diritti assegnati al 31/12/05 (granted)				Di cui esercitabili (vested)	
Prezzi di esercizio	Vita residua contrattuale		Totale	Totale	Vita media resi- dua contrattuale
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni		
10,820	147.135	147.135	147.136	441.406	2 anni
Totale	147.135	147.135	147.136	441.406	

30. Utile per azione

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Risultato del periodo di Gruppo	219,3	102,6
Dividendi corrisposti alle azioni di risparmio	1,8	1,8
Utile per la determinazione dell'utile per azione di base	217,5	100,8
N. azioni ordinarie	732.669.457,0	732.669.457,0
N. azioni proprie	(26.782.590,0)	(26.782.590,0)
Assegnazione gratuita azioni proprie in data 26/5/2005	7.352.365,0	7.352.365,0
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio	713.239.232,0	713.239.232,0
<i>Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:</i>		
– numero di azioni oggetto di opzione: $13.599.416 \times 51 / 365$	1.900.192,4	
– numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value ($1.900.192 \times 5,037 / 4,947$)	(1.934.761,9)	
<i>Effetto antidiluitivo</i>	(34.569,5)	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	713.239.232,0	713.239.232,0
Utile per azione base	0,30	0,14
Utile per azione diluito	0,30	0,14

31. Acquisizione di società controllate

Durante l'esercizio è stato acquisito il controllo delle società sotto riportate. Le acquisizioni sono avvenute in contante per un ammontare di 85,6 milioni. Le transazioni sono state contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali delle società alla data di acquisizione:

	Editrice Abitare Segesta	Pubbli- baby	Bimbi in Fiera	Rizzoli Publishing Italia	DADA (1)	Ramo d'azienda RCS Pro- duzioni (2)	Totale
Attività nette acquisite							
Impianti, macchinari, attrezzature	0,3	0,1			1,2	6,2	7,8
Altre attività immateriali	0,5				5,6		6,1
Altre attività non correnti					1,4		1,4
Rimanenze di magazzino	0,5	0,2		0,2	0,1	0,8	1,8
Crediti commerciali	1,0	1,7	0,2	3,9	9,3	0,3	16,4
Altre attività correnti	0,3		0,1		7,7		8,1
Debiti commerciali	(1,3)	(1,8)	(0,2)	2,1	(7,8)	(1,8)	(10,8)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1,0)	(0,2)		(3,9)	(0,6)	(1,9)	(7,6)
Altre passività a medio-lungo termine					(1,1)		(1,1)
Altre passività correnti	(1,1)			(0,8)	(4,9)	(0,5)	(7,3)
Crediti finanziari		0,7		(1,2)			(0,5)
Disponibilità liquide	0,7			(0,3)	5,0	(3,2)	2,2
	(0,1)	0,7	0,1	(0,0)	15,9	(0,1)	16,5
Avviamento	8,3	9,3	0,2	1,9	55,0	4,3	79,0
Utili esercizi precedenti di pertinenza RCS					(1,4)		(1,4)
Prezzo di acquisizione	8,2	10,0	0,3	1,9	72,3	4,2	96,9
Così composto :							
Contanti (bonifico bancario)	8,2	10,0	0,3	1,9	61,0	4,2	85,6
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	(7,5)	(10,0)	(0,3)	(2,2)	(56,0)	(7,4)	(83,4)
Pagamento in contanti	(8,2)	(10,0)	(0,3)	(1,9)	(61,0)	(4,2)	(85,6)
Cassa e banca acquisiti	0,7			(0,3)	5,0	(3,2)	2,2
(1) Il prezzo di acquisizione di DADA è relativo per 59,4 milioni all'esborso finanziario sostenuto per l'acquisizione del 26,3%, cui si aggiungono 1,6 milioni di oneri accessori e per 11,3 milioni al costo sostenuto negli esercizi precedenti per l'acquisizione del 15,3%.							
(2) I dati riportati si riferiscono ai valori patrimoniali acquisiti con il ramo d'azienda del polo di stampa romano.							
Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la data di chiusura dell'esercizio le società acquisite hanno contribuito al conto economico del Gruppo con i seguenti risultati netti:							
	Risultato						
Editrice Abitare Segesta	0,1						
Pubblibaby	(0,1)						
Bimbi In fieri	0,1						
Rizzoli Publishing Italia	(1,8)						
DADA	0,4						
Ramo d'azienda RCS Produzioni	(1,0)						

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da una apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nella sezione "Corporate Governance" della Relazione sulla Gestione.

Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2005 tra società del Gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del Bilancio consolidato.

	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Società a controllo congiunto	3,2	27,0	31,7	21,2	578,7	53,7
Società collegate			1,6	19,1	15,3	45,1
Totale	3,2	27,0	33,3	40,3	594,0	98,8

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società M-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 578,2 milioni, costi per 41,3 milioni, crediti commerciali per 29 milioni, debiti commerciali per 16,1 milioni e debiti finanziari per 25,2 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti sono intrattenuti nei confronti delle società Eurogravure, Adelphi Edizioni e IGP Decaux.

I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese controllate e collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- > rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate;
- > rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla capogruppo stessa a favore delle controllate;
- > rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria

Consolidato fiscale ai fini IRES. Nell'ambito della politica fiscale di gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il d.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della svalutazione delle partecipazioni e del credito di imposta sui dividendi. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA. Nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 3 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di gruppo, per l'esercizio 2005, un proprio saldo a debito di circa 0,5 milioni.

Cessione infragruppo di crediti di imposta. Nell'ambito dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie, anche nell'esercizio 2005, RCS MediaGroup si è avvalsa della cessione di crediti di imposta IRES. La società ha ceduto alle società controllate un importo pari a 5,1 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del gruppo e nel Direttore Generale di RCS MediaGroup SpA le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Benefici a breve termine	2,1	2,0
Altri incentivi	0,7	16,4
Totale	2,8	18,4

I compensi relativi all'esercizio 2004 comprendevano oneri relativi all'avvicendamento dei vertici societari per 16,4 milioni.

* * *

Si segnala inoltre, a titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità dallo IAS 24, che sono intervenuti nel corso del 2005 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS MediaGroup e società appartenenti ai Gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del Capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati.

	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società del Gruppo Fiat			7,0		10,8	
Società del Gruppo Mediobanca		(2,9)	0,1	0,5	0,1	0,8
Totale	0,0	(2,9)	7,1	0,5	10,9	0,8

Nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli attuali azionisti e/o loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali di mercato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 17 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.

Principi contabili applicati

Il Bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. è redatto in conformità al disposto del codice civile in materia di Bilancio ed ai principi contabili italiani. Come disciplinato dal d.lgs. n. 38/2005, l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS al Bilancio della Capogruppo avverrà a partire dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esercizio si chiude con un risultato netto positivo di 123,9 milioni, che si confronta con l'utile di 58,2 milioni dell'anno precedente. Il miglioramento del risultato è frutto principalmente delle plusvalenze realizzate per la cessione di partecipazioni non strategiche pari a 41,4 milioni e del ripristino di valore delle partecipazioni in Banca Intesa (15,8 milioni) e DADA (8 milioni), oltre che dal provento per imposte derivante principalmente dal consolidato fiscale nazionale (23,5 milioni).

I risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del precedente anno sono i seguenti:

DATI ECONOMICI (in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Dividendi	47,6	58,0	(10,4)
Proventi finanziari netti	8,9	3,1	5,8
Ricavi delle vendite e prestazioni	9,7	9,5	0,2
Altri ricavi	15,2	18,2	(3,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(2,3)	(2,5)	0,2
Spese di funzionamento	(39,3)	(41,0)	1,7
Altri oneri di gestione	(1,8)	(2,4)	0,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17,4	(14,3)	31,7
Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	55,4	28,6	26,8
Proventi/(oneri) straordinari netti	45,0	(6,4)	51,4
Risultato prima delle imposte	100,4	22,2	78,2
Imposte	23,5	36,0	(12,5)
Risultato netto	123,9	58,2	65,7

I dividendi ammontano a 47,6 milioni, rispetto ai 58 milioni al 31 dicembre 2004 e si riferiscono essenzialmente ai dividendi distribuiti dalle controllate RCS Quotidiani (28 milioni), RCS Periodici (10 milioni) e RCS Factor (1 milione), dalle collegate M-Dis (2,9 milioni) e Inimm Due (0,7 milioni) e dalla partecipata Banca Intesa (4,6 milioni).

Il decremento di 10,4 milioni è dovuto essenzialmente alla mancata distribuzione del dividendo da parte delle controllate RCS Libri (11,4 milioni al 31 dicembre 2004) e RCS International Magazines BV (12 milioni), dalla cessione nell'esercizio della partecipazione detenuta in Pirelli & C. S.p.A., che nell'esercizio precedente aveva distribuito dividendi a RCS MediaGroup per 4,5 milioni. L'esercizio precedente includeva inoltre il dividendo in natura distribuito da Banca Intesa S.p.A. pari a 7,3 milioni. Tali decrementi risultano parzialmente compensati dall'incremento del di-

videndo distribuito da RCS Quotidiani (+14,4 milioni rispetto all'esercizio precedente) e RCS Periodici (+6,4 milioni).

I proventi finanziari netti (8,9 milioni) aumentano di 5,8 milioni rispetto allo scorso esercizio (3,1 milioni), principalmente a causa della plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Recoletos pari a 2,8 milioni, all'incremento degli interessi attivi percepiti sui depositi bancari (+1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2004) e al decremento degli interessi passivi sui finanziamenti in essere con gli istituti bancari (-1,1 milione rispetto al precedente esercizio).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si mantengono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio (9,5 milioni al 31 dicembre 2004, 9,7 milioni al 31 dicembre 2005) e sono relativi a prestazioni rese nei confronti delle controllate, al recupero degli oneri sostenuti per conto delle controllate stesse e dei costi per il personale distaccato.

Gli altri ricavi (15,2 milioni) diminuiscono di 3 milioni rispetto allo scorso esercizio (18,2 milioni). Il decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori ricavi per canoni di affitto verso le società controllate e collegate, a seguito della cessione dei contratti di locazione direttamente alle società utilizzatrici, in particolare RCS Quotidiani.

Gli ammortamenti che ammontano a 2,3 milioni, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di funzionamento (39,3 milioni) e gli altri oneri di gestione (1,8 milioni) mostrano una diminuzione complessiva di 2,3 milioni rispetto allo scorso esercizio. La diminuzione è principalmente attribuibile a minori spese per consulenze specialistiche e legali e a minori spese relative alle locazioni operative, a seguito della cessione dei contratti alle società utilizzatrici, come sopra descritto.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie risultano positive per 17,4 milioni, erano negative per 14,3 milioni al 31 dicembre 2004.

Il saldo positivo per l'esercizio 2005 è attribuibile al ripristino di valore delle partecipazioni in Banca Intesa (15,8 milioni) e DADA S.p.A. (8 milioni) svalutate in esercizi precedenti, parzialmente compensata dalle svalutazioni delle partecipazioni in Raisat S.p.A. (2,7 milioni), effettuata al fine di allineare il valore di carico al valore di recupero emergente dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'investimento stesso, Eurogravure S.p.A. (0,6 milioni) e Mode et Finance Conseil (0,1 milioni), effettuate per allineare i valori di carico al pro quota del patrimonio netto e in 3 Italia S.p.A. (3 milioni), al fine di riflettere il valore corrente di mercato di tale partecipazione.

I proventi straordinari netti ammontano a 45 milioni (6,4 milioni di oneri straordinari al 31 dicembre 2004). Sono principalmente riferiti alle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni non strategiche quali le azioni e i diritti di opzione di Pirelli (26,5 milioni), parte della partecipazione in Banca Intesa (10 milioni) e la partecipazione in Joyce Boutique Holding (4,9 milioni).

Il risultato prima delle imposte risulta quindi essere positivo per 100,4 milioni e si confronta con un utile ante imposte di 22,2 milioni dello scorso esercizio.

Il risultato netto di periodo ammonta a 123,9 milioni e beneficia della contabilizzazione dei proventi realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)	31/12/05	31/12/04	Variazioni
Immobilizzazioni	896,6	938,9	(42,3)
Capitale circolante netto	73,0	96,2	(23,2)
Fondi rischi ed oneri	(17,4)	(19,1)	1,7
Trattamento di fine rapporto	(2,3)	(2,4)	0,1
Capitale investito netto	949,9	1.013,6	(63,7)
Finanziato da:			
Patrimonio netto	1.199,4	1.128,8	70,6
Disponibilità finanziarie nette	(249,5)	(115,2)	(134,3)
Totale fonti di finanziamento	949,9	1.013,6	(63,7)

Le immobilizzazioni sono pari a 896,6 milioni, contro 938,9 milioni alla fine dello scorso esercizio. In particolare le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento di 40,6 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte, tra le quali principalmente:

- > la cessione delle partecipazioni detenute in Pirelli & C. S.p.A. (47,4 milioni), HdP BV (5,1 milioni) Joyce Boutique Holding (1,5 milioni), Serom S.p.A. (0,5 milioni), Sepad S.p.A. (0,5 milioni) e la cessione parziale delle azioni in Banca Intesa (38,8 milioni);
- > l'assegnazione gratuita ai soci a titolo di dividendo di azioni proprie secondo il rapporto di n. 1 azione propria ogni n. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio detenute avvenuta nel corso del 2005, per un totale di 23,3 milioni;
- > la riduzione dei crediti finanziari verso imprese controllate di 15 milioni, in conseguenza della riclassifica a breve termine del finanziamento concesso a RCS Livres, in scadenza ad aprile 2006;
- > la riduzione dei crediti finanziari immobilizzati, che nell'esercizio 2004 comprendevano acconti per 6,1 milioni versati a fronte dell'aumento di capitale della partecipata Pirelli S.p.A., sottoscritto nel mese di gennaio 2005;
- > la svalutazione della partecipazione nella collegata Eurogravure S.p.A. (0,6 milioni) e nelle società 3 Italia S.p.A. (3 milioni), Raisat S.p.A. (2,7 milioni) e Mode et Finance Conseil (0,1 milioni);
- > l'incremento del 26% circa della partecipazione detenuta in DADA S.p.A., che ha comportato un maggior valore di carico della partecipazione pari a 61 milioni;
- > l'incremento del valore della partecipazioni detenute nelle controllate RCS Broadcast S.p.A. (13 milioni) e RCS Produzioni S.p.A. (0,4 milioni), nella collegata Eurogravure S.p.A. (3,9 milioni) e nelle partecipate Alice Lab Netherland BV (0,5 milioni) e Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (1,2 milioni), a seguito della sottoscrizione dei rispettivi aumenti di capitale sociale;
- > il ripristino di valore delle partecipazioni svalutate in esercizi precedenti in DADA S.p.A. (8 milioni) e in Banca Intesa S.p.A. (15,8 milioni), a seguito del proseguire del positivo andamento dei titoli azionari nel corso dell'esercizio 2005, confermato anche nei primi mesi del 2006 e per DADA anche a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota.

Le immobilizzazioni materiali si riducono a 89 milioni (91,2 milioni al 31 dicembre 2004) essenzialmente in ragione degli ammortamenti relativi all'immobile di Via Solferino (2 milioni nel corso dell'esercizio 2005).

Il capitale circolante netto ammonta a 73 milioni contro i 96,2 milioni dello scorso esercizio. La variazione negativa di 23,2 milioni è prevalentemente attribuibile a poste di natura fiscale quali: l'aumento dei debiti verso le società del Gruppo in regime di consolidato fiscale (+8,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2004); la diminuzione delle imposte anticipate (-8,8 milioni) e dei crediti verso l'Erario (-7,9 milioni), nonché la rilevazione del debito per imposte correnti, pari a 9,9 milioni. Tali variazioni sono parzialmente compensate dalla diminuzione dei debiti diversi (-7,8 milioni), a seguito principalmente del pagamento di quanto stabilito in relazione all'accordo transattivo raggiunto in sede stragiudiziale con la controparte acquirente delle attività operative di RCS Investimenti (già FILA Holding) interamente versato nel gennaio del 2005, pari a 7,6 milioni.

I fondi per rischi ed oneri diminuiscono da 19,1 a 17,4 milioni; tale diminuzione deriva principalmente dall'utilizzo per 1,5 milioni del fondo rischi relativo alla svalutazione della partecipazione in Eurofly, a seguito della cessione della stessa.

Le disponibilità finanziarie nette passano da 115,2 milioni al 31 dicembre 2004 a 249,4 milioni. L'incremento è attribuibile principalmente all'aumento dei crediti finanziari verso le società del Gruppo (5 milioni rispetto al 31 dicembre 2004), a seguito della riclassifica del finanziamento concesso a RCS Livres tra le attività finanziarie a breve termine, parzialmente compensata dall'estinzione di altri finanziamenti, alla diminuzione dei debiti verso le società controllate e collegate nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo (-38,4 milioni rispetto all'esercizio precedente) e all'aumento dei depositi bancari di 88,8 milioni, in conseguenza essenzialmente della liquidità generata dalla cessione delle partecipazioni, che ha più che compensato il pagamento dei dividendi agli azionisti (30 milioni) e l'acquisizione dell'ulteriore quota di DADA (61 milioni).

Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, varia da 1.128,8 a 1.199,4 milioni (+70,6 milioni) in conseguenza del risultato dell'esercizio, parzialmente compensato dal pagamento dei dividendi e dalla diminuzione della riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito dell'assegnazione gratuita ai soci per 23,3 milioni.

Gestione dei rischi finanziari

Come previsto dall'art. 2428, 6 bis del codice civile, di seguito si commenta l'esposizione della società ai rischi finanziari e le relative azioni intraprese al fine di fronteggiarli.

RCS MediaGroup S.p.A. è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e occasionalmente rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

RCS MediaGroup utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono di *Interest Rate Cap*. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. Tuttavia, alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con finalità di copertura.

RCS MediaGroup fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "*Zero Balance*". Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite, sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A..

In tale contesto la società presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di tutto il Gruppo.

Rischio di tasso

RCS MediaGroup S.p.A. è esposta alle oscillazioni dei tassi di interesse.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

Si precisa che, a livello di Gruppo, la copertura dell'esposizione al rischio delle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*) è posta in essere attraverso la negoziazione di *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Cap*.

Nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (*tasso Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli *Interest Rate Cap*, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Al 31 dicembre 2005 RCS MediaGroup S.p.A. ha in essere 55 milioni di *Interest Rate Cap*, di cui 30 milioni a copertura puntuale dell'esposizione del finanziamento a medio lungo termine e 25 milioni al momento non attribuibili specificatamente ad un sottostante individuato, pur essendo stati stipulati con finalità di copertura.

Rischio di cambio

RCS MediaGroup S.p.A. non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale.

In relazioni a puntuali operazioni denominate in valuta estera RCS MediaGroup ha utilizzato strumenti derivati di copertura quali acquisti/vendite a termine e/o acquisto di opzioni. Al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dalla società in relazione ai fabbisogni del Gruppo, sia attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi), sia mediante strumenti monetari di facile e veloce smobilizzo, quali gestioni patrimoniali o fondi hedge altamente liquidabili.

Con riferimento alle più recenti operazioni, si segnala che sono state stipulate con più controparti bancarie linee di credito *revolving committed* della durata contrattuale compresa tra i sette anni e i dodici anni per complessivi 700 milioni.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup è riferibile a crediti finanziari e in minor misura a quelli commerciali.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni definiti per singola controparte. Tali limiti sono rivisti annualmente.

Rischio di prezzo

La società è inoltre esposta alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate.

Il *fair value* dei derivati, generalmente over-the-counter, è calcolato utilizzando usuali tecniche di valutazione basate sulle condizioni di mercato rilevate alla data di redazione del Bilancio.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'analisi dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Fatti di rilievo successivi

Per l'analisi dei fatti di rilievo successivi si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il positivo andamento delle società controllate e la conseguente generazione del flusso di dividendi distribuiti alla Capogruppo, unitamente ai benefici che verranno conseguiti anche nel prossimo esercizio con l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, fanno prevedere un risultato netto positivo per l'esercizio 2006.

Tali andamenti – in assenza di eventi avversi ad oggi non prevedibili – unitamente alla costante attenzione alle strutture dei costi, confermano la previsione di miglioramento della redditività aziendale per l'intero esercizio.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate gratuitamente ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di 3,18 euro per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale sociale.

Rapporti con parti correlate e società del gruppo

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- > rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;

- > rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla capogruppo stessa a favore delle controllate;
- > rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali in linea con quelle di mercato.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il RCS MediaGroup S.p.A. ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza come tutte le altre società del Gruppo RCS. Inoltre la Direzione ICT di Gruppo ha compilato un documento tecnico di sicurezza relativo ai sistemi di sicurezza delle banche dati informatiche che viene allegato a tutti i singoli DPS.

Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci

(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 79)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2004 (1)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005 (1)
Raffaele Agrusti	—	—	—	—	—
Roberto Bertazzoni	RCS MediaGroup	10.946.950 az. ord.(ii)	109.469 az. ord.(iii)	—	11.056.419 az. ord.(ii)
Carlo Buora	—	—	—	—	—
Vittorio Colao	RCS MediaGroup	288.000 az. ord.	2.880 az. ord.(iii)	—	290.880 az. ord.
Diego Della Valle	RCS MediaGroup	22.000.000 az. ord.(i)	13.231.698 az. ord.(i)(iv)	—	35.231.698 az. ord.(i)
John P. Elkann (v)	—	—	—	—	—
Giorgio Fantoni (vi)	—	—	—	—	—
Gabriele Galateri di Genola (v)	—	—	—	—	—
Cesare Geronzi	—	—	—	—	—
Franzo Grande Stevens	—	—	—	—	—
Jonella Ligresti	RCS MediaGroup	7.800 az. ord.*	78 az. ord.* (iii)	7.878 az. ord.*	—
Piergaetano Marchetti (v)	—	—	—	—	—
Paolo Merloni (v)	—	—	—	—	—
Giangiacomo Nardozzi Tonielli	—	—	—	—	—
Renato Pagliaro	—	—	—	—	—
Corrado Passera	—	—	—	—	—
Alessandro Pedersoli	-----	-----	-----	-----	-----
Carlo Pesenti	—	—	—	—	—
Umberto Quadrino	—	—	—	—	—
Gianrenzo Cova	—	—	—	—	—
Flavio Arcidiacono	—	—	—	—	—
Clemente Rebecchini	—	—	—	—	—
Guido Roberto Vitale (vii)	—	—	—	—	—
Giuseppe Lucchini (vii)	—	—	—	—	—
Paolo Savona (viii)	—	—	—	—	—
Natalino Irti (ix)	—	—	—	—	—

* partecipazione posseduta dal coniuge

(1) ovvero date di inizio/termine della carica qualora non coincidenti con i periodi di riferimento indicati;

(i) partecipazione posseduta tramite società controllata;

(ii) partecipazione posseduta anche tramite società controllate;

(iii) azioni assegnate gratuitamente dalla società;

(iv) di cui 220.000 azioni rivenienti da assegnazione gratuita da parte della società;

(v) in carica dal 29 aprile 2005;

(vi) in carica dal 14 settembre 2005;

(vii) in carica fino al 29 aprile 2005;

(viii) in carica fino al 15 aprile 2005.

(ix) in carica fino al 16 maggio 2005.

Schemi di Bilancio della Capogruppo e Nota integrativa

Stato patrimoniale

ATTIVO

(in Euro)		31/12/2005	31/12/2004
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immobilizzazioni immateriali	647.167	84.702
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.352	–
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	83.877	–
	7) altre	526.938	84.702
II)	Immobilizzazioni materiali	88.959.399	91.190.661
	1) terreni e fabbricati	88.285.261	90.247.889
	2) impianti e macchinario	286.949	294.539
	4) altri beni	387.189	631.877
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	–	16.356
III)	Immobilizzazioni finanziarie	807.041.998	847.602.073
	1) partecipazioni	745.305.618	741.460.976
	a) imprese controllate	544.171.905	455.424.306
	b) imprese collegate	15.270.211	24.113.006
	d) altre imprese	185.863.502	261.923.664
	2) crediti	38.435	21.099.393
	a) verso imprese controllate (*)	–	15.000.000
	d) verso altri	38.435	6.099.393
	4) azioni proprie	61.697.945	85.041.704
Totale immobilizzazioni (B)		896.648.564	938.877.436
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze	–	–
II)	Crediti	141.988.890	150.239.944
	1) verso clienti	643.098	329.922
	2) verso imprese controllate	54.869.755	46.449.759
	3) verso imprese collegate	417.631	285.577
	4-bis) tributari (**)	79.793.889	87.652.822
	4-ter) imposte anticipate (***)	5.967.399	14.761.965
	5) verso altri	297.118	759.899
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	287.609.718	288.748.362
	4) altre partecipazioni	2.495	6.214.910
	6) altri titoli	73.179.999	73.149.999
	7) crediti	214.427.224	209.383.453
IV)	Disponibilità liquide	89.174.628	427.344
	1) depositi bancari e postali	89.155.548	405.584
	3) danaro e valori in cassa	19.080	21.760
Totale attivo circolante (C)		518.773.236	439.415.650
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.415.164	738.237
	1) ratei attivi	308.424	186.142
	2) risconti attivi	2.106.740	552.095
TOTALE ATTIVO		1.417.836.964	1.379.031.323

PASSIVO

(in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	762.019.050	762.019.050
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	71.236.536	71.236.536
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	152.403.810	152.403.810
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	61.697.945	85.041.704
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	28.154.216	-
IX) Utile (perdite) dell'esercizio	123.899.829	58.150.666
Totale patrimonio netto (A)	1.199.411.386	1.128.851.766
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.369.746	19.123.174
1) per trattamento di quiescenza e simili	378.665	373.878
2) per imposte anche differite	-	-
3) altri	16.991.081	18.749.296
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.279.508	2.376.699
D) DEBITI	198.265.604	227.786.750
4) debiti verso banche	51.056.938	59.202.247
7) debiti verso fornitori	6.526.838	7.947.295
9) debiti verso imprese controllate	94.007.020	94.496.711
10) debiti verso imprese collegate	26.987.366	49.070.668
12) debiti tributari	10.539.518	765.058
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	516.438	430.178
14) altri debiti	8.631.486	15.874.593
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	510.720	892.934
1) ratei passivi	446.256	833.268
2) risconti passivi	64.464	59.666
TOTALE PASSIVO	1.417.836.964	1.379.031.323
 (*) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	 -	 15.000.000
(**) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	44.060.229	43.066.050
(***) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.373.200	13.164.936

CONTI D'ORDINE

(in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
1 GARANZIE PERSONALI		
I Fidejussioni prestate nell'interesse di:	90.069.226	2.119.668
– <i>altre imprese</i>	90.069.226	2.119.668
III Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:	204.392.175	205.998.844
– <i>imprese controllate</i>	204.109.280	205.922.691
– <i>altre imprese</i>	282.895	76.153
Totale garanzie personali	294.461.401	208.118.512
3 IMPEGNI		
– <i>titoli azionari o quote da acquistare / vendere</i>	88.330.445	138.949
– <i>altri impegni</i>	4.522.888	4.613.433
Totale impegni	92.853.333	4.752.382
4 BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	465.441.489	421.111.801
TOTALE CONTI D'ORDINE	852.756.223	633.982.695

Conto economico

(in Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.899.615	27.666.939
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.655.367	9.492.000
5) altri ricavi e proventi	15.244.248	18.174.939
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	43.424.595	45.889.708
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	419.586	402.988
7) per servizi	13.180.382	17.906.315
8) per godimento di beni di terzi	7.917.629	9.089.154
9) per il personale:	17.714.269	13.437.912
a) salari e stipendi	11.292.673	9.787.038
b) oneri sociali	3.598.938	3.113.691
c) trattamento di fine rapporto	691.417	961.499
d) trattamento di quiescenza e simili	4.788	7.110
e) altri costi	2.126.453	(431.426)
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.282.544	2.463.521
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.134	266.906
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.260.410	2.196.615
12) accantonamenti per rischi	101.889	26.244
13) altri accantonamenti	-	197.187
14) oneri diversi di gestione	1.808.296	2.366.387
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(18.524.980)	(18.222.769)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	47.605.171	57.966.381
16) altri proventi finanziari	12.781.361	8.357.876
17) interessi ed altri oneri finanziari	3.871.757	5.136.468
17bis) utili e (perdite) su cambi	(40.928)	(85.337)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	56.473.847	61.102.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	23.823.196	-
19) svalutazioni	6.389.739	14.260.576
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	17.433.457	(14.260.576)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	45.546.742	15.959.522
21) oneri straordinari	569.793	22.388.901
Totale proventi e oneri straordinari (20-21)	44.976.949	(6.429.379)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	100.359.273	22.189.728
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	23.540.556	35.960.938
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	123.899.829	58.150.666

Rendiconto finanziario RCS MediaGroup S.p.A.

(in milioni di euro)

Esercizio 2005

Esercizio 2004

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Utile (perdita) dell'esercizio	123,9	58,2
Rettifiche per:		
Ammortamenti	2,3	2,5
Proventi da partecipazioni	(47,6)	(58,0)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	(17,4)	13,9
Svalutazioni (rivalutazioni) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0,0	0,4
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(41,8)	(14,6)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(1,7)	(8,7)
Incremento (decremento) del TFR	(0,1)	(1,6)
(Incrementi) decrementi imposte differite	8,8	(8,9)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	26,4	(16,8)
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali	5,4	6,2
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali	(3,2)	4,2
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività	12,0	(3,4)
Variazioni del capitale circolante	14,2	7,0
Totale disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione operativa (A)	40,6	(9,8)

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO

Incrementi, acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(87,4)	(126,2)
Acquisizioni di altre immobilizzazioni finanziarie	0,0	(1,1)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(0,6)	(0,4)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	142,9	95,1
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	0,0	0,1
Dividendi percepiti	47,6	58,0
Allocazione disavanzo da fusione	0,0	(41,1)
Apporto da fusione	0,0	(89,5)
Azzeramento partecipazioni società fuse	0,0	62,6
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione di investimento (B)	102,5	(42,5)
<i>Free cash flows (A+B)</i>	<i>143,1</i>	<i>(52,3)</i>

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Incremento) decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6,1	(7,6)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari immobilizzati verso altri	6,1	(1,0)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari a breve/lungo verso controllate e collegate	(38,4)	(3,5)
Dividendi corrisposti	(30,0)	(55,0)
(Incremento) decremento delle attività finanziarie a breve verso controllate e collegate	(5,0)	(9,0)
(Incremento) decremento delle attività finanziarie immobilizzate verso controllate e collegate	15,0	78,5
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione finanziaria (C)	(46,2)	2,4
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	96,9	(49,9)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(58,8)	(8,9)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	38,1	(58,8)
Incremento (decremento) dell'esercizio	96,9	(49,9)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio:	(58,8)	(8,9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,4	7,7
Debiti correnti verso banche	(59,2)	(16,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio:	38,1	(58,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	89,2	0,4
Debiti correnti verso banche	(51,1)	(59,2)
Incremento (decremento) dell'esercizio	96,9	(49,9)

Nota integrativa

Principi di redazione e struttura di Bilancio

La nota integrativa è redatta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti secondo i principi indicati dall'art. 2423-bis all'art. 2425 bis del Codice Civile. Il Bilancio di esercizio inoltre recepisce le informazioni integrative raccomandate da CONSOB.

Più specificatamente:

- > la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo;
- > i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- > i rischi e le perdite per il principio di prudenza sono stati considerati anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;
- > gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio è stata svolta da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sono quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati anche dalla CONSOB.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di apporto sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore di apporto e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespito stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Per partecipazioni s'intendono i diritti nel capitale d'impresa, rappresentati o meno da titoli e detenuti a carattere di investimento durevole.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione o al valore di apporto, eventualmente svalutato per tener conto di perdite ritenute durevoli, in quanto non se ne prevede il recupero nell'immediato futuro. Per le partecipazioni in società quotate si considerano eventuali significativi ribassi di mercato, che esprimono un carattere di persistenza temporale in mancanza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza nel breve periodo. Qualora nei successivi esercizi vengano meno i motivi della svalutazione operata, si rileva il ripristino di valore.

Altri titoli

Sono iscritti al costo di acquisto o al loro presumibile valore di realizzo, se inferiore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e per la loro valutazione si applicano i medesimi criteri di valutazione delle partecipazioni. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a fronte di tale voce, è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e vengono rettificati fino al valore di presumibile realizzo mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità. I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale.

I crediti e i debiti denominati in valuta estera, sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati al Conto Economico nella voce 17-bis utili e perdite su cambi. In ossequio al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, qualora le differenze cambio non realizzate nette rappresentino una componente positiva di reddito, in sede di approvazione del Bilancio vengono destinate ad una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da utili netti non realizzati su cambi".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, se quotati in mercati organizzati, sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e la quotazione determinata in base alla media aritmetica delle rilevazioni dell'ultimo mese.

Le altre attività finanziarie sono valutate al minore tra il costo e il presunto valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'onere certo maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data del Bilancio e viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro individuali vigenti.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono espressi separatamente dalle attività e passività e in coerenza con il principio contabile dei Dottori Commercialisti n°22, non includono eventi che sono già stati oggetto di rilevazione in Bilancio.

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno.

I titoli di terzi presso la società, in custodia e amministrazione, sono iscritti per un ammontare pari al valore nominale degli stessi.

Operazioni su strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono costituiti da "Caps" aventi finalità di copertura.

I premi pagati per Caps e gli eventuali differenziali di interesse di Caps sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. Qualora si evidenziassero operazioni non perfettamente correlabili con la posizione finanziaria sottostante, la valutazione delle stesse viene fatta sulla base delle condizioni di mercato.

I valori nozionali coperti dagli strumenti finanziari derivati sono annotati nei conti d'ordine.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito a partire dal 2004 e per un periodo di tre anni, all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.

Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Si segnala inoltre che la società ha operato congiuntamente con la società M-dis, l'opzione di tassazione per la trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società M-dis per effetto della suddetta opzione.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di Bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

Attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I – Immobilizzazioni immateriali (0,6 milioni)

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione pluriennale.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<i>Costo storico al 31/12/04</i>	–	0,5	0,5
Acquisizioni	0,1	0,4	0,5
Decrementi	–	(0,4)	(0,4)
Altri movimenti	–	–	–
Costo storico al 31/12/05	0,1	0,5	0,6
<i>Fondi amm.to al 31/12/04</i>	–	(0,4)	(0,4)
Ammortamenti del periodo	–	–	–
Decrementi	–	0,4	0,4
Altri movimenti	–	–	–
Fondi amm.to al 31/12/05	–	–	–
<i>Saldi netti al 31/12/04</i>	–	0,1	0,1
Acquisizioni	0,1	0,4	0,5
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	–	–	–
Altri movimenti	–	–	–
Saldi netti al 31/12/05	0,1	0,5	0,6

Il saldo si riferisce principalmente alla voce "migliorie su beni di terzi" a fronte di opere di ristrutturazione relative allo stabile di Via Rizzoli.

B II – Immobilizzazioni materiali (89 milioni)

Le immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote annue, che derivano dalla valutazione della loro residua possibilità di utilizzazione: terreni e fabbricati (Immobile Solferino): 2%; mobili e arredi: 12%; macchine d'ufficio elettroniche: 20%; hardware e personal computer: 33%; attrezzature varie: 15%; autovetture: 25%.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	In corso	Totale
<i>Costo storico al 31/12/04</i>	<i>98,1</i>	<i>0,3</i>	<i>2,2</i>	<i>0,1</i>	<i>100,7</i>
Acquisizioni	–	–	0,1	–	0,1
Alienazioni	–	–	(0,7)	–	(0,7)
Altri movimenti	–	–	–	(0,1)	(0,1)
Costo storico al 31/12/05	98,1	0,3	1,6	–	100,0
<i>Fondi amm.to al 31/12/04</i>	<i>(7,9)</i>	<i>–</i>	<i>(1,6)</i>	<i>–</i>	<i>(9,5)</i>
Ammortamenti del periodo	(1,9)	–	(0,3)	–	(2,2)
Alienazioni	–	–	0,7	–	0,7
Altri movimenti	–	–	–	–	–
Fondi amm.to al 31/12/05	(9,8)	–	(1,2)	–	(11,0)
<i>Saldi netti al 31/12/04</i>	<i>90,2</i>	<i>0,3</i>	<i>0,6</i>	<i>0,1</i>	<i>91,2</i>
Acquisizioni	–	–	0,1	–	0,1
Alienazioni	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(1,9)	–	(0,3)	–	(2,2)
Altri movimenti	–	–	–	(0,1)	(0,1)
Saldi netti al 31/12/05	88,3	0,3	0,4	–	89,0

Il saldo netto di 89,0 milioni è rappresentato dalla rilevazione del valore del fabbricato di Via Solferino 28, in Milano. L'immobile iscritto per 98,1 milioni è concesso in locazione a RCS Quotidiani ad un canone annuo di 6,7 milioni, assoggettato ad adeguamento annuo in relazione alle variazioni dell'indice nazionale Istat secondo gli usi.

Il contratto di locazione ha durata di 24 anni, rinnovabile per ulteriori sei anni.

RCS Quotidiani, ha iniziato dal dicembre 2000, a propria cura e spese, gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di un'aliquota annua del 2%, che riflette la vita utile residua del bene. La determinazione di tale aliquota tiene conto anche del fatto che l'immobile è in fase di ristrutturazione e di riqualificazione.

L'immobile è gravato da ipoteca di primo grado a fronte del mutuo contratto nel mese di febbraio 2001 per l'importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni, a seguito di una parziale estinzione avvenuta nel corso del 2004.

B III – Immobilizzazioni finanziarie (807 milioni)

Partecipazioni (745,3 milioni)

L'elenco delle partecipazioni, con le relative informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 comma 5) del Codice Civile, è riportato nell'Allegato 1.

Le partecipazioni iscritte in Bilancio, i cui valori sono superiori alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, presentano comunque un valore di carico inferiore al valore corrente di mercato.

In particolare :

- > le partecipazioni in RCS Periodici e RCS Broadcast sono sostenute dai valori correnti, confermati da perizia di stima redatta da esperti indipendenti, delle testate editate da RCS Periodici e dei diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast, iscritti nei relativi bilanci ad un costo storico inferiore;

> per la partecipazione in RCS Libri l'analisi dei flussi di cassa attesi attualizzati, generati da tutti i settori di attività e da tutte le case editrici gestite dalla società, ha evidenziato risultati positivi per i prossimi esercizi (impairment test).

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
<i>Saldi lordi al 31/12/04</i>	1.150,3	38,7	311,3	1.500,3
– fondo svalutazione	(694,8)	(14,5)	(49,4)	(758,7)
Saldi netti al 31/12/04	455,5	24,2	261,9	741,6
Acquisizioni	59,5	–	0,4	59,9
Sottoscrizioni e aumenti di capitale	13,0	5,1	7,4	25,5
Rivalutazioni	8,0	–	15,8	23,8
Altri movimenti	2,0	–	–	2,0
Cessioni	(5,1)	(2,2)	(93,8)	(101,1)
Svalutazioni	–	(0,6)	(5,8)	(6,4)
Riclassifiche	11,3	(11,3)	–	0,0
Variazioni dell'esercizio	88,7	(9,0)	(76,0)	3,7
Saldi netti al 31/12/05	544,2	15,2	185,9	745,3
+ fondo svalutazione	693,8	2,2	31,9	727,9
Saldi lordi al 31/12/05	1.238,0	17,4	217,8	1.473,2

Le variazioni delle partecipazioni sono state le seguenti:

Le variazioni in aumento dell'esercizio sono dovute a:

a) Acquisizioni (59,9 milioni)

In imprese controllate (59,5 milioni)

L'incremento si riferisce:

- > per 0,1 milioni all'acquisto di n. 120.400 ADS relative alla partecipazione in RCS Investimenti S.p.A.;
- > per 59,4 milioni riguarda l'operazione di acquisto del 26,33% del capitale sociale di DADA S.p.A.. Tale operazione si è articolata in più fasi, di seguito esposte:
 - in data 28 ottobre 2005 RCS MediaGroup S.p.A. ha acquistato l'8,2% del capitale ordinario di DADA S.p.A. e l'opzione call su una ulteriore quota pari al 9,2% del capitale. Inoltre, il 31 ottobre 2005 RCS MediaGroup S.p.A. ha negoziato l'acquisto di ulteriori opzioni call pari a circa l'8,8% del capitale ordinario di DADA;
 - successivamente in data 11 novembre 2005, RCS ha esercitato tutte le opzioni di acquisto sopra menzionate, aventi per oggetto complessive n. 2.862.384 azioni DADA (rappresentative del 18% circa del capitale sociale) e conseguentemente la percentuale di possesso nel capitale sociale di DADA si è incrementata al 41,6% circa.

In altre imprese (0,4 milioni)

Si riferisce all'acquisto di ulteriori quote della società Istituto Europeo di Oncologia, detenute precedentemente da Fiat Partecipazioni S.p.A..

b) Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzioni di capitale (25,5 milioni)

In imprese controllate (13 milioni)

Si riferisce alla sottoscrizione e al versamento dell'aumento di capitale della controllata RCS Broadcast S.p.A..

In imprese collegate (5,1 milioni)

L'importo si riferisce:

- > per 3,9 milioni alla sottoscrizione e al versamento dell'aumento di capitale della partecipata Eurogravure S.p.A.;
- > per 1,2 milioni riguarda il versamento per ripianamento perdite e ricostituzione del capitale della società Eurofly S.p.A., successivamente ceduta a terzi.

In altre imprese (7,4 milioni)

L'importo si riferisce:

- > per 6,1 milioni alla sottoscrizione e al versamento dell'aumento di capitale della partecipata Pirelli & C. S.p.A., successivamente ceduta a terzi;
- > per 0,8 milioni a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale (0,7 milioni) e del diritto inopinato (0,1 milioni) dell'Istituto Europeo di Oncologia, la cui quota di possesso si attesta al 5,18% sull'intero capitale sociale;
- > per 0,5 milioni alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Alice Lab Netherlands NV.

c) Rivalutazioni (23,8 milioni)

In imprese controllate (8 milioni)

A seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota del capitale e del positivo andamento del titolo azionario rilevato nel 2005, confermatosi anche nei primi mesi del 2006, è stato effettuato il ripristino del valore di carico delle azioni DADA, svalutate per complessivi 8 milioni negli esercizi 2002 e 2003.

In altre imprese (15,8 milioni)

La variazione si riferisce al totale ripristino del valore di carico delle azioni in Banca Intesa S.p.A. svalutata in esercizi precedenti, a seguito del positivo andamento del titolo azionario rilevato nel corso del 2005, mantenutosi anche nei primi mesi del 2006.

Con riferimento alla valutazione delle azioni di Banca Intesa S.p.A., si ricorda che già nell'esercizio 2003 era stato effettuato un parziale ripristino del valore di carico per 45,4 milioni.

d) Altri movimenti (2 milioni)

In imprese controllate (2 milioni)

Gli altri movimenti derivano principalmente dall'incremento di DADA S.p.A. per 1,6 milioni a seguito della rilevazione di costi relativi all'operazione di acquisto delle ulteriori tranche avvenute nell'anno e per 0,4 milioni al versamento in conto copertura perdite di RCS Produzioni S.p.A..

Le variazioni in diminuzione dell'esercizio sono dovute al saldo delle seguenti operazioni:

e) Cessioni (101,1 milioni)*In imprese controllate (5,1 milioni)*

Attiene esclusivamente alla cessione della partecipazione in HdP BV a RCS International Magazines BV.

In imprese collegate (2,2 milioni)

L'importo si riferisce per 1 milione alle cessioni avvenute nel mese di maggio delle rispettive partecipazioni in Sepad S.p.A. e Serom S.p.A., generando una plusvalenza di 0,2 milioni.

Per 1,2 milioni riguarda la cessione della partecipazione in Eurofly Service S.p.A..

In altre imprese (93,8 milioni)

Tale voce attiene per 53,5 milioni alla cessione dell'intera partecipazione in Pirelli & C. S.p.A. pari a n. 73.950.048 azioni, realizzando una plusvalenza pari a 18 milioni.

Per 1,5 milioni si riferisce alla conclusione della vendita sul mercato di Hong Kong della partecipazione in Joyce Boutique Holding, realizzando una plusvalenza pari a 4,9 milioni.

Per 38,8 milioni si riferisce alla cessione parziale di n. 13.360.000 azioni in Banca Intesa, generando una plusvalenza di 10 milioni. La percentuale di possesso si attesta allo 0,63% del capitale sociale dallo 0,83%.

f) Svalutazioni (6,4 milioni)*In imprese collegate (0,6 milioni)*

L'importo si riferisce esclusivamente alla partecipazione in Eurogravure S.p.A., il cui valore di carico è stato allineato al pro quota del rispettivo patrimonio netto.

In altre imprese (5,8 milioni)

Riguarda per 3 milioni la partecipazione in 3 Italia S.p.A. e per 2,7 milioni la partecipazione in Raisat S.p.A. i cui valori di carico sono stati allineati rispettivamente al valore corrente di mercato dell'investimento e al "valore di recupero" emergente dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'investimento stesso (impairment test).

Per 0,1 milioni si riferisce alla partecipazione in Mode et Finance, svalutata per allinearne il valore contabile al pro quota del rispettivo patrimonio netto.

g) Riclassifiche (11,3 milioni)*In imprese controllate (11,3 milioni)*

Si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione già posseduta in DADA S.p.A., divenuta impresa controllata a seguito dell'acquisizione di ulteriori azioni nel novembre 2005, come sopra descritto.

Infine si segnala che, in parte, azioni e quote di proprietà sono custodite presso Spafid, Istituti di Credito ed altri; l'ammontare lordo di carico corrisponde a 382,1 milioni.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare delle plusvalenze e minusvalenze latenti in base al raffronto fra i valori a libro ed i prezzi di mercato puntuali a fine esercizio per le partecipazioni quotate in Borsa :

Società	N° azioni in portafoglio	Valore a libro		Valore di mercato		Plus (minus)
		unitario	complessivo	unitario	complessivo	
		<i>Euro</i>	<i>Mil. euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Mil. euro</i>	<i>Mil. euro</i>
Banca Intesa S.p.A.	43.471.685	3,27	142,0	4,483	194,9	52,9
Poligrafici Editoriale S.p.A.	13.199.900	1,57	20,7	1,539	20,3	(0,4)
DADA S.p.A.	6.580.341	12,20	80,3	13,537	89,1	8,8
Totale			243,0		304,3	61,3

Crediti verso imprese controllate e collegate

Si decrementano di 15 milioni rispetto al 31 dicembre scorso, esclusivamente in conseguenza della riclassifica da crediti a medio-lungo termine a crediti a breve del finanziamento alla controllata RCS Livres, la cui scadenza è prevista per il 1° aprile 2006.

Crediti verso altri

Il decremento di 6,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004, si riferisce esclusivamente al versamento in denaro effettuato nel mese di dicembre scorso, a fronte della delibera di aumento di Capitale sociale della partecipata Pirelli & C. S.p.A..

Azioni proprie (61,7 milioni)

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate gratuitamente ai Soci, a titolo di dividendo, n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, così come illustrato nella tabella seguente:

Descrizione	N. azioni ordinarie	Valore nominale	Valori di carico unitari	Valori di carico complessivi
			<i>Euro</i>	<i>Mil. euro</i>
Saldi al 31/12/04	26.782.590	1,00	3,175	85,0
decrementi - a seguito assegnazione gratuita di azioni ai soci	(7.352.365)	1,00	3,175	(23,3)
Saldi al 31/12/05	19.430.225	1,00	3,175	61,7

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 1, pari a un valore di 61,7 milioni, al prezzo medio di carico di 3,175 euro per azione, corrispondente al 2,65% del capitale ordinario ed al 2,55% dell'intero capitale sociale.

Il raffronto dei valori di carico delle azioni proprie con i valori di mercato puntuali di fine esercizio evidenzia una plusvalenza potenziale di 16,7 milioni:

N° azioni in portafoglio	Valore a libro		Valore di mercato		Plus (minus)
	unitario	complessivo	unitario	complessivo	
	<i>Euro</i>	<i>Mil.euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Mil.euro</i>	<i>Mil.euro</i>
19.430.225	3,175	61,7	4,033	78,4	16,7

Le società controllate non possiedono azioni RCS MediaGroup S.p.A..

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C II – Crediti (142 milioni)

Diminuiscono di 8,3 milioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da:

Descrizione	Saldi al 31/12/2005			Saldi al 31/12/2004			Variazione
	Entro l'es.	Oltre l'es.	Totale	Entro l'es.	Oltre l'es.	Totale	
Crediti verso clienti	0,6	–	0,6	0,3	–	0,3	0,3
Crediti verso controllate	54,9	–	54,9	46,4	–	46,4	8,5
Crediti verso collegate	0,4	–	0,4	0,3	–	0,3	0,1
Crediti tributari	35,7	44,1	79,8	44,6	43,1	87,7	(7,9)
Imposte anticipate	3,6	2,4	6,0	1,6	13,2	14,8	(8,8)
Crediti verso altri	0,3	–	0,3	0,8	–	0,8	(0,5)
Crediti nell'attivo circolante	95,5	46,5	142,0	94,0	56,3	150,3	(8,3)

- > crediti verso clienti per 0,6 milioni sono riferiti a rapporti di natura commerciale;
- > crediti verso imprese controllate (54,9 milioni), sono rappresentati per 4,5 milioni dall'addebito di servizi prestati; per 5,1 milioni dal credito relativo all'operazione di cessione totale di n. 150.000 azioni della HdP BV verso RCS International Magazines BV, incassato nel successivo mese di gennaio; inoltre la voce accoglie, per 45,3 milioni l'importo relativo al credito verso le società controllate, contabilizzato a fronte dell'onere fiscale corrispondente alle imposte gravanti sull'imponibile fiscale ai fini IRES dalle medesime trasferito alla consolidante nell'ambito dell'Istituto del consolidato fiscale ex artt. 117 e ss. TUIR. In conformità a quanto previsto dalle intese contrattuali stipulate, si segnala che detto credito è interamente esigibile entro l'esercizio 2006;
- > crediti verso imprese collegate per 0,4 milioni, riferiti principalmente all'addebito di servizi prestati;
- > crediti tributari per 79,8 milioni. I crediti tributari con scadenza entro l'esercizio successivo sono pari a 35,7 milioni e sono costituiti:
 - per 14,6 milioni da crediti IRES portati a nuovo (20,2 milioni nel precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha effettuato una cessione del proprio credito IRES portato a nuovo a favore delle società del Gruppo per 5,1 milioni per la liquidazione dell'IRAP e di altri tributi e contributi di queste ultime;
 - per 16,8 milioni da crediti fiscali trasferiti alla consolidante, con l'introduzione del consolidato fiscale a titolo di acconti IRES versati e ritenute d'acconto subite;
 - per 0,5 milioni con l'adozione dell'istituto della trasparenza fiscale sono stati trasferiti crediti tributari dalle società in trasparenza;
 - per 3,8 milioni da altri crediti tributari, che si riferiscono principalmente per 2,3 milioni a crediti nei confronti dell'Erario per l'acconto IVA di Gruppo versato nel mese di dicembre e per 0,8 milioni agli acconti IRAP.

I crediti tributari con scadenza oltre l'esercizio ammontano a 44,1 milioni (43,1 milioni alla fine dello scorso esercizio) e sono costituiti dal credito per IRPEG, di cui è stato chiesto il rimborso con la dichiarazione relativa all'esercizio 1998. L'importo è comprensivo di interessi (7,9 milioni) calcolati al tasso previsto dalla normativa vigente;
- > le imposte anticipate IRES e IRAP derivano da differenze temporanee tra l'utile di Bilancio ed il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri e ammontano complessivamente a 6 milioni, in diminuzione di 8,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'utilizzo

delle perdite fiscali di gruppo riportate a nuovo nello scorso esercizio. L'importo comprende altresì, per 0,8 milioni, le imposte anticipate relative all'IRES sulle differenze temporanee trasferite dalla società M-dis S.p.A., per effetto dell'adesione di quest'ultima all'istituto della trasparenza fiscale;

- > crediti verso altri per 0,3 milioni si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori e ad anticipi relativi all'assicurazione su infortuni e rischi aziendali.

Non sono iscritti crediti con durata residua superiore a cinque anni.

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (287,6 milioni)

La composizione e le variazioni di questa voce sono:

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
SMI	–	1,0	(1,0)
Recoletos Compania	–	5,2	(5,2)
<i>Altre partecipazioni</i>	<i>0,0</i>	<i>6,2</i>	<i>(6,2)</i>
Altri titoli a reddito variabile (quotati):			
– Fondo DUEMME	73,2	73,1	0,1
<i>Altri titoli</i>	<i>73,2</i>	<i>73,1</i>	<i>0,1</i>
C/C infragruppo v/controllate	174,6	183,4	(8,8)
Crediti finanz. Breve termine v/società del Gruppo:			
– RCS Livres	25,8	14,1	11,7
– Flammarion	11,0	3,6	7,4
C/C infragruppo v/collegate	3,0	8,3	(5,3)
<i>Crediti finanziari</i>	<i>214,4</i>	<i>209,4</i>	<i>5,0</i>
Attività finanziarie non immobilizzate	287,6	288,7	(1,1)

Per quanto concerne le "altre partecipazioni" e gli "altri titoli" nell'Allegato n. 2 si evidenzia la composizione delle voci e la movimentazione nell'esercizio, oltre che la valorizzazione ai prezzi di mercato.

Il decremento di 6,2 milioni nella voce "Altre partecipazioni" è riconducibile alle cessioni avvenute nel mese di aprile delle azioni SMI e azioni Recoletos Compania Editorial per un controvalore di 8 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 2,8 milioni.

Gli "altri titoli" il cui valore lordo di carico risulta pari a 73,2 milioni, sono custoditi presso Istituti di Credito.

L'investimento della liquidità disponibile ammonta a 73,2 milioni, in aumento di 0,1 milioni rispetto l'esercizio precedente (73,1 milioni), in conseguenza di nuovi acquisti di quote. Tale investimento è rappresentato da quote di fondi gestiti da Duemme Sgr, di cui il 59% viene investito in strumenti finanziari a breve termine e il 41% in fondi Hedge, che a loro volta investono in un paniere di fondi scelti secondo una logica di diversificazione tra le diverse strategie di investimento di questi strumenti, al fine di controllare l'esposizione ai rischi di mercato.

L'obiettivo del gestore consiste nel conservare il patrimonio degli investitori, cercando in ogni condizione di mercato, un rendimento superiore al tasso di interesse privo di rischio.

Il rendimento netto della gestione nel 2005 è stato di circa il 3% in linea con l'obiettivo di RCS

MediaGroup di investire parte della liquidità del Gruppo in prodotti con rendimenti attesi nel medio termine che siano in linea con quelli dei mercati obbligazionari ma con una volatilità inferiore a quella di questi ultimi, in modo tale da remunerare adeguatamente il rischio ogni anno.

C IV – Disponibilità liquide (89,2 milioni)

Il saldo dei depositi bancari al 31 dicembre 2005 è pari a 89,2 milioni (0,4 milioni alla fine dell'esercizio scorso). Tale maggior liquidità rispetto all'esercizio 2004 è prevalentemente attribuibile agli incassi originati dalla vendita delle partecipazioni ritenute non strategiche (128,8 milioni) e ai dividendi ricevuti dalle società partecipate (47,6 milioni), che hanno più che compensato il pagamento dei dividendi agli azionisti (30 milioni) e l'esborso finanziario sostenuto per l'acquisizione di DADA (61 milioni).

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (2,4 milioni)

La composizione di questa voce è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/05	Saldi al 31/12/04	Variazione
Interessi su titoli di proprietà, in P/T e dep. banc.	0,1	–	0,1
Interessi su finanziamenti a controllate	0,2	0,2	–
<i>Ratei attivi</i>	0,3	0,2	0,1
<i>Risconti attivi</i>	2,1	0,5	1,6
Ratei e risconti attivi	2,4	0,7	1,7

I ratei ammontano a 0,3 milioni e si riferiscono principalmente agli interessi sui finanziamenti concessi alle controllate; i risconti attivi ammontano a 2,1 milioni con un incremento di 1,6 milioni principalmente attribuibile a maggiori oneri di competenza dell'esercizio successivo, a fronte di nuove polizze assicurative.

Tale voce è per 1,8 milioni esigibile entro l'esercizio successivo.

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO (1.199,4 milioni)

La movimentazione del patrimonio netto è la seguente:

	Capitale	Riserva da soprap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell' esercizio	Patri- monio netto
Saldi al 31/12/02	760,6	160,6	152,1	75,5	–	–	(194,4)	954,4
Assemblea del 15 aprile 2003								
– Perdite a nuovo esercizi precedenti						(194,4)	194,4	–
<i>Aumento del Capitale Sociale effettuato al servizio di stock option mediante:</i>								
– aumento del capitale sociale	1,4							1,4
– aumento riserva sovrapprezzo azioni		2,5						2,5
Incremento riserva per azioni proprie		(9,5)		9,5				–
Riserva per avanzo da scissione					115,8			115,8
Utile (perdita) dell'esercizio al 31/12/03							51,5	51,5
Saldi al 31/12/03	762,0	153,6	152,1	85,0	115,8	(194,4)	51,5	1.125,6
Assemblea del 29 aprile 2004								
<i>Copertura della perdita portate a nuovo al 31.12.2003 mediante:</i>								
– utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni		(82,4)				82,4		–
– utilizzo della riserva da scissione					(112,0)	112,0		–
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio al 31.12.2003 di Euro 51.538.390,00, come segue:</i>								
– a riserva legale			0,3				(0,3)	–
– a distribuzione dividendo agli azionisti nella misura:							(51,2)	(51,2)
• euro 0,16 per azione alle n. 29.349.593 azioni di risparmio								
• euro 0,04 per azione alle n. 705.886.867 azioni ordinarie								
<i>Destinazione a dividendo di "ulteriori" Euro 3.741.964,36 prelevati dalla riserva da scissione, nella misura di:</i>								
• Euro 0,03 per azione alle n. 29.349.593 azioni di risparmio					(3,8)		–	(3,8)
• Euro 0,03 per azione alle n. 705.886.867 azioni ordinarie								
Utile (perdita) dell'esercizio al 31/12/04							58,2	58,2
Saldi al 31/12/04	762,0	71,2	152,4	85,0	–	–	58,2	1.128,8
Assemblea del 29 aprile 2005								
<i>Destinazione dell'utile netto di esercizio al 31.12.2004 di euro 58.150.666.000, come segue:</i>								
– a utili portati a nuovo						(28,2)	(28,2)	–
– a distribuzione dividendo agli azionisti nella misura:							(30,0)	(30,0)
• euro 0,06 per azione alle n. 29.349.593 azioni di risparmio								
• euro 0,04 per azione alle n. 705.886.867 azioni ordinarie								
<i>Assegnazione gratuita ai Soci di n. 7.352.365 azioni ordinarie di RCS MediaGroup SpA, detenute nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, con contestuale riduzione della Riserva per azioni proprie in portafoglio pari a euro 23.343.758,57 in ragione di euro 3,175 per azione assegnata</i>								
				(23,3)				(23,3)
• euro 3,175 per azione alle n. 29.349.593 azioni di risparmio								
• euro 3,175 per azione alle n. 705.886.867 azioni ordinarie								
Utile (perdita) dell'esercizio al 31/12/05							123,9	123,9
Saldi al 31/12/05	762,0	71,2	152,4	61,7	–	28,2	123,9	1.199,4

Il patrimonio netto si incrementa di 70,6 milioni, passando da 1.128,8 milioni al 31 dicembre scorso a 1.199,4 milioni. Le principali componenti che hanno contribuito a tale variazione sono le seguenti :

- > l'incremento attribuibile al risultato dell'esercizio pari a 123,9 milioni;
- > il decremento di complessivi 23,3 milioni derivante dalla riduzione parziale della riserva per azioni proprie, a seguito dell'assegnazione gratuita ai Soci a titolo di dividendo di n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute;
- > il decremento pari a 30 milioni derivante dalla distribuzione agli azionisti del dividendo nel corso dell'esercizio.

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050, suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1.

La riserva sopra-prezzo azioni risulta libera e distribuibile ai soci per l'intero ammontare rilevato.

Le informazioni su capitale sociale e riserve vengono evidenziate nel prospetto supplementare nel paragrafo "Altre informazioni".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (17,4 milioni)

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/04	Accanto- namenti	Utilizzi	Riclas- sifiche	Saldi al 31/12/05
Fondi per trattamento di quiescenza:					
Fondo indennità fissa dirigenti	0,4	-	-	-	0,4
Altri fondi:					
Fondo rischi per riorganizzazione, ristrutturazione e diversi	12,6	2,1	(4,0)	0,2	10,9
Fondo rischi per ristrutturazione area editoriale	3,0	-	-	-	3,0
Fondo rischi per vertenze legali	3,1	-	-	-	3,1
Totale fondi per rischi ed oneri	19,1	2,1	(4,0)	0,2	17,4

L'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri complessivamente di 2,1 milioni è riferito per 2,0 milioni ad oneri per il personale a fronte della riorganizzazione societaria in corso.

Gli utilizzi che ammontano complessivamente a 4,0 milioni, riguardano in particolare per 1,8 milioni oneri di riorganizzazione sostenuti nell'esercizio, per 1,5 milioni l'utilizzo del fondo rischi, relativo a ulteriori perdite di valore della partecipazione in Eurofly, già interamente svalutata e ceduta a terzi nel corso del 2005.

C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO (2,3 milioni)

Ammonta a 2,3 milioni e riflette l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro individuali vigenti. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Saldi al 31/12/04	2,4
Stanziamento del periodo	0,5
Importi liquidati nel periodo	(0,6)
Trasferimenti ad altre società	(0,1)
Trasferimenti da altre società	0,1
Saldi al 31/12/05	2,3

D) DEBITI (198,3 milioni)

Diminuiscono di 29,5 milioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da:

Descrizione	Saldi al 31/12/05			Saldi al 31/12/04			Variazione
	Entro l'es.	Oltre l'es.	Totale	Entro l'es.	Oltre l'es.	Totale	
Debiti verso banche	15,3	35,8	51,1	23,4	35,8	59,2	(8,1)
Debiti verso fornitori	6,5	-	6,5	7,9	-	7,9	(1,4)
Debiti verso imprese controllate	94,0	-	94,0	92,3	2,2	94,5	(0,5)
Debiti verso imprese collegate	27,0	-	27,0	49,1	-	49,1	(22,1)
Debiti tributari	10,5	-	10,5	0,8	-	0,8	9,7
Debiti verso Ist. di previd. e sicur. sociale	0,5	-	0,5	0,4	-	0,4	0,1
Altri debiti	7,5	1,2	8,7	12,7	3,2	15,9	(7,2)
Debiti	161,3	37,0	198,3	186,6	41,2	227,8	(29,5)

Debiti verso banche (51,1 milioni)

Si decrementano di 8,1 milioni rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso e riguardano principalmente finanziamenti bancari a breve termine erogati da diversi istituti di credito per l'importo complessivo di 15,3 milioni regolati a tassi di mercato e per 35,8 milioni sono rappresentati dal residuo mutuo ipotecario decennale relativo per l'acquisizione dell'immobile di Via Solferino.

Debiti verso fornitori (6,5 milioni)

Si decrementano di 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso e si riferiscono oltre ai debiti verso fornitori di beni e servizi, anche a debiti verso collaboratori e corrispondenti.

Debiti verso imprese controllate (94 milioni)

Si decrementano di 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso e si riferiscono principalmente per 22,3 milioni ai rapporti di conto corrente infragruppo, per 27 milioni ad un finanziamento a breve termine ricevuto dalla controllata RCS Investimenti, a condizioni in linea con il mercato finanziario, per 4,6 milioni ai debiti verso controllate generati dall'adesione al consolidato fiscale nazionale, esigibili entro l'esercizio e per 39,1 milioni ai debiti derivanti dagli acconti IRES versati alla consolidante dalle società consolidate. Per la parte residuale a operazioni di natura commerciale.

Debiti verso imprese collegate (27 milioni)

Si decrementano di 22,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono principalmente per 6,9 milioni ai rapporti di conto corrente infragruppo, per 20 milioni a finanziamenti a breve termine ricevuti dalla collegata M-dis, a condizioni in linea con il mercato finanziario e per la parte residuale a operazioni di natura commerciale.

Debiti tributari (10,5 milioni)

Si incrementano di 9,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono per 9,9 milioni ai debiti verso l'Erario per l'IRES quale saldo del consolidato fiscale dell'esercizio (9,4 milioni) e l'IRAP (0,5 milioni) e per 0,6 milioni al debito IRPEF relativo a dipendenti e collaboratori parasubordinati.

Altri debiti (8,7 milioni)

Il decremento di 7,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 nella voce "altri debiti" è principalmente imputabile al regolamento di quanto riconosciuto, alla fine dello scorso esercizio, a titolo transattivo per la chiusura di ogni pretesa con la controparte acquirente delle attività operative RCS Investimenti (già Fila Holding).

La voce include essenzialmente debiti per competenze maturate a favore del personale comprensivi dei relativi oneri sociali.

Non si rilevano debiti liquidabili oltre il quinto esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI (0,5 milioni)

Riguardano principalmente i ratei passivi, relativi agli interessi passivi in maturazione sul mutuo decennale, acceso per l'immobile di Via Solferino.

Conti d'ordine**1) GARANZIE PERSONALI (294,5 milioni)****I – Fidejussioni prestate nell'interesse di altre imprese (90,1 milioni)**

Le garanzie prestate a terzi sono rappresentate per 88,3 milioni dalla fidejussione rilasciata da un primario istituto di credito a favore della CONSOB, per la richiesta della linea di credito sull'adempiimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo massimo dell'OPA sulle azioni DA-DA S.p.A. e per la parte residuale da fidejussioni per locazioni di immobili rilasciate nell'interesse della società Iniziativa Immobiliare Due S.r.l. (ex HdP Iniziative Immobiliari S.r.l.).

III – Altre garanzie personali prestate (204,4 milioni)

Si riferiscono principalmente per 144,7 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004; per 59,3 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Livres S.a.s., relative a posizioni di indebitamento a medio termine.

3) IMPEGNI (92,8 milioni)

La composizione di questa voce è la seguente:

- > 88,3 milioni per l'impegno all'acquisto delle azioni DADA S.p.A. assunto in seguito al lancio dell'OPA descritto in precedenza;
- > 1,4 milioni per impegni ancora in essere nei confronti di Gemina ai sensi dell'art. 2506 quater c.c., ultimo comma;
- > 3,1 milioni per impegni contrattuali nei confronti di dipendenti.

4) BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA (465,4 milioni)

Riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup. Tali azioni sono state depositate presso Monte Titoli.

RISCHI

RCS MediaGroup al 31 dicembre 2005, ha in essere contratti derivati sui tassi di interesse (CAP) per un valore complessivo nozionale di 55 milioni.

Come previsto dall'art. 2427 bis del codice civile, di seguito si evidenziano le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti in essere al 31 dicembre 2005:

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA			
Tipologia	Sottostanti	Tassi di interesse e titoli di debito	
		Valore nozionale	Fair value
			Positivo Negativo
A) Derivati quotati		0	0 0
Totale A		0	0 0
B) Derivati non quotati			
<i>Derivati finanziari</i>			
– CAP			
Acquisti		30	0 0
Vendite			
Totale B		30	- -
Totale A+B		30	- -

CONTRATTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE			
Tipologia	Sottostanti	Tassi di interesse e titoli di debito	
		Valore nozionale	Fair value
			Positivo Negativo
A) Derivati quotati		0	0 0
Totale A		0	0 0
B) Derivati non quotati			
<i>Derivati finanziari</i>			
– CAP			
Acquisti		25	0 0
Vendite			
Totale B		25	- -
Totale A+B		25	- -

Gli strumenti derivati stipulati dalla società sono utilizzati solo ai fini di copertura. Tuttavia, qualora il test di efficacia della copertura richiesto per poter effettuare l'Hedge Accounting non risultasse soddisfatto, i derivati sono classificati come strumenti di negoziazione.

Informazioni sul conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (24,9 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Prestazioni di servizi a controllate	9,7	9,5	0,2
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	9,7	9,5	0,2
Riaddebiti costi alle controllate	1,1	0,9	0,2
Locazioni ed oneri accessori riaddebitati alle controllate	12,9	15,8	(2,9)
Proventi diversi	1,2	1,5	(0,3)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	15,2	18,2	(3,0)
Valore della produzione	24,9	27,7	(2,8)

I ricavi sono realizzati sul territorio nazionale e sono costituiti principalmente da:

- > prestazioni di servizi alle controllate per 9,7 milioni a fronte delle attività di supporto e coordinamento in materia legale e societaria, in operazioni di finanza e nelle relazioni con gli investitori, assistenza in materia di organizzazione e di sviluppo organizzativo;
- > riaddebiti di costi per 1,1 milioni alle controllate riferiti al personale dirigenziale distaccato ed al recupero di costi sostenuti per loro conto;
- > locazioni ed oneri accessori riaddebitati alle controllate per 12,9 milioni, di cui principalmente 6 milioni relativi ai canoni di affitto per gli spazi degli immobili di Via Rizzoli in Milano, Via Rossini in Roma e 6,7 milioni alla locazione addebitata a RCS Quotidiani, relativa all'immobile di Via Solferino. Tale voce registra un decremento di 2,9 milioni principalmente per effetto delle cessioni a RCS Quotidiani dei contratti di affitto degli stabili di Via Tomacelli a Roma e di Pessano, in precedenza riaddebitati alla stessa;
- > proventi diversi per 1,2 milioni sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (43,4 milioni)

Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (0,4 milioni)

L'importo riguarda materiale per ufficio, stampati e carburanti.

Per servizi (13,2 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Servizi diversi	4,8	5,5	(0,7)
Prestazioni professionali e consulenze	4,7	6,3	(1,6)
Consiglio di amministrazione	2,1	2,0	0,1
Spese viaggio	0,4	0,7	(0,3)
Collaboratori e corrispondenti	0,3	1,0	(0,7)
Assicurazioni	0,3	0,3	-
Servizi pubblicitari e comunicazioni istituzionali	0,2	1,6	(1,4)
Manutenzioni	0,2	0,1	0,1
Postelegrafoniche	0,1	0,2	(0,1)
Collegio Sindacale	0,1	0,2	(0,1)
Spese per servizi	13,2	17,9	(4,7)

I costi per servizi ammontano a 13,2 milioni, con un decremento di 4,7 milioni, rispetto lo scorso esercizio. Il decremento è attribuibile principalmente a minori spese pubblicitarie e per comunicazione istituzionale, nonché a minori spese per consulenze professionali e legali.

Per godimento di beni di terzi (7,9 milioni)

Diminuisce complessivamente di 1,2 milioni rispetto allo scorso esercizio (9,1 milioni) e comprende principalmente per 7,2 milioni i canoni di affitti relativi agli immobili di Via Rizzoli in Milano e di Via Rossini in Roma e per 0,3 milioni i canoni di locazione operativa di beni mobili, macchinari e automezzi.

Il decremento è attribuibile alla cessione di alcuni contratti di locazione alla controllata RCS Quotidiani S.p.A..

Per il personale (17,7 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Salari e stipendi	11,3	9,8	1,5
Oneri sociali	3,6	3,1	0,5
Trattamento di fine rapporto	0,7	0,9	(0,2)
Altri costi	2,1	(0,4)	2,5
Costi per il personale	17,7	13,4	4,3

L'aumento complessivo di 4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente è attribuibile sia allo stanziamento di oneri a fronte della riorganizzazione aziendale, sia ai maggiori costi sostenuti conseguenti all'aumento dell'organico medio, che passa da 106 unità dell'esercizio precedente a 115 unità dell'esercizio in esame.

Ammortamenti e svalutazioni (2,3 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	–	0,3	(0,3)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2,3	2,2	0,1
Ammortamenti e svalutazioni	2,3	2,5	(0,2)

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote annue indicate nel commento allo stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione (1,8 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Spese di rappresentanza, omaggi e donazioni	1,0	1,1	(0,1)
Altri oneri di gestione	0,3	0,7	(0,4)
Contributi e quote associative	0,4	0,5	(0,1)
I.C.I.	0,1	0,1	–
Oneri diversi di gestione	1,8	2,4	(0,6)

Si riferiscono prevalentemente a spese di rappresentanza, spese societarie e ad oneri di natura fiscale.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (56,5 milioni)**Proventi da partecipazioni (47,6 milioni)**

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Dividendi:			
<i>da imprese controllate:</i>			
– RCS Quotidiani S.p.A.	28,0	13,6	14,4
– RCS Periodici S.p.A.	10,0	3,6	6,4
– RCS Factor S.p.A.	1,0	0,2	0,8
– RCS International Magazines BV	–	12,0	(12,0)
– RCS Libri S.p.A.	–	11,4	(11,4)
<i>da imprese collegate:</i>			
– M-dis S.p.A.	2,9	0,5	2,4
– Inimm Due S.à.r.l.	0,7	0,8	(0,1)
<i>da altre imprese:</i>			
– Banca Intesa S.p.A.	4,6	2,7	1,9
– Poligrafici Editori S.p.A.	0,3	0,3	–
– Raisat S.p.A.	0,1	0,1	–
– Pirelli & C. S.p.A.	–	4,5	(4,5)
<i>da altre imprese in attivo circolante:</i>			
– Recoletos Compania Editorial	–	1,0	(1,0)
Totale dividendi	47,6	50,7	(3,1)
Altri proventi da partecipazioni immobilizzate	–	7,3	(7,3)
Proventi da partecipazioni	47,6	58,0	(10,4)

Il decremento di 10,4 milioni è imputabile principalmente sia alla voce "altri proventi da partecipazioni immobilizzate" che nell'esercizio scorso si riferivano all'attribuzione gratuita di azioni proprie da parte di Banca Intesa S.p.A., tramite distribuzione di "dividendo in natura", sia al mancato incasso del dividendo distribuito da Pirelli & C. S.p.A. (4,5 milioni lo scorso esercizio), in quanto la partecipazione è stata ceduta totalmente nell'esercizio 2005.

Altri proventi finanziari (12,8 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Interessi su crediti in imm.ni finanziarie – controllate	0,1	0,5	(0,4)
Interessi su crediti in imm.ni finanziarie – terzi	–	0,1	(0,1)
Utile su titoli	2,9	–	2,9
Interessi su credito Irpeg chiesto a rimborso	1,0	1,0	–
Interessi su disponibilità liquide – controllate	6,4	6,2	0,2
Interessi su disponibilità liquide – collegate	0,2	0,1	0,1
Proventi finanziari diversi	0,2	0,1	0,1
Interessi su disponibilità liquide –terzi	2,0	0,3	1,7
Altri proventi finanziari	12,8	8,3	4,5

L'incremento rispetto all'esercizio scorso è principalmente riconducibile alla plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni.

Altri oneri finanziari (3,9 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Interessi passivi verso terzi	0,1	0,1	-
Oneri finanziari diversi	0,1	0,5	(0,4)
Spese bancarie	0,5	0,2	0,3
Interessi passivi su finanziamenti b/t da banche	-	0,1	(0,1)
Interessi passivi su finanziamenti m/l da banche	1,0	2,0	(1,0)
Interessi passivi verso controllate	1,5	1,4	0,1
Interessi passivi verso collegate	0,7	0,8	(0,1)
Interessi ed altri oneri finanziari	3,9	5,1	(1,2)

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Utili su cambi	0,1	-	0,1
(Perdite) su cambi	(0,1)	(0,1)	-
Utili e (perdite) su cambi	-	(0,1)	0,1

L'ammontare medio delle attività finanziarie che ha generato interessi (si esclude da tale importo la liquidità amministrata), calcolato su base trimestrale, è pari a circa 163,4 milioni. Tale dato comprende disponibilità liquide (voce C.IV.1) e crediti finanziari verso controllate e collegate al netto dei debiti verso banche (voce D.4) e dei debiti finanziari verso controllate e collegate (voce D.9 e 10).

I proventi netti ottenuti dalle attività finanziarie nette ammontano complessivamente a 7,9 milioni e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Altri proventi finanziari (voce C.16)	12,8	8,3	4,5
<i>Inclusi (dedotti) da C.16:</i>			
Interessi su crediti d'imposta	(1,0)	(1,0)	-
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante (D.19.c)	-	(0,4)	0,4
Interessi su crediti in imm.ni finanziarie -terzi	-	(0,1)	0,1
Altri proventi finanziari netti	11,8	6,8	5,0
Interessi ed altri oneri finanziari (voce C.17)	3,9	5,2	(1,3)
<i>Inclusi in C.17:</i>			
Utili su cambi	0,1	-	0,1
(Perdite) su cambi	(0,1)	(0,1)	-
Interessi ed altri oneri finanziari netti	3,9	5,1	(1,2)
Totale proventi e (oneri) finanziari netti	7,9	1,7	6,2

Il rendimento medio su base annua degli impieghi fruttiferi di interessi è stato circa del 3,3% (3,6% nello scorso esercizio).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (17,4 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Rivalutazioni:			
– <i>di partecipazioni</i>			
– Banca Intesa S.p.A.	15,8	–	15,8
– Dada S.p.A.	8,0	–	8,0
Totale rivalutazioni	23,8	–	23,8
Svalutazioni:			
<i>di partecipazioni in:</i>			
– 3 Italia S.p.A.	3,0	–	3,0
– Raisat S.p.A.	2,7	–	2,7
– Eurogravure S.p.A.	0,6	–	0,6
– Mode et Finance Conseil	0,1	0,1	–
– HdP BV	–	0,8	(0,8)
– RCS Investimenti S.p.A.	–	3,7	(3,7)
– Alice Lab Netherland NV	–	1,2	(1,2)
– Eurofly Service S.p.A.	–	5,8	(5,8)
– Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	–	2,2	(2,2)
– S.N. l'Europeen S.A.	–	0,1	(0,1)
<i>Totale svalutazioni di partecipazioni</i>	<i>6,4</i>	<i>13,9</i>	<i>(7,5)</i>
– di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. immobilizzazioni	–	0,4	(0,4)
Totale svalutazioni	6,4	14,3	(7,9)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	17,4	(14,3)	31,7

In merito alla svalutazione delle partecipazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie".

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (45 milioni)

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
Proventi straordinari:			
Plusvalenza su cessioni di partecipazioni controllate	-	2,1	(2,1)
Plusvalenza su cessioni di partecipazioni in imprese collegate:	0,2	1,1	
- Sepad S.p.A.	0,1	-	0,1
- Serom S.p.A.	0,1	-	0,1
- BHI		1,1	(1,1)
Plusvalenza su cessioni di partecipazioni in altre imprese:	41,4	12,0	
- Pirelli & C. S.p.A.	26,5	11,1	15,4
- Banca Intesa S.p.A.	10,0	-	10,0
- Joyce Boutique Holding Ltd	4,9	0,9	4,0
Recupero fondi rischi	0,4	0,7	(0,3)
Altri proventi straordinari	3,5	0,1	3,4
Totale proventi straordinari	45,5	16,0	29,5
Oneri straordinari:			
Altri oneri straordinari	0,5	0,3	0,2
Oneri per avvicendamento vertici	-	18,9	
Oneri straordinari per spese di consulenza per cessioni attività non strategiche	-	2,1	(2,1)
Oneri straordinari per operazione "Burda"	-	0,8	(0,8)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	-	0,3	
Totale oneri straordinari	0,5	22,4	(21,9)
Totale proventi e oneri straordinari	45,0	(6,4)	51,4

Le plusvalenze su cessioni di partecipazioni in imprese collegate si riferiscono per 0,2 milioni alle cessioni avvenute nel mese di maggio delle rispettive partecipazioni in Sepad S.p.A. e Serom S.p.A.. Le plusvalenze su cessioni di partecipazioni in altre imprese ammontano a 41,4 milioni e si riferiscono: per 26,5 milioni alle plusvalenze realizzate tramite le cessioni delle azioni e dei warrant di Pirelli & C.; per 10 di parte delle azioni Banca Intesa; per 4,9 milioni di azioni di Joyce Boutique Holding.

La voce "altri proventi" di 3,5 milioni si riferisce principalmente per 2,9 milioni a proventi da consolidato fiscale per l'IRES relativi all'anno 2004.

Gli oneri straordinari ammontano a 0,5 milioni e sono in diminuzione di 21,9 milioni (22,4 milioni al 31 dicembre 2004) rispetto lo scorso esercizio. Tale decremento è attribuibile principalmente ai costi attinenti all'avvicendamento dei vertici societari sostenuti lo scorso esercizio.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (+23,5 milioni)

Al 31 dicembre 2005 le imposte sul reddito dell'esercizio risultano positive per 23,5 milioni (36 milioni positive alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- > (32,9) milioni a titolo di provento spettante alla RCS MediaGroup S.p.A. quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società consolidate nell'ambito del consolidato fiscale;

- > 0,6 milioni a titolo di IRAP dell'esercizio;
- > 8,8 milioni a titolo di effetto netto delle imposte anticipate IRES e IRAP.

Si segnala che nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio concorrono per la rispettiva quota di partecipazione i risultati fiscali della società M-dis S.p.A. che ha optato per l'istituto della trasparenza fiscale ai sensi dell'art. 115 del TUIR così modificato dal D.Lgs 12 dicembre 2003 n° 344.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra l'utile di Bilancio ed il reddito imponibile.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, le principali differenze temporanee sono costituite essenzialmente da accantonamenti per rischi e oneri tassati e da altri costi sostenuti deducibili in esercizi futuri.

Il rigiro delle imposte anticipate per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti è costituito ai fini IRES e IRAP essenzialmente da costi differiti e da utilizzi di fondi tassati di esercizi precedenti e ai fini IRES dall'utilizzo delle perdite fiscali che si sono generate nell'ambito del consolidato fiscale nell'esercizio precedente.

Non sono state stanziate imposte anticipate su alcune differenze temporanee, dato che si ritiene che non sussistano elementi di ragionevole certezza relativamente alla loro recuperabilità.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali che saranno vigenti nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Inoltre le imposte anticipate riflettono movimenti temporanei relativi alla fiscalità differita della società M-dis S.p.A., che ha optato per l'istituto della trasparenza fiscale.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP ed IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da Bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

Determinazione dell'Onere / (Provento) fiscale dell'esercizio 2005

valori in migliaia di euro	Esercizio 2005	Esercizio 2004
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	-	-
Onere/(Provento) da consolidato	(32.885)	(27.101)
- Imposte anticipate IRES per differenze temporanee dell' esercizio e per perdite fiscali pregresse	(2.813)	(10)
- Imposte anticipate IRES per perdite fiscali di gruppo riportabili a nuovo	-	(11.350)
+ Rigiro imposte anticipate IRES per perdite fiscali di gruppo riportabili a nuovo	11.350	-
-Imposte anticipate IRES per differenze temporanee in regime di trasparenza fiscale	(116)	(696)
+ Rigiro imposte anticipate IRES per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	553	2.893
+ Adeguamento imposte anticipate a mutamenti di aliquota		-
Totale imposte anticipate	8.974	(9.163)
+ Imposte IRES differite per differenze temporanee		
- Rigiro imposte differite IRES per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti		
- Adeguamento imposte differite a mutamenti di aliquota		
Totale imposte differite	-	-
= Onere / (Provento) fiscale di competenza dell'esercizio	(23.911)	(36.264)

Determinazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2005

valori in migliaia di euro	Esercizio 2005	Esercizio 2004
IRAP corrente sul reddito dell' esercizio	550	-
- Imposte anticipate IRAP per differenze temporanee dell'esercizio	(243)	(2)
- Adeguamento imposte anticipate a mutamenti di aliquota		
+ Rigiro imposte anticipate IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	64	305
Totale imposte anticipate	(179)	303
+ Imposte differite IRAP per differenze temporanee		
- Rigiro imposte differite IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti		
Totale imposte differite	-	-
= Imposte IRAP di competenza dell' esercizio	371	303

IRES**Riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico dell'esercizio 2005**

valori in migliaia di euro

Risultato prima delle imposte	100.359	
Onere fiscale teorico (aliquota 33%)		33.119
Differenze permanenti in aumento	18.359	
Differenze permanenti in diminuzione	(106.283)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	12.435	
Onere /(Provento) fiscale sul reddito dell'esercizio		4.104
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.569	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(87.633)	
Imponibile fiscale IRES	(72.629)	
Utilizzo perdite fiscali di gruppo riportate a nuovo	(27.024)	
Imponibile fiscale netto	(99.653)	
Onere / (Provento) fiscale dell'esercizio		(32.885)

IRAP**Riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico dell'esercizio 2005**

valori in migliaia di euro

Differenza tra valore e costo della produzione	(18.525)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	17.816	
Totale	(709)	
Onere fiscale teorico 5,25%		(37)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	282	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.409)	
Differenze permanenti e riclassifiche	12.319	
Imponibile IRAP	10.483	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		550

Rilevazione delle imposte differite e anticipate (OIC1)

(Euro/migliaia)	31/12/05			31/12/04		
IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
<i>Imposte differite a fronte di:</i>						
Totale imposte differite	-			-		
<i>Imposte anticipate a fronte di:</i>						
- Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale:	-	33%	-	-	33%	-
<i>Fondi rischi e oneri:</i>						
- Fondo rischi vertenze legali	3.150	33%	1.040	2.000	33%	660
- Fondo rischi specifici	10.349	33%	3.415	3.996	33%	1.319
<i>Costi a deducibilità differita:</i>						
- Rappresentanza, certificazione, quote associative, ecc.	700	33%	231	1.355	33%	447
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	2.462	33%	812	2.111	33%	697
Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	-	33%	-	34.393	33%	11.350
Totale imposte anticipate	16.661	33%	5.498	43.855	33%	14.472
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili a nuovo				-	-	-
Totale Attività per imposte anticipate, al netto del Fondo imposte differite	16.661	33%	5.498	43.855	33%	14.472
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite per:						
- Altri	1.996			1.996		
Totale	1.996			1.996		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:						
<i>Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale:</i>						
- Immobilizzazioni finanziarie	117.222			200.079		
<i>Fondi rischi e oneri:</i>						
- Fondo rischi vertenze legali	-			1.150		
- Fondo rischi specifici	3.492			11.603		
<i>Costi a deducibilità differita:</i>						
- Rappresentanza, certificazione, quote associative, ecc.	207			634		
Totale	120.921			213.466		
Perdite fiscali riportabili a nuovo escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	29.358			29.358		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate (OIC1)

(Euro/migliaia)	31/12/05			31/12/04		
IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
<i>Imposte differite a fronte di:</i>						
Totale imposte differite	-			-		
<i>Imposte anticipate a fronte di:</i>						
– Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale:	-	5,25%	-	-	5,25%	-
<i>Fondi rischi e oneri:</i>						
– Fondo rischi specifici	8.236	5,25%	432	4.166	5,25%	219
<i>Costi a deducibilità differita:</i>						
– Rappresentanza, certificazione, quote associative, ecc.	700	5,25%	37	1.355	5,25%	71
Totale imposte anticipate	8.936	5,25%	469	5.521	5,25%	290
Totale Attività per imposte anticipate, al netto del Fondo imposte differite	8.936	5,25%	469	5.521	5,25%	290
<i>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite per:</i>						
– Altri	-			-		
Totale	-			-		
<i>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:</i>						
<i>Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale:</i>						
<i>Fondi rischi e oneri:</i>						
– Fondo rischi vertenze legali	-			-		
– Fondo rischi specifici	167			4.751		
<i>Costi a deducibilità differita:</i>						
Altri costi di competenza di esercizi futuri	62					
Totale	229			4.751		

Altre informazioni

1. Numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Categoria	31/12/05		31/12/04	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dirigenti	27	26	27	24
Quadri	33	33	27	29
Impiegati	54	56	51	51
Operai	0	0	0	0
Giornalisti	1	1	1	1
Direttore Testata	0	0	0	0
Totale	115	116	106	105

2. Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale in ragione d'anno:

Soggetto		Descrizione carica			Compensi (in migliaia di Euro)		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		dal	al				
Piergaetano Marchetti	Presidente **	29-04-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	505 (1)		52 (1)
Gabriele Galateri Di Genola	Vicepresidente	29-04-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	10		
Vittorio Colao	Amm.Deleg. e Dir. Gen.*	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	250 (2)	465 (2)	750 (2)
Raffaele Agrusti	Consigliere **	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	30		
Roberto Bertazzoni	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	15		
Carlo Buora	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	20 (3)		
Diego Della Valle	Consigliere ^	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	26 (4)		
John P. Elkann	Consigliere *	29-04-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	20 (5)		
Giorgio Fantoni	Consigliere ^	14-09-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	- (6)		
Cesare Geronzi	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	15		
Franzo Grande Stevens	Consigliere ^	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	35 (3)		
Jonella Ligresti	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	15		
Paolo Merloni	Consigliere	29-04-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	10 (7)		
Giangiaco Nardozzi Tonielli	Consigliere **	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	30		
Renato Pagliaro	Consigliere **	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	45		
Corrado Passera	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	15		
Alessandro Pedersoli	Consigliere **	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	30		
Carlo Pesenti	Consigliere *	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	30		
Umberto Quadrino	Consigliere	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	20 (3)		
Guido Roberto Vitale	Presidente	1-01-2005	29-04-2005	-	246 (8)	750 (8)	
Giuseppe Lucchini	Consigliere	1-01-2005	29-04-2005	-	5 (9)		
Paolo Savona	Consigliere	1-01-2005	15-04-2005	-	13 (10)		
Natalino Irti	Consigliere	1-01-2005	16-05-2005	-	11 (11)		
Gianrenzo Cova	Sindaco Pres.	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	62		
Flavio Arcidiacono	Sindaco	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	41		
Clemente Rebecchini	Sindaco	1-01-2005	31-12-2005	Assemblea approvazione Bilancio 2005	41		

* membro del Comitato Esecutivo (n.* 8 membri)

^ membro del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (n*. 5 membri)

** membro del Comitato per il Controllo Interno (n.* 3 membri)

(segue legenda) >

> (segue legenda)

- (1) In data 29 aprile 2005 Piergaetano Marchetti è stato contestualmente nominato Presidente, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, in sostituzione di Guido Roberto Vitale che ha rinunciato agli incarichi ricoperti nel Gruppo con decorrenza 29 aprile 2005.
Compensi per prestazioni professionali dello Studio notarile Piergaetano Marchetti (di cui 34 mila da RCS MediaGroup S.p.A., 11 mila da RCS Periodici S.p.A. e 7 mila da GFT Net S.p.A.);
- (2) Si ricorda che Vittorio Colao riceve una retribuzione lorda annua pari a 750.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emulamento fisso lordo di euro 250.000 per la carica di Amministratore Delegato. Inoltre, nel corso del 2005 è stato corrisposto un MBO relativo all'anno 2004 in qualità della carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- (3) Con efficacia dal 29 aprile 2005 i Consiglieri Carlo Buora, Franco Grande Stevens e Umberto Quadrino si sono dimessi dalla carica di membri del Comitato Esecutivo;
- (4) Con efficacia dal 29 aprile 2005 Diego Della Valle è stato nominato membro del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo;
- (5) Con efficacia dal 29 aprile 2005 John Elkann è stato nominato Amministratore e membro del Comitato Esecutivo;
- (6) Con efficacia dal 14 settembre 2005 Giorgio Fantoni è stato nominato Consigliere e membro del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, rinunciando ad ogni compenso per le cariche ricoperte;
- (7) Con efficacia dal 29 aprile 2005 Paolo Merloni è stato nominato Amministratore;
- (8) Guido Roberto Vitale ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio al 29 aprile 2005. Il compenso di euro 750.000 si riferisce a quanto riconosciuto all'uscita;
- (9) Con efficacia dal 29 aprile 2005 Giuseppe Lucchini si è dimesso dalla carica di Consigliere;
- (10) Con efficacia dal 15 aprile 2005 John Elkann si è dimesso dalle cariche di Amministratore, nonché dal Comitato Esecutivo e dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo;
- (11) Con efficacia dal 16 maggio 2005 Natalino Irti si è dimesso dalla carica di Amministratore e di membro del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo.

3. Piano di stock options

Il Consiglio di Amministrazione della società, in esecuzione alla delibera dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005, in data 11 novembre 2005 ha deliberato l'attuazione di un Piano di stock options approvandone il relativo Regolamento ed assegnando una prima tranche di complessive n. 13.599.416 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. a circa 70 dipendenti della Società e sue controllate italiane ed estere, individuati dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della rilevanza strategica del ruolo da essi svolto. Tra gli assegnatari delle stock options risultano alcuni dirigenti della società, tra cui l'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale.

Di seguito si riporta il dettaglio delle stock options assegnate all'Amministratore Delegato:

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Nu-mero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Sca-denza media	Nu-mero opzioni*	Prezzo medio di esercizio	Sca-denza media	Nu-mero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Sca-denza media	Nu-mero opzioni	Nu-mero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Sca-denza media
Vittorio Colao	Amministratore Delegato e Direttore Generale	0	0	0	1.404.494	4,286	4,75	0	0	0	0	1.404.494	4,286	4,75
		0	0	0	1.404.494	4,286	4,75	0	0	0	0	1.404.494	4,286	4,75

* 1 opzione = 1 azione

4. Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale distintamente per ogni voce (art. 2427 n. 8 del Codice Civile)

Nell'esercizio in esame non c'è stata alcuna imputazione di oneri finanziari a poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

5. Analisi dei movimenti nelle voci di Patrimonio netto (art. 2427 n. 7-bis Codice Civile)

(in milioni di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2)	
Natura/descrizione				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	762,0				
<i>Riserva di capitale:</i>					
– Riserva per azioni proprie	61,7	–	–		
– Riserva per azioni o quote di società controllante	–	–	–		
– Riserva da sovrapprezzo azioni	71,2	A, B, C	71,2 (3)	(82,4)	(7,0)
– Riserva da conversione obbligazioni	–				
<i>Riserve di utili:</i>					
– Riserva legale	152,4	B	–		
– Riserva per azioni proprie	–				
– Riserva da utili netti su cambi	–		–		
– Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	–		–		
– Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423 (Altre Riserve)	–	A, B	–		
– Riserva per avanzo di scissione	–	–	–	(112,0)	(3,8)
Utili portati a nuovo	28,2	A,B,C	28,2		
Totale	1.075,5		99,4	(194,4)	(10,8)
Quota non distribuibile (4)			–		
Residua quota distribuibile			99,4		

Note: (1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti; (2) le utilizzazioni sono state fornite dall'anno 2003, in assenza dei dati necessari per periodi precedenti; (3) Ai sensi dell'articolo 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del Codice Civile; (4) rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva da utili netti su cambi della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto), della riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423 e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex articolo 2426, n. 5.

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Milano, 17 marzo 2006

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente
Piergaetano Marchetti

l'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

Allegati

Relazione sulla transizione ai principi IAS / IFRS

Si riporta di seguito un estratto della "Relazione sulla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" allegata alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 a cui si rimanda per la lettura integrale.

Transizione ai principi contabili internazionali

In conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n° 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 tutte le società, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato dell'Unione Europea, debbono predisporre i propri bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati in sede comunitaria.

A partire dalla semestrale 2005, il Gruppo RCS redige le relazioni periodiche e il Bilancio in forma consolidata dell'esercizio 2005 secondo i principi IAS/IFRS, mentre per quanto riguarda il Bilancio d'esercizio della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. gli stessi principi verranno adottati a partire dall'esercizio 2006.

In ossequio alla Raccomandazione del CESR datata 30 dicembre 2003 contenente le linee guida circa le modalità di transizione ai principi contabili internazionali, e al Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005, la presente nota fornisce:

- > I prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 -Prima adozione degli International Financial Reporting Standards- del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidato secondo i precedenti principi contabili e secondo i nuovi principi:
 - alla data di transizione (1° gennaio 2004), che corrisponde all'inizio del primo periodo di confronto;
 - per il periodo presentato a fini comparativi, ossia 31 dicembre 2004;
- > I commenti alle principali variazioni apportate all'indebitamento finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili;
- > Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico al 31 dicembre 2004, riconciliati con i relativi dati predisposti con i precedenti principi contabili. Si rammenta che per i dati al 1° gennaio 2004 predisposti con i precedenti principi contabili si sono considerati i dati pro-forma, che comprendono la valutazione a patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale.

Il Gruppo RCS ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione preliminari al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Reconta Ernst & Young.

Si evidenzia che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 completo, secondo i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, pertanto sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative, richiesti al fine di dare una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati del Gruppo RCS, in conformità a quanto stabilito dai principi IAS/IFRS.

Si segnala inoltre che i dati presentati nei prospetti di riconciliazione sono stati predisposti in

conformità ai principi contabili internazionali ad oggi in vigore e potrebbero subire dei cambiamenti per riflettere eventuali nuovi pronunciamenti dello IASB e interpretazioni dell'IFRIC, per i quali potrebbe essere consentita l'applicazione in via anticipata già a partire dall'esercizio 2005.

Applicazione dei principi contabili internazionali

Per l'adozione dei principi contabili internazionali il Gruppo ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, avvalendosi di alcune esenzioni.

Alla data di transizione (First Time Adoption), 1° gennaio 2004, il Gruppo RCS ha redatto una situazione patrimoniale consolidata dove:

- > Sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili sulla base dei nuovi principi;
- > Sono state valutate tutte le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora gli IAS/IFRS fossero stati applicati retrospettivamente;
- > Sono state riclassificate le voci del Bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili con le modalità previste dal nuovo corpo di principi.

Gli effetti della variazione dei saldi iniziali di attività e passività sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto nella apposita riserva di transizione, al netto dell'effetto fiscale.

In base a quanto previsto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS) il Gruppo ha adottato le opzioni di seguito riportate:

- > Aggregazioni di imprese: il Gruppo non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo avvalendosi della facoltà di non presentare i dati comparativi relativi alle operazioni di aggregazioni di imprese intervenute prima della data di transizioni agli IFRS;
- > Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie: il Gruppo si è avvalso della facoltà di posticipare la *transition date* e conseguentemente l'adozione dei principi IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005, avvalendosi della facoltà di non presentare i dati comparativi relativi;
- > Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro: il Gruppo ha deciso di non adottare il metodo del corridoio e di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali, dopo la prima applicazione dello IAS 19 al 1° gennaio 2004;
- > Riserva da differenze nette di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area euro: come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo ha azzerato tali differenze al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004;
- > Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo;
- > IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate -: il Gruppo ha deciso di adottare il principio a partire dal 1° gennaio 2005.

Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004

Il prospetto seguente sintetizza le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto consolidato di Gruppo rilevate al lordo dell'effetto fiscale

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004

(in milioni di Euro)

1° gennaio 2004

Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004	1.006,9
1. Terreni e immobili	11,1
2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(2,9)
3. Avviamenti e goodwill attribuiti	(36,6)
4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale	(1,3)
5. Riconoscimento dei ricavi	0,7
6. Fondo svalutazione crediti	3,5
7. Piano pensioni Unedisa	0,6
8. Storno risconti attivi per costi pubblicitari	(9,1)
9. Valutazione opzioni su azioni	(1,8)
10. Attualizzazione fondi relativi al personale	4,3
11. Fondi rischi e oneri	14,0
12. Debiti commerciali	3,0
13. Imposte differite	(4,5)
Altre minori	0,1
Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004 secondo IAS/IFRS	988,1

Si commentano di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS:

- 1. Terreni e immobili (IAS 16):** sono stati rideterminati i valori degli immobili, scorporando la componente non più ammortizzabile attribuita ai terreni. Relativamente a questi ultimi, sono stati stornati i fondi ammortamento cumulati alla data di transizione, pari a 9,7 milioni per lo stabile di Via Solferino e a 1,4 milioni per lo stabile in carico a GFT Net.
- 2. Operazioni di vendita e di riaffitto di immobili (IAS 17):** l'operazione di vendita e retro-locazione dell'immobile di Pessano, in carico a RCS Quotidiani, effettuata nei precedenti esercizi è stata contabilizzata applicando quanto disposto dallo IAS 17, in quanto il valore attuale dei canoni contrattualmente previsti è maggiore al fair value dell'immobile in locazione. Di conseguenza, nell'attivo non corrente dello stato patrimoniale viene rilevato il valore residuo alla data di cessione dell'immobile ceduto e preso in locazione e nel passivo non corrente, il debito finanziario residuo. Nel conto economico vengono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento dell'immobile e gli interessi passivi. L'applicazione dello IAS 17 ha determinato pertanto, in sede di transizione, una riduzione del patrimonio netto totale di 2,9 milioni, conseguente ad un aumento delle immobilizzazioni materiali di 6,7 milioni e ad un aumento dei debiti finanziari di 9,6 milioni, al lordo di un effetto fiscale di 1,1 milioni.
- 3. Avviamenti e goodwill attribuiti (IAS 38, IFRS 3 e IAS 12):** gli avviamenti, con l'introduzione dei principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ad impairment test, valutazione effettuata sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla cash generating unit cui l'attività fa riferimento, tenendo conto anche della rischiosità dell'investimento. Gli

avviamenti del Gruppo, il cui valore residuo complessivo al 31 dicembre 2003 era pari a 172,5 milioni, sono risultati così ampiamente supportati, evidenziando solo per l'area Pubblicità la necessità di procedere alla svalutazione degli avviamenti di Blei e RCS Advertising B.V. (controllante di IGPDecaux), per un valore pari a 19,1 milioni (di cui 6,6 milioni relativi all'ammortamento dell'esercizio 2004 e 12,5 milioni relativi alla svalutazione rilevata nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2004). I goodwill attribuiti ad attività immateriali, pari a 99,7 milioni, sono stati supportati da valutazioni effettuate da professionisti indipendenti; inoltre gli stessi, in ossequio allo IAS 12, sono stati incrementati per tener conto del relativo onere fiscale differito, accantonato nel fondo imposte. L'incremento ha trovato sostegno nelle valutazioni e nelle perizie sottostanti, ad eccezione del goodwill attribuito alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast, che è stato svalutato per la quota non attribuita (4,5 milioni) e per la quota pari alle imposte differite, calcolate sul goodwill allocato (12,4 milioni).

4. **Spese di costituzione e aumento del capitale sociale (IAS 38):** in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, che vietano l'iscrizione delle spese di costituzione e aumento del capitale sociale tra le attività non correnti, il Gruppo RCS ha stornato tale tipologia di attività immateriale, determinando una diminuzione del patrimonio netto di 1,3 milioni alla data di transizione.
5. **Riconoscimento dei ricavi (IAS 18):** secondo i precedenti principi contabili, i ricavi relativi ai lanci dei prodotti collezionabili dell'area Libri erano contabilizzati per data copertina, mentre i ricavi dei prodotti collezionabili di proseguimento erano contabilizzati per data spedizione. In occasione della prima adozione dei principi contabili internazionali, si è proceduto ad uniformare il principio di rilevazione dei ricavi stessi. In aderenza con quanto previsto dallo IAS 18, i ricavi delle opere collezionabili relativi a nuovi lanci o a proseguimenti, sono stati rilevati alla data di spedizione. Di conseguenza, sono stati rettificati i saldi patrimoniali relativi a tale variazione. Inoltre, anche i costi sospesi relativi a tali ricavi sono stati rettificati per tener conto della correlazione con il momento del riconoscimento dei ricavi. L'impatto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, è di 0,9 milioni relativamente al cambio di criterio sui ricavi, parzialmente compensato dall'impatto negativo dell'anticipo dei costi di 0,2 milioni.
6. **Fondo svalutazione crediti (IAS 12):** l'aumento del patrimonio netto di 3,5 milioni è attribuibile allo storno di parte del fondo svalutazione crediti, costituito per usufruire dei benefici fiscali.
7. **Piano pensioni Unedisa (IAS 19):** dall'analisi dei benefici successivi al rapporto di lavoro secondo lo IAS 19, è emerso che in capo a Unedisa esistono un credito finanziario e un fondo derivanti da due contratti di assicurazione stipulati per i Promotores della società, in cui i beneficiari sono sia Unedisa che i Promotores. L'iscrizione del piano pensioni ha comportato un impatto positivo sul patrimonio netto di 0,6 milioni, che è stato determinato quantificando il valore attuale delle due obbligazioni alla data di transizione (2,0 milioni per il credito e 1,4 milioni per il fondo). Tale valutazione è stata effettuata da un attuario indipendente.
8. **Storno risconti attivi per costi pubblicitari (IAS 38):** i lanci delle opere collezionabili comportano un investimento pubblicitario decisivo per introdurre l'opera sul mercato; tali investimenti pubblicitari secondo i precedenti principi contabili erano riscontati sulla durata dell'investimento, generalmente non superiore ai dodici mesi. I costi pubblicitari riscontati sono stati stornati alla data di transizione in ossequio a quanto previsto dallo IAS 38, che non permette la capitalizzazione di questa tipologia di costi e ne prescrive la contabilizzazione al momento in cui i costi vengono sostenuti, dato che non possono essere correlati al riconoscimento dei ricavi. La rettifica in esame ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto pari a 9,1 milioni, al lordo dell'effetto fiscale di 2,2 milioni.

- 9. Valutazione opzioni su azioni (IFRS 3):** nel 2003, Unedisa e Barcelò Titulos y valores (Barcelò), entrambi soci di Rey Sol, rispettivamente al 67% e al 33%, hanno sottoscritto un contratto "put and call" per il totale delle azioni detenute da Barcelò in Rey Sol. L'opzione call in capo a Unedisa è esercitabile dal 31 dicembre 2003 al 30 giugno 2006 ad un prezzo di 2 milioni. L'opzione put in capo a Barcelò sarà invece esercitabile a partire dal 30 giugno 2006 ad un prezzo di 1,8 milioni. Poiché l'esercizio dell'opzione put risulta probabile, tale transazione è da ritenersi assimilabile all'acquisto di una quota di minoranza, quindi disciplinata dall'IFRS 3. Il peggioramento del patrimonio netto alla data di transizione è dovuto all'iscrizione del debito conseguente all'esercizio dell'opzione put di 2,0 milioni, parzialmente compensato dal riconoscimento degli interessi di terzi per 0,2 milioni.
- 10. Attualizzazione fondi relativi al personale (IAS 19):** secondo i precedenti principi contabili, le passività relative ai fondi per il personale erano rilevate sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del Bilancio. Secondo lo IAS 19, il trattamento di fine rapporto e l'indennità fissa, riconosciuta contrattualmente ai dirigenti con contratto Giornali Quotidiani, rientrano nella tipologia dei piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro e devono essere assoggettati a valutazioni di natura attuariale. L'impatto di tale valutazione, effettuata da esperti indipendenti, ha comportato un aumento del patrimonio netto alla data di transizione di 4,3 milioni, al lordo di un effetto fiscale di 1,6 milioni.
- 11. Fondi rischi e oneri (IAS 37):** l'iscrizione di tali passività è sottoposta all'esistenza di specifiche condizioni oggettive, nonché all'attualizzazione degli importi che avranno un esborso finanziario oltre l'esercizio. La situazione di apertura in sede di transizione del Gruppo evidenzia un miglioramento del patrimonio netto per lo storno di alcuni fondi rischi e oneri iscritti nel Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani per 5,4 milioni. Inoltre, l'attualizzazione delle passività non correnti ha determinato un effetto sul patrimonio netto positivo per 8,6 milioni.
- 12. Debiti commerciali (IAS 37):** l'aumento del patrimonio netto di 3 milioni è attribuibile prevalentemente allo storno, da parte di Unedisa, di uno stanziamento assimilabile ad un accantonamento per rischi, pari 2,4 milioni, per il quale al momento della transizione non esiste un'obbligazione attuale quale risultato di un evento del passato e non vi è probabilità di un futuro esborso monetario. In conformità a quanto disciplinato dallo IAS 37, tale accantonamento è stato stralciato.
- 13. Imposte differite (IAS 12):** la voce, di natura residuale, comprende prevalentemente l'effetto fiscale delle rettifiche effettuate sulle voci illustrate in precedenza. L'impatto complessivo determina una variazione in diminuzione del patrimonio netto di 4,5 milioni.

Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2004

La transizione ai principi contabili internazionali ha comportato, al 31 dicembre 2004, la variazione dell'area di consolidamento, relativa in particolare alla società del Gruppo francese Flammarion. Nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2004, Flammarion aveva deconsolidato le due società controllate Beaux-Arts e Caramel, come consentito dai precedenti principi contabili e dall'articolo 28, secondo comma, lettera d) del d.lgs. n° 127/1991, in quanto entrambe le società erano state messe in vendita. In considerazione di quanto disciplinato dallo IAS 27 e della decisione del Gruppo di adottare l'IFRS 5 a partire dal 1° gennaio 2005, tali partecipate sono state

consolidate integralmente nel Bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2004. L'impatto sul patrimonio netto di Gruppo e sul risultato è sostanzialmente nullo, come risulta dai prospetti di riconduzione dello stato patrimoniale e del conto economico, allegati successivamente.

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004.

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2004	
	Utile d'esercizio	Variazioni di Patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo
Saldi al 31 dicembre 2004	77,4		1.029,3
1. Terreni e immobili	3,1		14,2
2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(0,2)		(3,1)
3. Avviamenti	41,6		5,0
4. Spese di costituzione e aumento del capitale sociale	0,5		(0,9)
5. Riconoscimento dei ricavi	0,3		1,0
6. Fondo svalutazione crediti	(1,7)		1,8
7. Piano pensioni Unedisa	(5,8)		(5,2)
8. Storno risconti attivi per costi pubblicitari	(4,1)		(13,2)
9. Valutazione delle opzioni su azioni	0,0		(1,8)
10. Attualizzazione fondi relativi al personale	(0,2)		4,1
11. Fondi rischi e oneri	(2,3)		11,7
12. Debiti commerciali	0,0		3,0
13. Storno dividendi in natura	(7,3)		(7,3)
14. Attività immateriali e goodwill attribuiti	8,7		8,7
15. Iscrizione piano di stock options	(0,1)	0,1	0,0
16. Equity transaction RCS Periodici	(15,1)	(92,6)	(107,7)
17. Equity transaction partecipate minori Unedisa		(2,2)	(2,2)
18. Imposte correnti e differite	5,3		0,8
Quota di terzi sulle voci in riconciliazione	2,0		2,0
Altre minori e proventi di adeguamento	0,5	0,2	0,8
Saldi al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS	102,6	(94,5)	941,1

Le principali rettifiche IAS/IFRS possono essere così sintetizzate:

- 1. Terreni e immobili (IAS 16):** l'effetto positivo sull'utile è riconducibile prevalentemente alla sospensione dell'ammortamento derivante dallo scorporo della categoria dei terreni per 2,6 milioni.
- 2. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili (IAS 17):** la capitalizzazione del contratto di locazione relativo allo stabile di Pessano comporta una variazione negativa dell'utile per effetto della rilevazione dell'ammortamento dell'esercizio, pari a 0,3 milioni, parzialmente compensato dallo storno del canone di locazione (pari a 1,1 milioni) e dalla rilevazione degli oneri finanziari relativi al rimborso del debito finanziario, pari a 0,9 milioni. L'effetto sul patrimonio netto, negativo di 3 milioni, è dato dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (6,4 milioni) e dei debiti finanziari (9,4 milioni).

3. **Avviamenti (IAS 38 e IFRS 3):** in linea con quanto previsto dallo IAS che disciplina le attività immateriali, tale voce è stata assoggettata a test di impairment e l'ammortamento effettuato secondo i principi contabili precedentemente applicati è stato eliminato, per un valore complessivo di 29,1 milioni. Inoltre, la rilevazione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2004 dell'impairment effettuato in sede di transizione relativo ai goodwill di Blei e RCS Advertising B.V. (controllante di IGPDecaux), ha comportato lo storno della svalutazione effettuata a conto economico dell'esercizio 2004, redatto secondo i precedenti principi contabili, pari a 12,5 milioni. L'incremento del patrimonio netto di 5 milioni è conseguenza dell'effetto positivo sull'utile di Gruppo delle rettifiche apportate nel corso del 2004 e dell'effetto negativo degli impairment imputati a patrimonio netto al 1° gennaio 2004.
4. **Spese di costituzione e aumento del capitale sociale (IAS 38):** la capitalizzazione delle spese di aumento del capitale sociale, vietata dai principi contabili internazionali, comporta lo storno dell'intero ammortamento di tale categoria a conto economico, con un impatto positivo di 0,5 milioni sull'utile rettificato. L'impatto a patrimonio netto, rispetto a quanto rilevato in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, diminuisce di tale importo ed è negativo per 0,9 milioni.
5. **Riconoscimento dei ricavi (IAS 18):** nell'esercizio 2004 la modifica del riconoscimento dei ricavi in base alla data di spedizione per il lancio dei prodotti collezionabili comporta una variazione positiva sull'utile pari a 0,3 milioni e un effetto positivo sul patrimonio netto pari a 0,9 milioni.
6. **Fondo svalutazione crediti (IAS 12):** l'impatto negativo sull'utile è conseguenza dello storno del rilascio del fondo svalutazione crediti (1,7 milioni), iscritto nel Bilancio della partecipata, già stralciato nel consolidato in fase di transizione, in quanto non conforme a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali.
7. **Piano pensioni Unedisa (IAS 19):** la determinazione del valore attuale del piano pensioni iscritto in sede di transizione determina, a seguito dell'aggiornamento del calcolo attuariale, un peggioramento del risultato d'esercizio pari a 5,8 milioni. L'effetto sul patrimonio netto, negativo di 5,2 milioni, è parzialmente compensato dall'impatto positivo dell'iscrizione di tale piano al 1° gennaio 2004.
8. **Storno risconti attivi per costi pubblicitari (IAS 38):** l'impatto negativo sull'utile rettificato, pari a 4,1 milioni, è conseguenza dello storno del differimento dei costi pubblicitari al 31 dicembre 2004 (pari a 13,2 milioni) e dello storno di 9,1 milioni di costi pubblicitari sostenuti nel 2003 e differiti all'esercizio 2004.
9. **Valutazione opzioni su azioni (IFRS 3):** non si segnalano variazioni rispetto a quanto riportato nei commenti relativi alla fase di transizione, a cui si rinvia.
10. **Attualizzazione fondi relativi al personale (IFRS 19):** il calcolo attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ha un impatto negativo sull'utile d'esercizio per 0,2 milioni, dovuto all'onere risultante dal calcolo attuariale dell'indennità fissa per i dirigenti con contratto Giornali quotidiani pari a 0,7 milioni, compensato dal maggior provento attuariale per il trattamento di fine rapporto, pari a 0,5 milioni. L'impatto complessivo dell'attualizzazione sul patrimonio netto è di 4,1 milioni.
11. **Fondi rischi e oneri (IAS 37):** l'impatto sull'utile di Gruppo è così sintetizzabile:
 - > Maggior onere, rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'attualizzazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi, pari a 0,2 milioni;
 - > Accantonamento, da parte di Unedisa, di un fondo rischi fiscali di 1,5 milioni, per una obbligazione probabile, anche se non ancora certa nell'ammontare;

- > Rettifica del rilascio di un fondo rischi stornato in sede di transizione, per 2 milioni;
- > Storno di accantonamenti a fondi rischi e oneri effettuati nell'esercizio 2004 redatto secondo i precedenti principi contabili da parte di Flammarion, per 1,4 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 rileva un incremento di 11,7 milioni per effetto delle variazioni effettuate in sede di transizione (14 milioni), rettificato dalle variazioni in diminuzione sopra citate (2,3 milioni).

12. Debiti commerciali (IAS 37 e IAS 8): non si segnalano variazioni rispetto a quanto riportato nei commenti relativi alla fase di transizione, a cui si rinvia.

13. Storno dividendi in natura (IAS 18): secondo i precedenti principi contabili applicati dal Gruppo, tra i proventi da partecipazioni era contabilizzata l'attribuzione gratuita di azioni proprie ai soci da parte di Banca Intesa S.p.A., avvenuta tramite distribuzione di "dividendo in natura". Tale provento, pari a 7,3 milioni, è stato rettificato nella transizione ai principi IAS/IFRS poiché, non derivando da un incasso finanziario, non è ritenuto iscrivibile secondo lo IAS 18. Tale rettifica determina una variazione negativa nel conto economico e nel patrimonio netto di Gruppo dello stesso importo.

14. Attività immateriali e goodwill attribuiti (IAS 38 e IFRS 3): l'utile di Gruppo e il patrimonio netto del Gruppo si incrementano di 8,7 milioni per effetto della sospensione degli ammortamenti degli avviamenti iscritti nei bilanci delle singole società (3,4 milioni) e dei goodwill attribuiti alle attività a vita indefinita (5,6 milioni), di cui: 4,4 milioni relativi al consolidamento di Unedisa e attribuiti alla testata "El Mundo" e 1,2 milioni relativi al consolidamento di Flammarion e attribuiti al marchio "Casterman". Il goodwill attribuito alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast è mantenuto in ammortamento (la quota del 2004 è pari a 4,8 milioni), in quanto considerato attività immateriale a vita definita. Si segnala che, nel corso del 2004, la società GE Fabbri ha acquisito una partecipazione in una società controllata che ha fatto sorgere un nuovo avviamento. Tale avviamento è stato oggetto di impairment test e, a seguito di esito negativo di tale test, è stato stornato a conto economico, con un effetto negativo di 0,3 milioni.

15. Iscrizione piano di stock options (IFRS 2): Unedisa, unico azionista della società Canal Mundo Produccion Audiovisuales S.A. (CMPA), nel corso del 2004 ha sottoscritto un accordo con i dirigenti della società così sintetizzabile:

- > Alcuni dirigenti della società CMPA parteciperanno all'aumento di capitale sociale, che garantirà agli stessi una partecipazione del 25%, acquisita al valore nominale delle azioni assegnate a condizione che rimangano nella società per cinque anni e sottoscrivano un patto di non concorrenza della stessa durata;
- > Unedisa ha una opzione call per i cinque anni, esercitabile nel caso in cui anche un solo dirigente dovesse dimettersi nel periodo sopra citato o dovesse rompere il patto di non concorrenza; il prezzo di esercizio dell'opzione di Unedisa è sempre pari al valore nominale delle azioni acquistate.

Poiché tale contratto è stipulato a condizioni non di mercato e data la tipologia del beneficio riconosciuto ai dirigenti di CMPA, il Gruppo RCS ha trattato l'intera operazione secondo l'IFRS 2, assimilandola ad un piano di stock options. Il valore attuale del beneficio riconosciuto alle parti è risultato pari a 0,5 milioni ed è stato suddiviso sui cinque anni di durata dell'accordo (0,1 milioni). Tale valore è stato contabilizzato in aumento dei costi del personale con contropartita il patrimonio netto di Gruppo. Di conseguenza, l'impatto negativo sull'utile non ha effetto sul patrimonio netto.

16. Equity transaction RCS Periodici (IFRS 3): nel luglio 2004 è stato sottoscritto l'accordo tra RCS MediaGroup S.p.A. e Hubert Burda Media, in base al quale RCS MediaGroup S.p.A. ha ac-

quistato il 40% di RCS Periodici S.p.A. di proprietà dell'editore tedesco per un valore di 107 milioni, mentre ha ceduto la partecipazione in Burda Verlag Osteuropa, posseduta da RCS International Magazines BV, con una plusvalenza di 14 milioni, e la partecipazione nella joint venture Burda RCS International Holding, di proprietà di RCS MediaGroup S.p.A., realizzando una plusvalenza di 1,1 milioni. L'operazione ha fatto emergere, un avviamento di 107,7 milioni. Tali valori, al netto delle plusvalenze sopra citate, vengono classificati a decremento del patrimonio netto di Gruppo, in quanto l'operazione complessiva si configura come una "equity transaction" avendo come controparte un socio di minoranza.

- 17. Equity transaction partecipate minori Unedisa (IFRS 3):** nel corso del 2004 Unedisa ha acquistato quote di minoranza in alcune società controllate, facendo emergere avviamenti pari a 2,2 milioni. Tale valore viene classificato a decremento del patrimonio netto di Gruppo, poiché si configura, per la stessa fattispecie citata al punto precedente, come una "equity transaction", avendo come controparte soci di minoranza.
- 18. Imposte correnti e differite (IAS 12):** l'impatto positivo sull'utile provocato dal calcolo delle imposte differite è pari a 5,3 milioni, ed è effetto:
- > delle rettifiche effettuate ai fini dell'adeguamento dei saldi ai principi contabili internazionali per 3,7 milioni;
 - > del rilascio delle imposte differite attribuite al goodwill allocato alle frequenze radiofoniche di RCS Broadcast e correlato all'ammortamento di tale goodwill attribuito. L'impatto economico di tale rilascio è positivo e pari a 1,6 milioni. Le imposte differite accantonate sui restanti goodwill attribuiti sono riferiti ad attività immateriali a vita indefinita e pertanto non ammortizzati. Di conseguenza nell'esercizio 2004 non si rileva alcun effetto a conto economico e verranno utilizzate in futuro solo in caso di cessione o svalutazione dell'attività stessa.

Effetti sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004

Gli effetti della transizione sulla posizione finanziaria netta del Gruppo sono evidenziati nel seguente prospetto:

(in milioni di Euro)	1° gennaio 2004	31 dicembre 2004
Posizione finanziaria netta di Gruppo	220,8	167,8
Operazioni di vendita e riaffitto immobili	9,6	9,5
Valutazione delle opzioni su azioni	2,0	2,0
Riclassifiche ratei attivi e passivi	0,2	0,3
Variazione area di consolidamento		3,6
Posizione finanziaria netta di Gruppo IAS/IFRS	232,6	183,2

I principali effetti sulla posizione finanziaria netta del Gruppo sono attribuibili, per 9,6 milioni al 1° gennaio 2004 e per 9,5 milioni al 31 dicembre 2004, alla rilevazione del contratto di vendita e retrolocazione dello stabile di Pessano secondo quanto disciplinato dallo IAS 17 (si veda commento al punto 2 della riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo) e per 2 milioni all'iscrizione del debito derivante dalla valutazione dell'opzione put di Rey Sol nei confronti della control-

lante Unedisa (si veda commento al punto 10 della riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo).

Si segnala che la variazione dell'area di consolidamento, che ha comportato il consolidamento integrale delle partecipate Beaux-Arts e Caramel, ha provocato un peggioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 di 3,6 milioni.

Stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, Conto economico consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e dell'indebitamento finanziario al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, si allegano i prospetti di riconduzione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano, per ogni voce, i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS e le rettifiche apportate per il passaggio ai principi IAS/IFRS.

In particolare, per gli stati patrimoniali le riclassifiche hanno riguardato prevalentemente la rilevazione separata delle attività per imposte anticipate e la distinzione di attività e passività correnti e non correnti, mentre per il conto economico le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee le componenti positive e negative di reddito rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi.

Si precisa che sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nelle "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS" riportata nella Relazione semestrale al 30 giugno 2005, al fine di rendere uniforme l'informativa comparativa per l'esercizio 2005. Tali variazioni non hanno avuto effetto sull'EBITDA, sull'EBIT, sul Risultato netto e sul Patrimonio netto consolidato. La variazione di maggior rilievo ha riguardato la riclassifica da "Ricavi netti" a "Altri ricavi e proventi operativi" per 11,2 milioni.

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati pro-forma	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	184,6	17,7	202,3
Attività immateriali	329,9	4,1	334,0
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	165,1	0,0	165,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	331,4	(9,1)	322,3
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari non correnti	93,1	0,0	93,1
Attività per imposte anticipate	43,8	17,4	61,2
Altre attività non correnti	65,9	3,4	69,2
Totale	1.213,7	33,6	1.247,3
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	147,8	(1,7)	146,1
Crediti commerciali	651,6	1,3	652,9
Crediti diversi e altre attività correnti	116,1	(33,0)	83,1
Attività per imposte correnti	119,6	0,0	119,6
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari correnti	106,3	(6,7)	99,6
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	50,6	0,0	50,6
Totale	1.192,0	(40,1)	1.151,9
C) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	0,0	0,0	0,0
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C)	2.405,7	(6,5)	2.399,2
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo	1.006,9	(18,9)	988,1
Patrimonio netto di terzi	49,5	(0,8)	48,7
Totale	1.056,4	(19,6)	1.036,8
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	197,0	4,3	201,3
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Fondi relativi al personale	108,5	(4,0)	104,5
Fondi rischi ed oneri	141,1	(57,7)	83,4
Passività per imposte differite	4,0	47,9	51,9
Altre passività non correnti	4,2	11,7	15,9
Totale	454,8	2,2	456,9
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	36,1	0,0	36,1
Debiti finanziari correnti	137,6	7,8	145,4
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Passività per imposte correnti	15,5	0,0	15,5
Debiti commerciali	521,8	(3,3)	518,5
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	37,9	0,0	37,9
Debiti diversi e altre passività correnti	145,6	6,5	152,1
Totale	894,5	10,9	905,5
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITÀ(B+C+D)	1.349,3	13,1	1.362,4
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D)	2.405,7	(6,5)	2.399,2

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004

(in milioni di Euro)

Principi contabili
italiani
riclassificatiVariazione
area di con-
solidamentoRiclassifiche/
RettifichePrincipi
IAS/IFRS

ATTIVITÀ

A) ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari	250,5	0,0	29,3	279,8
Attività immateriali	411,4	1,8	(64,0)	349,2
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	83,7	0,0	0,0	83,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	269,5	0,8	3,1	273,4
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari non correnti	97,1	0,0	0,0	97,1
Attività per imposte anticipate	55,6	0,0	16,8	72,4
Altre attività non correnti	21,7	0,0	(0,8)	20,9

Totale	1.189,5	2,6	(15,6)	1.176,5
---------------	----------------	------------	---------------	----------------

B) ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze	160,1	0,6	(2,0)	158,7
Crediti commerciali	649,0	5,5	(2,3)	652,2
Crediti diversi e altre attività correnti	218,3	(3,6)	(43,4)	171,3
Attività per imposte correnti	91,8	0,0	0,0	91,8
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari correnti	96,6	0,1	19,0	115,7
Disponib. liquide e mezzi equivalenti	28,3	1,8	0,0	30,2

Totale	1.244,2	4,5	(28,8)	1.219,9
---------------	----------------	------------	---------------	----------------

C) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	0,0	0,0	0,0	0,0
--	------------	------------	------------	------------

TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C)	2.433,7	7,0	(44,3)	2.396,4
--------------------------------	----------------	------------	---------------	----------------

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di Gruppo	1.029,3	(0,0)	(88,2)	941,1
Patrimonio netto di terzi	42,1	(0,0)	(2,8)	39,3

Totale	1.071,5	(0,0)	(91,0)	980,4
---------------	----------------	--------------	---------------	--------------

B) PASSIVITÀ NON CORRENTI

Debiti finanziari non correnti	168,9	0,8	9,7	179,3
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi relativi al personale	106,9	0,0	4,8	111,7
Fondi rischi ed oneri	105,0	(1,0)	(25,8)	78,2
Passività per imposte differite	8,0	0,0	50,2	58,3
Altre passività non correnti	1,0	0,0	3,8	4,9

Totale	389,9	(0,2)	42,8	432,4
---------------	--------------	--------------	-------------	--------------

C) PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti verso banche	23,5	0,0	0,0	23,5
Debiti finanziari correnti	123,3	0,4	2,6	126,3
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività per imposte correnti	6,4	0,0	0,0	6,4
Debiti commerciali	617,0	3,4	(4,4)	616,0
Quote a breve term. fondi rischi e oneri	23,1	1,5	(1,4)	23,1
Debiti diversi e altre passività correnti	179,2	2,0	7,1	188,2

Totale	972,4	7,3	3,9	983,5
---------------	--------------	------------	------------	--------------

D) PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0,0	0,0	0,0	0,0
--	------------	------------	------------	------------

TOTALE PASSIVITÀ(B+C+D)	1.362,2	7,0	46,7	1.415,9
--------------------------------	----------------	------------	-------------	----------------

TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D)	2.433,7	7,0	(44,3)	2.396,4
--	----------------	------------	---------------	----------------

Prospetto di riconduzione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2004

(in milioni di Euro)	Principi contabili italiani riclassificati	Variazione area di con- solidamento	Riclassifiche/ Rettifiche	Principi IAS/IFRS
A) RICAVI DELLE VENDITE	2.150,8	10,3	(10,3)	2.150,8
B) COSTI OPERATIVI				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,0	0,0	0,0	0,0
Variazione delle rimanenze PF e SL	6,3	(0,9)	(0,3)	5,2
Consumi materie prime e servizi	(1.553,5)	(7,8)	(4,5)	(1.565,8)
Costi per il personale	(414,6)	(1,9)	(6,9)	(423,4)
Altri ricavi e proventi operativi	58,3	(1,4)	6,8	63,7
Altri costi e oneri operativi	(85,0)	(2,1)	0,1	(87,0)
Totale	(1.988,4)	(14,0)	(4,9)	(2.007,3)
Margine operaativo lordo (EBITDA) (A+B)	162,3	(3,6)	(15,2)	143,5
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Ammortamenti immateriali	(54,3)	(0,2)	38,8	(15,8)
Ammortamenti materiali	(26,1)	(0,0)	5,7	(20,4)
Svalutazione immobilizzazioni	(12,5)	(0,1)	9,3	(3,3)
Totale	(92,9)	(0,4)	53,8	(39,5)
Risultato operativo (A+B+C)	69,5	(4,0)	38,5	104,0
Proventi (oneri) finanziari	(4,1)	(0,1)	0,3	(3,9)
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	36,8	4,1	(23,3)	17,6
Quote proventi (oneri) da valut.partec.metodo del patrimonio netto	3,2	0,0	2,4	5,6
Risultato ante imposte	105,4	(0,0)	17,9	123,3
Imposte sul reddito	(22,3)	(0,0)	5,2	(17,1)
Risultato attività destinate a continuare	83,1	(0,0)	23,1	106,2
Risultato attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato d'esercizio	83,1	(0,0)	23,1	106,2
Risultato d'esercizio di terzi	(5,7)	0,0	2,0	(3,7)
Risultato d'esercizio di gruppo	77,4	(0,0)	25,2	102,6

Elenco partecipazioni di Gruppo

Gruppo RCS – Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2005

Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.692.093	41,60	RCS MediaGroup SpA	41,60
GFT NET S.p.A.	Torino	Abbigliamento	Euro	900.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Broadcast S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	17.499.635	98,99	RCS MediaGroup S.p.A.	98,99
RCS Editori S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Factor S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	90,00	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00
RCS Investimenti S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066	98,33	RCS MediaGroup S.p.A.	98,33
RCS International Magazines B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Libri S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000	99,99	RCS MediaGroup S.p.A.	(1) 99,99
RCS Periodici S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	1.000.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Pubblicità S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Quotidiani S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Società del gruppo RCS QUOTIDIANI							
Arlanza Ediciones S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	375.000	72,07	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Ficción S.I.	Madrid	Televisivo	Euro	3.060	72,07	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	72,07	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.010	96,07	Unidad Editorial S.a.	99,98
Canal Mundo Radio Extremadura S.I.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.913	96,07	Unidad Editorial S.a.	99,98
City Italia S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230	100,00	RCS Quotidiani S.p.A.	100,00
City Milano S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	90,00	City Italia S.p.A.	90,00
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000	60,00	RCS Sport S.p.A.	60,00
Ediservicios Madrid 2000 S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300	76,04	Unidad Editorial S.a.	79,13
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200	58,56	Unidad Editorial S.a.	59,64
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900	95,79	Fabripres S.a.	1,30
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000	51,00	Unidad Editorial S.a.	99,69
A Esfera dos Livros S.I.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000	96,09	RCS Quotidiani S.p.A.	51,00
Fabripres S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600	96,09	La Esfera de los Libros	100,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.000.000	96,04	Unidad Editorial S.a.	100,00
La Esfera De Los Libros S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000	96,09	Fabripres S.a.	90,30
Logintegral 2000 S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	500.000	72,07	Unidad Editorial S.a.	9,65
Mundinteractivos S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	3.600.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	75,00
Omni S.I.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	156.260	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	1.330.172	64,06	Rey Sol S.a.	100,00
RCS International News.p.a.pers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000	64,06	Unidad Editorial S.a.	66,67
RCS Sport S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	100,00	RCS Quotidiani S.p.A.	100,00
Unedisa Producciones Baleares sl	Palma Di Maiorca	Televisivo	Euro	3.060	100,00	RCS Quotidiani S.p.A.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.I.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000	72,07	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.I.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	40.363.638	96,09	RCS International News.p.a.pers B.v.	96,09
Società del gruppo DADA							
Planet Com S.p.A.	Biassono (MI)	Multimediale	Eur	263.416	20,80	Dada S.p.A.	50,00
Register.it S.p.A.	Firenze	Multimediale	Eur	1.913.477	40,37	Dada S.p.A.	(2) 97,04
Softtec S.p.A.	Sesto Fiorent. (FI)	Multimediale	Eur	300.000	20,80	Dada S.p.A.	50,00
WebNet S.r.l.	Sesto Fiorent. (FI)	Multimediale	Eur	20.800	20,80	Softtec S.p.A.	100,00
Business Engineering S.r.l.	Sesto Fiorent. (FI)	Multimediale	Eur	20.400	20,80	Altair S.r.l.	100,00
DadaMobile S.p.A.	Firenze	Multimediale	Eur	10.432.954	41,60	Dada S.p.A.	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Eur	21.000	41,60	DadaMobile S.p.A.	100,00
DadaMobile Inc	New York (USA)	Multimediale	Usd	100	41,60	DadaMobile S.p.A.	100,00

NOTE: (1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

(2) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio.

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Società del Gruppo RCS LIBRI							
Beaux Arts S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.500.000	87,22	Editions Audie S.a.s.	100,00
Casterpar S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	22.540.000	99,99	Flammarion S.a	99,99
						Partedit S.a	0,01
GE Fabbri Editions Ukr Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	26.200	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000	89,99	Flammarion S.a	90,00
Editions Arthaud S.a. (In Liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.220.000	87,22	Flammarion S.a	70,00
						Editions J'ai Lu S.a.	30,00
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000	99,94	Casterpar S.a.	61,05
						Flammarion S.a	38,90
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	2.150.660	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Flammarion Ltee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000	57,41	Flammarion S.a	57,42
Editoriale Firenze S.p.a. (in liq.)	Scandicci (Fi)	Editoriale	Euro	910.000	99,28	RCS Libri S.p.a.	(3) 99,29
Fabbri Lapiado' Kft (in liq.)	Budapest	Editoriale	HUF	3.000.000	99,99	RCS International Books B.v.	96,67
						RCS Libri S.p.a.	3,33
Fabbri Praha Spol.s. R.o. (in liq.)	Praga	Editoriale	CZK	100.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Fabbri Prima O.o.d. Corp.	Sofia	Editoriale	BGL	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
Fabbri Publishing Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	1.820.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Ge Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Rus Ltd.	Mosca	Editoriale	Rub	10.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Ge Fabbri Phoenix Sp. Z. o.o. Ltd	Wroclaw	Editoriale	PLN	30.000	34,23	Ge Fabbri Ltd.	67,00
La Coccinella S.r.l.	Varese	Editoriale	Euro	250.000	59,99	RCS Libri S.p.a.	60,00
La Hune S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	1.760.280	99,98	Flammarion S.a	99,99
Les Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
Partedit S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	1.983.148,20	99,99	Flammarion S.a	100,00
Prima Ukraina Ltd	Kiev	Editoriale	Uah	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
RCS International Books B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
RCS Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	5.200.000	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	2.772.000	99,99	Flammarion S.a	99,96
						Ud-union Distribution S.a.	0,04
S.c.i. La Liberté S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	120.000	99,99	Flammarion S.a	99,875
						Editions Flammarion S.a.s.	0,125
S.c.i. Saint Germain S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	75.000	99,99	Flammarion S.a	96,00
						La Hune S.a.r.l.	4,00
Ud-Union Distribution S.a.s.	Chevilly	Editoriale	Euro	500.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Società del gruppo PERIODICI							
Bimbi in fieria S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
RCS Direct S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	200.000	100,00	Sfera Service S.r.l.	100,00
Editrice Abitate Segesta S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Publibaby S.r.l.	Cusago	Editoriale	Euro	120.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	52.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Granada	Editoriale	MXN	6.401.600	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Web S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	11.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Trend Service S.a.	Granada	Editoriale	MXN	250.000	99,00	Sfera Editores Mexico Sa	99,00
Società del gruppo PUBBLICITA'							
Blei S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.548.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	20.000.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
Società partecipate dal gruppo BV							
HdP BV	Amsterdam	Finanziario	Euro	15.000.000	100,00	RCS Intern. Magazines B.v.	100,00
RCS Internat. Communications N.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.050.000	100,00	RCS Intern. Magazines B.v.	100,00
Società partecipate dal gruppo GFT NET							
GFT Usa Corp (in liq.)	New York	Servizi	USD	850.000	100,00	GFT NET SpA	94,98
						GFT International BV	5,02
GFT Germany GmbH (in liquidazione)	Dusseldorf	Abbigliamento	Euro	1.533.876	100,00	GFT International BV	100,00
GFT Great Britain Ltd (in liquidazione)	Londra	Abbigliamento	GBP	(4) 0	100,00	GFT International BV	100,00
GFT International BV	Amsterdam	Abbigliamento	Euro	34.250.668	100,00	GFT NET SpA	100,00

(3) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 99,37%.

(4) Capitale sociale risultante da Bilancio di liquidazione regolarmente approvato.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	24.492.374,92	RCS MediaGroup SpA	30,00
Inimm Due Sà.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950	RCS MediaGroup SpA	20,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Editoriale	Euro	6.392.727	RCS MediaGroup SpA	45,00
Società partecipate dal gruppo RCS QUOTIDIANI						
Arlaban Inversiones S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	181.800	Mundinteractivos S.a.	50,00
Calprint S.L.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.856.880	Unidad Editorial S.a.	39,58
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	Unidad Editorial S.a.	20,00
Difernet S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	4.320	Mundinteractivos S.a.	33,00
Ediciones Periodísticas Leonesas (Propeles) S.a.	Leon	Editoriale	Euro	691.150	Unidad Editorial S.a.	10,00
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360	RCS Quotidiani SpA	48,92
Ediciones Reunitel S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	548.700,01	Unidad Editorial S.a.	50,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	1.200.000	RCS Quotidiani SpA	50,00
Omniprint S.L.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	2.790.000	Rey Sol S.a.	45,00
Red De Distribuciones Editoriales S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	176.829,78	Unidad Editorial S.a.	30,00
Veo Television S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752	Unedisa Telecomunicaciones S.L.	27,68
Società partecipate dal gruppo RCS LIBRI						
Actes Sud Participation S.a.	Arles	Editoriale	Euro	3.408.134	Flammarion S.a	35,40
					Editions J'ai lu S.a.	11,60
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000	RCS Libri S.p.a.	48,00
Edition d'Art Albert Skirà S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	6.421.050	RCS International Books B.v.	24,00
Fédération Diffusion S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	7.623	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Garamond S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	10.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
White Bird Production	Courbevoie	Editoriale	Euro	300.000	Editions Casterman S.a.	45,00
Mach 2 Libri S.p.a.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250	RCS Libri S.p.a.	20,00
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Rba Fabbri France S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000	Editions Fabbri S.a.r.l.	50,00
Rizzoli Larousse S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	484.294	RCS Libri S.p.a.	50,00
Skirà Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000	Editions Flammarion Ltée	50,00
Ge Eaglemoss	London	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	50,00
Ge Eaglemoss (China)	Beijing	Editoriale	RMB	4.047.000	Ge Eaglemoss	100,00
Società partecipate dal gruppo RCS PUBBLICITA'						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000	IGP-Decaux S.p.a.	(5) 74,50
IGP-Decaux S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	7.390.522	RCS International Advertising B.v.	67,65
Media Alpi S.r.l.	Trento	Pubblicità	Euro	200.000	RCS Pubblicità SpA	50,00
PubbliSUCCESSO Lombardia S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	312.000	IGP-Decaux S.p.a.	100,00
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Ser.com S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	260.000	IGP-Decaux S.p.a.	50,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
GE-dis S.r.l.	Genova	Editoriale	Euro	350.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	80,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	260.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
Milano Press S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	50.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Editoriale	Euro	103.291	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
					Milano Press S.r.l.	10,00
Società partecipate dal gruppo BV						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604	RCS International Magazines B.v.	50,00
Hachette Rizzoli Magazines Sa	Atene	Editoriale	Euro	3.540.000	Hachette Rizzoli International Communications B.v.	50,00
					Pegasus Publishing S.a.	50,00
Società partecipate dal gruppo DADA						
Euclide Active Training Srl	Buggiano	Multimediale	Euro	10.000	Softec	100,00
Zucchetti Planet Srl	Altavilla Vicentina	Multimediale	Euro	30.000	Planet	50,00
Altair Srl	Buggiano	Multimediale	Euro	10.000	Softec	100,00
Saillog Srl	Agrate Brianza	Multimediale	Euro	52.000	Altair	50,00
Mediatec-mr Srl	Prato	Multimediale	Euro	30.000	Altair	33,33
BestFly Srl in liquidazione (già traveonline.it Srl)	Milano	Multimediale	Euro	100.000	DadaMobile	28,60

(5) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%.

Società Available for Sale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	9,70
Banca Intesa SpA	Milano	Bancario	Euro	3.596.249.721	RCS MediaGroup SpA	(6) 0,63
Emittenti Titoli SpA	Milano	Borsa	Euro	4.264.000	RCS MediaGroup SpA	1,47
3 Italia SpA	Trezzano sul Naviglio	Telefonia	Euro	6.512.715.450	RCS MediaGroup SpA	0,50
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462	RCS MediaGroup SpA	7,49
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Medicina	Euro	79.071.770	RCS MediaGroup SpA	5,18
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Bologna	Editoriale	Euro	34.320.000	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Canali televisivi	Euro	2.585.000	RCS MediaGroup SpA	5,00
Società partecipate dal gruppo RCS QUOTIDIANI						
Ansa S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Gestora de Derechos de Prensa S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	787.500	Unidad Editorial S.a.	17,78
Libertad Digital S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	920.950	Unidad Editorial S.a.	3,26
Medios de Azahar	Castellon	Multimediale	Euro	392.500	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	8,02
Neo-Sky 2002 S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	112.958.764	Unidad Editorial S.a.	0,95
Société Anonyme Investissements Press S.a. (S.A.I.P.)	Parigi	Editoriale	Euro	5.808.940	Unidad Editorial S.a.	1,00
Suscribe S.I.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	300.000	Logintegral 2000 S.a.	15,00
Teledifusion Madrid S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	1.000.000	Unedisa Telecomunicaciones S.I.	10,00
Società partecipate dal gruppo RCS LIBRI						
Mail order Factory France	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	Ge Fabbri Ltd.	19,00
Data Base Factory France	Parigi	Editoriale	Euro	90.354	Ge Fabbri Ltd.	19,00
Data Base Factory UK	London	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	19,00
Meta Concept S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	741.817	Flammarion S.a.	19,23
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	288.510	Flammarion S.a	18,06
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	1,83
					Sfera Editore S.p.a.	0,95
					Editrice Abitare Segesta S.p.A.	0,29
Società partecipate dal gruppo RCS PUBBLICITA'						
Consorzio Arredo Urbano Spa	Milano	Pubblicità	Euro	210.000	IGPDcaux S.p.a.	12,50
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000	IGPDcaux S.p.a.	14,00
Inpe S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	10.920	IGPDcaux S.p.a.	7,67
Società partecipate dal gruppo BV						
MB Venture capital fund I participating company E N.V.	Amsterdam	Finanziario	Euro	50.000	HdP BV	10,00
Pegasus Publishing Sa	Atene	Editoriale	Euro	46.875.000	RCS International Communications N.v.	2,00
Società partecipate da RCS Broadcast S.p.A.						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	234.000	RCS Broadcast SpA	8,33
Società partecipate dal gruppo GFT NET						
Consorzio T.A. 2000 per l'ind. Moda (in liq.)	Milano	Abbigliamento	Euro	18.076	GFT NET SpA	14,30

(6) Sul capitale ordinario: 0,73%.

Tassi di cambio rispetto all'euro

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 31/12/05	Cambio medio Anno 2005	Cambio puntuale 31/12/04	Cambio medio Anno 2004
Dollaro Canadese	CAD	1,37250	1,50873	1,64380	1,61699
Dollaro U.S.A.	USD	1,17970	1,24409	1,36440	1,24386
Fiorino Ungherese	HUF	252,87000	248,05400	246,19200	252,10735
Franco Svizzero	CHF	1,55510	1,54828	1,54400	1,54384
Lev Bulgaro	BGL	1,95630	1,95580	1,97130	1,95732
Sterlina Inglese	GBP	0,68530	0,68380	0,70850	0,67881
Peso Messicano	MXN	12,57520	13,56000	15,27170	14,06445
Corona Ceca	CZK	29,00000	29,78200	30,50530	31,95258
Hryvnia Ucraina	UAH	5,95749	6,35588	7,43190	6,80180

**Tavole allegate
al Bilancio
RCS MediaGroup S.p.A.**

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 5 C.C con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
IMPRESE CONTROLLATE						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	42,4	14,1	109,3	99,99	706.664.884	154,9
Al 31/12/05	42,4	(26,5)	82,8	99,99 (a)	706.664.884	154,9
RCS Broadcast S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	5,3	(1,4)	4,4	98,92	19.585.962	38,2
- riduzione del capitale					(3.557.755)	0,0
- aumento capitale sociale					48.117.432	13,0
Al 31/12/05	17,5	(5,4)	12,1	98,99 (a)	64.145.639	51,2
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	40,0	(23,7)	61,1	100,00	40.000.000	40,1
Al 31/12/05	40,0	(12,7)	48,3	100,00 (a)	40.000.000	40,1
RCS Quotidiani S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	40,0	28,4	94,3	100,00	40.000.000	40,0
Al 31/12/05	40,0	67,9	134,2	100,00 (a)	40.000.000	40,0
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	96,5	(3,8)	39,1	98,20	94.779.730	38,4
- acquisizioni ADS					0	0,1
Al 31/12/05	39,1	0,2	39,3	98,33 (a)	94.779.730	38,5
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/04	0,9	0,1	1,0	100,00	900.000	0,0
Al 31/12/05	0,9	0,3	1,2	100,00 (a)	900.000	0,0
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/04	2,3	(5,6)	13,3	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/05	2,3	16,7	40,3	100,00 (d)	2.300	20,1
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	5,0	12,8	27,3	100,00	5.000.000	115,6
Al 31/12/05	5,0	9,0	26,2	100,00 (a)	5.000.000	115,6
HdP BV - Amsterdam						
Al 31/12/04	15,0	0,0	5,0	100,00	150.000	5,1
- cessioni					(150.000)	(5,1)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	2,0	1,6	4,0	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/05	2,0	0,6	4,4	90,00 (a)	1.800.000	1,9

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
RCS Produzioni S.p.A. (ex RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	1,0	-	1,1	100,00	1.000.000	1,1
- ripianamento perdite						0,4
Al 31/12/05	1,0	(2,1)	(0,6)	100,00 (a)	1.000.000	1,5
RCS Editori S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	0,1	0,0	0,1	100,00	100.000	0,1
Al 31/12/05	0,1	0,0	0,1	100,00 (a)	100.000	0,1
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/04	2,7	(6,7)	30,4	-		
- riclassificazioni				15,27 (f)	2.417.957	11,3
- acquisizioni				26,33	4.162.384	61,0
- ripristino di valore						8,0
Al 31/12/05	2,7	3,6	34,8	41,60 (b)	6.580.341	80,3
Saldi netti "imprese controllate" al 31/12/05						544,2
IMPRESE COLLEGATE						
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/04	11,3	0,0	19,4	30,00	6.539.384	3,4
- aumento capitale sociale					7.590.832	3,9
- svalutazioni						(0,6)
Al 31/12/05	24,5	(10,1)	22,5	30,00 (a)	14.130.216	6,7
Eurofly Service S.p.A. - Torino						
Al 31/12/04	8,3	(9,5)	(1,8)	24,55	3.906.885	0,0
- ricostituzione del capitale						1,2
- cessioni					(3.906.885)	(1,2)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffusione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/04	6,4	9,4	17,9	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/05	6,4	11,8	23,1	45,00 (a)	2.876.727	8,1
Sepad S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1,5	0,2	1,9	30,00	900.000	0,5
- cessioni					(900.000)	(0,5)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Serom S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1,5	0,0	1,4	30,00	900.000	0,5
- cessioni					(900.000)	(0,5)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/04	n.d.	n.d.	n.d.	20,00	1.928	0,4
Al 31/12/05	n.d.	n.d.	n.d.	20,00	1.928	0,4
S.N. L'Europèen S.A. - Parigi						
Al 31/12/04	0,6	0,0	(0,4)	35,00	21.350	0,0
- decremento a seguito della liquidazione della società					(21.350)	0,0
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0

Tavole allegate al Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Perseo S.r.l. (ex Pegaso S.r.l.) - Milano						
Al 31/12/04	-	-	-	24,55	4.910	0,0
- cessioni					(4.910)	0,0
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Saldi netti "imprese collegate" al 31/12/05						15,2
ALTRE IMPRESE						
Banca Intesa S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	3.561,1	1.141,0	14.544,0	0,83	56.831.685	165,0
- cessioni					(13.360.000)	(38,8)
- ripristino di valore						15,8
Al 31/12/05	3.596,2	1.140,8	14.544,1	0,63 (d)	43.471.685	142,0
Pirelli & C. S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	1.800,0	(54,7)	3.192,4	1,80	62.273.725	47,4
- aumento capitale sociale (a seguito dell' esercizio warrant)					11.676.323	6,1
- cessioni					(73.950.048)	(53,5)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Pirelli & C. S.p.A. - Milano						
Warrant gratuiti						
Al 31/12/04					46.705.294	-
- conversione dei warrant in azioni					(46.705.294)	-
- assegnazione di diritti d'opzione					73.950.048	-
- cessioni di diritti d'opzione					(73.950.048)	-
Al 31/12/05					-	-
3 Italia S.p.A. (ex Hutchison 3G Italia S.p.A) - Trezzano sul Naviglio (Mi)						
Al 31/12/04	3.223,2	(401,8)	3.186,9	1,02	6.594.480	18,0
- svalutazioni						(3,0)
Al 31/12/05	6.512,7	(371,3)	5.731,8	0,50 (c)	6.594.480	15,0
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/04	34,3	3,5	86,7	9,99	13.199.000	20,7
Al 31/12/05	34,3	3,5	86,7	9,99 (d)	13.199.000	20,7
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/04	2,6	3,4	7,3	5,00	25.000	5,2
- svalutazioni						(2,7)
Al 31/12/05	2,6	3,1	7,4	5,00 (c)	25.000	2,5
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/04	57,3	0,8	58,1	5,16	1	3,0
- acquisizioni						0,4
- aumento capitale sociale						0,8
Al 31/12/05	79,1	3,4	60,7	5,18 (d)	1	4,2
Joyce Boutique Holding Ltd - Hong Kong						
Al 31/12/04	16,3	(7,1)	32,8	7,78	124.768.000	1,5
- cessioni					(124.768.000)	(1,5)
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/04	0,1	(0,3)	1,8	19,40 (e)	50.000	0,4
- cessioni					(25.000)	0,0
- aumento capitale sociale						0,5
Al 31/12/05	0,1	(0,3)	1,8	9,70 (e)	25.000	0,9
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/04	6,4	(0,3)	5,6	9,49	60.980	0,5
- svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/05	6,4	(0,3)	4,5	9,49 (c)	60.980	0,4
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	4,3	0,9	6,0	1,22	120.000	0,1
Al 31/12/05	4,3	1,2	6,2	1,47 (c)	120.000	0,1
Allaxia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/04	10,0	n.d.	n.d.	1,23	123.065	0,0
- decremento a seguito della mancata adesione ad esercitare il diritto di opzione					(123.065)	0,0
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/04	0,8	0,0	0,7	7,49	1	0,1
Al 31/12/05	0,8	(0,1)	0,7	7,49 (d)	1	0,1
Dab Servizi S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/04	1,0	n.d.	n.d.	6,25	125.000	0,0
- decremento a seguito della liquidazione della società					(125.000)	0,0
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	0,0
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/04	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Al 31/12/05	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/04	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436,0	0,0
Al 31/12/05	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	0,0
Saldi netti "altre imprese" al 31/12/05						185,9
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/05						745,3
(a) Valori riferiti al Bilancio 31/12/2005. (b) Valori riferiti al Bilancio 30/06/2005. (c) Valori riferiti al Bilancio 31/12/2005, non ancora approvato dall'Assemblea. (d) Valori riferiti al Bilancio 31/12/2004. (e) Valori riferiti al Bilancio 30/06/2004. (f) Inizialmente inserita nelle imprese collegate.						

Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli"
non immobilizzati, e loro movimentazione nell'esercizio

			Esistenza al 31/12/04	Incrementi (Decrementi)	Esistenza al 31/12/05	Rivalutazione implicita	
Codice ISIN	Descrizione	Valuta titolo	Valore di carico in migliaia	Contro- valore in migliaia	Valore di carico in migliaia di Euro	Quotazione mese di dicembre 2005	Relativa alla quotazione mese di dicembre 2005
	<i>Altre partecipazioni</i>						
IT0001076733	Smi	Euro	989	(989)			
ES0131532014	Recoletos Compania Editorial	Euro	5.223	(5.223)			
IT0001063210	Mediaset	Euro	0,7		0,7	9,05	0,1
IT0001398541	Gruppo Editoriale L'Espresso	Euro	0,3		0,3	4,46	0,1
IT0001276408	Classeditori cat.'A'	Euro	0,2		0,2	1,65	
IT0001469383	Arnoldo Mondadori Ed. Ord.	Euro	0,6		0,6	7,90	0,2
IT0003479638	Seat-Pagine Gialle	Euro	0,1		0,1	0,40	
IT0001389920	Telecom Italia Media	Euro	0,1		0,1	0,47	
IT0001472171	Caltagirone Editore SpA	Euro	0,5		0,5	7,01	0,2
IT0003389522	Compagnia immobiliare azionaria S.p.A.	Euro				0,17	
	Totale "Altre partecipazioni"		6.215	(6.212)	2,5		0,6
	<i>Altri titoli</i>						
	b) Altri titoli a reddito variabile:						
	Quotati:						
LU0134649283	DUEMME EUR SHORT T-I	Euro	43.700	30	43.730	111,95	2.704
IT0003246847	DUEMME LOW VOLAT POR	Euro	18.000		18.000	573.360,71	1.750
IT0003535959	DUEMME PER II PORT	Euro	6.450		6.450	557.001,03	582
IT0003246896	DUEMME PERFORMANCE POR	Euro	5.000		5.000	589.354,16	448
	Totale quotati		73.150	30	73.180		5.484
	Totale b)						
	"Altri titoli a reddito variabile"		73.150	30	73.180		5.484
	Totale "Altri Titoli "		73.150	30	73.180		5.484

Schema di conto economico riclassificato per le holding industriali sulla base del decreto legislativo n. 127/91

(Comunicazione Consob n. 94001437 del 23/02/1994)

(in milioni di Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
– Imprese controllate	39,0	40,8
– Imprese collegate	3,6	1,3
– Altre imprese	5,0	15,9
2) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
– imprese controllate	0,1	0,5
– imprese collegate	–	–
– altre imprese	–	0,1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) proventi diversi dai precedenti:		
– imprese controllate	6,4	6,2
– imprese collegate	0,2	0,1
– altre imprese	6,1	1,5
3) INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
– Imprese controllate	(1,5)	(1,4)
– Imprese collegate	(0,7)	(0,8)
– Altre imprese	(1,7)	(3,0)
– Utili e (perdite) in cambi	–	(0,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	56,5	61,2
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
4) RIVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	23,8	–
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
5) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	(6,4)	(13,9)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	(0,4)
Totale rettifiche di valore	17,4	(14,3)
6) ALTRI PROVENTI DALLA GESTIONE	24,9	27,7
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:		
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(0,4)	(0,4)
7) PER SERVIZI NON FINANZIARI	(13,2)	(17,9)
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(7,9)	(9,1)
9) PER IL PERSONALE	(17,7)	(13,5)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2,3)	(2,5)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(0,1)	–
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	–	(0,2)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1,8)	(2,4)
Totale altri costi della gestione	(43,4)	(46,0)
Utile (perdita) delle attività ordinarie	55,4	28,6
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	45,5	16,0
21) ONERI	(0,6)	(22,4)
Utile (perdita) straordinario	44,9	(6,4)
Risultato prima delle imposte	100,4	22,2
16) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	23,5	36,0
Utile (perdita) dell' esercizio	123,9	58,2

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti
della RCS MediaGroup S.p.A.

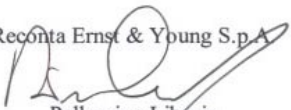
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della RCS MediaGroup S.p.A. e sue controllate ("Gruppo RCS MediaGroup") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente l'11% dell'attivo consolidato e il 15% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono stati applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, le note illustrative descrivono gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 20 settembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo RCS MediaGroup per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pellegrino Libroia
(Socio)

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

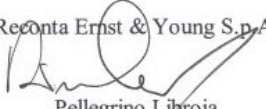
Agli azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 10 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pellegrino Libroia
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00136 Roma - Via G.D. Romagnoli, 157
Capital: S.p.A. - € 1.257.500.000,00
Iscritta alla S.O.A. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale numero e iscrizione C0454000304
P.I. 0089113-033
Pecchella numero R.I. 569765 - numero R.E.A. 1509031

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2005

Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c. e dell'art. 153 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Signori Azionisti,

Vi riferiamo ai sensi dei citati articoli.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ricordiamo che, a norma del D. Lgs. 58/1998, essi sono affidati alla società di revisione Kpmg Ernst & Young S.p.A. alla cui relazione Vi rimandiamo.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge attenendoci anche al "Principio di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob.

Vi segnaliamo in particolare, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob del 6 aprile 2001, che, nel corso del 2005, abbiamo:

- effettuato 8 riunioni del Collegio Sindacale;
- partecipato alle 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 4 riunioni del Comitato Esecutivo ed alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- ricevuto dagli Amministratori nel corso delle anzidette riunioni le informazioni in ordine all'attività svolta dalla Società e dalle controllate, nonché alle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere;
- riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche, insolite ed in conflitto di interessi;
- rilevato che non risultano operazioni infragruppo o con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue. Le principali operazioni infragruppo hanno riguardato i finanziamenti e le prestazioni di servizi nei confronti delle controllate;
- valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che riteniamo idonei ad assicurare regolare svolgimento dell'attività ed a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni ottenute dal Preposto al Controllo Interno, dalle relazioni periodiche sui lavori svolti predisposte da Internal Auditing, dalla partecipazione alle riunioni del Comitato di controllo interno e infine mediante gli incontri avuti con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni.

In particolare si segnala che la Direzione di Internal Auditing nel 2005 ha effettuato n. 26 interventi presso società del Gruppo facente capo alla Società che hanno interessato sia funzioni control che realtà operative. Nel quadro del Progetto di Autovalutazione del Sistema di Controllo interno si è provveduto ad un nuovo ciclo di rilevazione e valutazione dei rischi, a l'esito del quale non sono state individuate debolezze di controllo interno tali da avere, complessivamente, effetti significativi in merito alla correttezza delle informazioni, al rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne, alla salvaguardia dei beni aziendali, all'efficiente uso delle risorse ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Con riferimento al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società come pure dalle principali controllate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in corso del 2005 si è provveduto a:

- tenere corsi di formazione alle persone che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- aggiornare il Modello di organizzazione gestione e controllo al fine di recepire modifiche conseguenti alla emanazione di nuove disposizioni normative;
- aggiornare la mappatura dei processi sensibili già effettuata e prevedere le nuove attività per le quali nel 2006 saranno emessi specifici protocolli;
- individuare attività "a rischio" per quanto riguarda le nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa sul c.d. "Market Abuse" in funzione dell'individuazione di eventuali successivi interventi;
- elaborare delle proposte di modifica ed integrazione del Modello, sia appunto per aggiornarlo rispetto alle nuove fattispecie di reato ricollegate alla responsabilità prevista dal D. Lgs. n. 231/2001, sia in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, prevedendolo non più monocratico ma collegiale; proposte che sono state quindi approvate nel marzo 2006 dal Consiglio di Amministrazione unitamente ad alcune procedure richieste dalle norme di attuazione della disciplina dei "Market Abuse" emanate dalla Consob.

A partire dal 1° gennaio 2005, la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei propri conti consolidati, in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio completo redatto in conformità ai suddetti Principi Contabili

Internazionali. I dati economico-patrimoniali e finanziari posti a confronto relativi all'esercizio 2004 tengono conto dei nuovi principi contabili.

Per la realizzazione di quanto indicato è stato affidato a Reconta Ernst & Young S.p.A., ovvero alla medesima società che ha provveduto alla revisione del bilancio al 31 dicembre 2004 in conformità a quanto raccomandato dalla Consob nella Comunicazione DEM/5025723 del 15 aprile 2005, un incarico di revisione contabile completa dei prospetti di riconciliazione, costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 e dal conto economico consolidato dell'esercizio chiuso a tale ultima data nonché delle relative note esplicative, presentati nel documento denominato Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS per la Società e società partecipate, con un onere complessivo di euro 650.000, a fronte di ore 4.700 ore di attività.

Inoltre la redazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 in base ai suddetti principi contabili, ha comportato delle attività della società di revisione non preventivate nella proposta relativa al conferimento dell'incarico di revisione limitata di tale documento quale approvata dall'Assemblea dei soci il 15 aprile del 2003. La Reconta Ernst & Young S.p.A. ha quindi formulato una proposta di aggiornamento dei compensi stimati originariamente a fronte del citato aggravio di attività, proposta che il Consiglio di Amministrazione della società, previo parere favorevole dello scrivente Collegio Sindacale, ha positivamente valutato, ferma restando la condizione della successiva approvazione assembleare in conformità a quanto previsto nella ricordata proposta approvata nel 2003. Tali attività aggiuntive hanno riguardato la revisione contabile della Relazione Semestrale al 30 giugno 2004, le riaperture patrimoniali di dati IFRS al 1° gennaio 2005 inclusi degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39, la revisione contabile limitata della Relazione semestrale per l'esercizio 2005, ivi inclusa l'attività di revisione contabile limitata delle società partecipate italiane, per complessive 730 ore aggiuntive ed un'integrazione del compenso di 121.000 euro. L'integrazione del compenso è quindi stata sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea convocata per il 27 e 28 aprile 2006, in prima ed eventuale seconda convocazione, come risulta al punto 4 dell'ordine del giorno della medesima.

A tale riguardo il Collegio Sindacale esprime e conferma parere favorevole alla suddetta integrazione.

All'ordine del giorno (punto 5) della predetta Assemblea è stata altresì prevista la proposta di estensione agli esercizi 2006-2007-2008 della durata dell'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e lo svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998, nonché conseguentemente, dell'incarico alla medesima società di revisione per la revisione contabile limitata della Relazione Semestrale con riferimento sia ai dati della Società che a quelli consolidati. In merito si segnala che tale possibilità di estensione deriva da dettato dell'art. 159 comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998

come riformulato dall'art. 18 della Legge nr. 262/2005, che prevede che l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di un emittente quotato abbia durata di sei esercizi e sia rinnovabile una sola volta, essendo tale indicazione normativa interpretata, tra l'altro, nel senso di consentire il conferimento di due successivi incarichi alla medesima società di revisione, e quindi a livello di prima applicazione, la possibilità di estendere un incarico triennale già in essere di ulteriori tre esercizi, salvo il limite complessivo di dodici esercizi computando gli incarichi già attribuiti (possibilità di estensione riconosciuta anche recentemente dalla Consob nelle proprie comunicazioni nr. DCM/6025868-6025869-6025871 del 23 marzo 2008). In merito Reconta Ernst & Young S.p.A. ha presentato una proposta di estensione della durata degli incarichi già conferiti per gli esercizi 2003-2004-2005 in data 15 aprile 2003 ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale proposta, che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea, prevede altresì una serie di integrazioni rispetto all'originaria del 2003 sostanzialmente in funzione delle nuove attività inerenti alla redazione dei conti in base ai ricordati principi contabili internazionali IAS/IFRS: in particolare il corrispettivo complessivo da riconoscere alla stessa società di revisione per ciascun esercizio sarebbe proposto in euro 208.400, di cui euro 29.000 per la revisione del bilancio di esercizio, euro 57.700 per la revisione del bilancio consolidato e le attività ad essa inerenti, euro 12.200 per le verifiche di cui all'art. 155 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 58/1998, euro 165.000 per la revisione contabile unitaria della Relazione Semestrale ed euro 4.500 per le correlate attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione da parte della società di revisione di dichiarazioni fiscali della società. La proposta contiene anche un'informativa dei relativi corrispettivi stimati per la revisione dei bilanci di società partecipate, in via diretta o indiretta, dalla Società, o soggetti a specifici atti di conferimento dell'incarico da parte delle stesse, per un ammontare complessivo di euro 1.631.600.

Tenuto conto di quanto sopra indicato in relazione al nuovo disposto dell'art. 159 comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998 dell'esame della proposta presentata e in considerazione che:

- Reconta Ernst & Young ha effettuato la revisione dei bilanci dei trienni 1997/1998, 2000/2002 e 2003/2005;
- il piano di revisione risulta adeguato e completo;
- l'organizzazione della società di revisione risulta congrua rispetto all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico da svolgere;
- non sono emerse cause di incompatibilità tali da compromettere l'indipendenza della società stessa;
- in conformità a quanto richiesto dall'art. 160 comma 1-cater del D. Lgs. n. 58/1998, il responsabile delle attività di revisione indicato nella proposta è diverso da colui che ha svolto tale ruolo in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il sistema di Corporate Governance adottato dalla Società si segnala che esso ha come punto di riferimento il Codice di Autodisciplina delle società quotate precisato dal Comitato per la Corporate Governance nell'edizione del luglio 2002 e vigente nel corso dell'esercizio 2005.

In merito, nel corso dell'esercizio si è provveduto a riconfigurare il sistema dei preposti al Sistema di Controllo Interno (anche "SCI"). A seguito di alcune modifiche della struttura organizzativa si è infatti stabilito di prevedere un unico "Preposto al Sistema di Controllo Interno" che ha sostituito le figure del "Preposto alla Gestione del Sistema di Controllo Interno" e del "Preposto al Controllo e Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno" previste in precedenza, sostanzialmente unificando le funzioni suddivise tra esse. Tale preposto è stato individuato nel Responsabile della Direzione Internal Audit della Società, figura svincolata dalle attività operative e quindi in grado di assumere, come indicato dal Codice di Autodisciplina, la citata qualifica di Preposto al Controllo Interno. Quest'ultimo riporta infatti direttamente all'Amministratore Delegato, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa e riferisce sulle attività svolte anche al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale. Tra i suoi compiti prevalenti vi sono la definizione del modello di autovalutazione del SCI, l'elaborazione e l'aggiornamento del modello di gestione del SCI, l'individuazione degli interventi di controllo necessari e le relative priorità, nell'ambito del Piano di attività approvato dall'Amministratore Delegato e reso noto al Comitato per il Controllo Interno, nonché la valutazione periodica sull'adeguatezza del SCI. In considerazione dell'ampiezza e dell'articolazione del Gruppo, la Società, come le varie società italiane Caposettore prevedono una figura interna (Referente) che si interfaccia con il Preposto al Sistema di Controllo Interno. Tra i compiti prevalenti di tale Referente vi sono il coordinamento del processo di autovalutazione del SCI e di identificazione dei rischi e la pianificazione delle azioni di responsabilità del management.

Per quanto riguarda la qualifica di Amministratore indipendente il Consiglio di Amministrazione ha verificato in base a quanto dichiarato dagli interessati che gli Amministratori non esecutivi Alessandro Pedersoli, Giangiacomo Nardozzi Tonielli e Giorgio Fantoni hanno mantenuto tale idoneità nell'esercizio, con riferimento a quanto previsto dalla suddetta edizione del luglio 2002 del Codice di Autodisciplina. Anche Natalino Irti, non facente più parte del Consiglio di Amministrazione dal 18 maggio 2005, si era in precedenza dichiarato in possesso di tale qualifica.

Inoltre nel corso del esercizio sono state variate le Linee Guida già adottate dal Consiglio di Amministrazione per la conclusione di operazioni significative e con parti correlate, in relazione alla definizione di queste ultime.

Si è infatti stabilito che per parti correlate si intendano i soggetti che sono da definirsi tali in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale emanato ai fini della Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato in sede di Unione Europea e, dunque, utilizzato anche nella redazione dei conti consolidati della Società. Ciò in modo da evitare disallineamenti tra la definizione di parti correlate usata per l'Informativa di bilancio, nonché dalle norme Consob in merito a tali operazioni, e quella contenuta nelle Linee Guida.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio civilistico e consolidato e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

In proposito Vi comunichiamo che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 10 aprile 2006 ha rilasciato la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31.12.2005, entrambe senza rilievi.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Concordiamo con la destinazione dell'utile di esercizio come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Giovrenzo Gova

Flavia Arcidiacono

Clemente Redaelli

Questo volume è stampato su carta GARDAMATT ART prodotta
da Cartiere del Garda, un'impresa che persegue una politica di "sviluppo sostenibile"
Certificata ISO 14001 - Registrazione EMAS

